EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 70

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100; trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 22 - Sabato 23 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero euro 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco)

Catastrofico e ancora incompleto il bilancio della sciagura

GENOVA: forse sono 20 i morti sotto le macerie della casa crollata

Gli scavi sono proseguiti per tutta la notte e stamane, ma all'appello manca ancora una ventina di persone - Forse qualcuna era lontana da casa al momento del disastro ed è sfuggita al controllo dei dispersi, ma la grande maggioranza è rimasta sepolta dall'enorme cumulo dei detriti: ormai la speranza di trovare qualcuno in vita è praticamente nulla - Quindici giorni fa e ancora ieri, un'ora prima del crollo, un inquilino aveva segnalato all'amministratrice dello stabile il pericolo di una frana - Iniziata un'inchiesta

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

La catastrofe avvenuta ieri sera a Genova sta prendendo proporzioni spaventose. Le vittime finora accertate sono quattro, e venti i feriti: ma i dispersi sono una ventina e, poiché con il passare delle ore non è stato possibile rintracciarli, si teme che la maggior parte di essi siano rimasti sepolti dall'enorme cumulo di macerie. Questa l'orribile realtà: in un baleno, almeno venti persone avrebbero trovato la morte.

I vigili del fuoco hanno scavato tutta la notte alla luce delle stazioni fotoelettriche. C'era molta folla tutt'attorno, parenti, amici dei dispersi, curiosi, tutti immersi in un silenzio angoscioso. I vigili non si risparmiavano, mettendo a repentaglio la loro vita, si issavano sul cumulo di calcinacci, di putrelle, di pietre, di cemento: pareva di aver udito un flebile richiamo, un lamento.

La folla era percorsa da un brivido, la voce si spargeva: «Ne hanno trovato uno... Pare che sia vivo...». Ed invece non era vero; i pompieri frugavano con cautela per timore di provocare altri cedimenti, con delicatezza sollevavano massi e spostavano putrelle, porgevano l'orecchio. Nulla. Dall'ammasso informe non giungeva alcun grido. E si andava a scavare in un altro posto, con la stessa pazienza, lo stesso coraggio, in una fatica estenuante, proseguita senza riposo ma anche, purtroppo, senza risultati.

Stamane verso mezzogiorno è stata estratta una salma, quella di una donna che già ieri sera era stata localizzata ma non si era potuto raggiungere subito per non provocare altri crolli. E' Giuseppina Conti, di 74 anni, abitante nello stabile distrutto. Un'altra donna ancora deve essere portata alla luce: una poveretta di cui non si sa il nome, che è rimasta infilzata letteralmente da una sbarra di ferro: il cadavere non può essere rimosso, per ora.

Ma gli altri? Dove sono tutti gli altri? E' possibile che siano stati polverizzati, come avveniva durante la guerra agli abitanti delle case bombardate? E' possibile che

(Continua in 13ª pagina)

L'intera ala dell'edificio di sei piani è crollata in un attimo sotto l'urto della frana staccatasi dalla collina

A PAGINA 3:

Avvistati tre alpinisti sul M. Rosa forse sono gli sciatori torinesi

Praga: Novotny ha ceduto e si è dimesso da presidente

«Per motivi di salute», dice l'annuncio ufficiale - Forse oggi stesso le sue dichiarazioni al Parlamento

Nostro servizio particolare

PRAGA, venerdì sera.

Il presidente cecoslovacco Antonin Novotny, questa mattina ha dato le dimissioni. Privato nel gennaio scorso della carica di «leader» del partito comunista, incalzato da critiche sempre più veementi, isolato in un paese che reclama a voce sempre più alta la «liberalizzazione» del regime, l'ultimo degli stalinisti ha fatto diffondere questa mattina dall'agenzia ufficiale «CTK» e da Radio Praga l'annuncio che «in considerazione del suo attuale stato di salute, lascerà la sua carica».

Ha rinunciato quindi a difendersi, come aveva lasciato intendere, e a sperare nell'aiuto di Mosca che, a quanto sembra, continuava a sostenerlo diffidando del nuovo «leader» Dubcek. Vi sono ora alcune formalità, perché questa nuova svolta diventi effettiva. Il Parlamento, che elesse undici anni fa Novotny alla massima carica, deve accettare le sue dimissioni. Ma l'accettazione è scontata. Il Parlamento eleggerà anche il suo successore, che secondo la voce pubblica sarebbe Mrkowsky, un sopravvissuto alle purghe feroci di Novotny.

La decisione delle dimissioni è la conseguenza della riunione del «presidium» (segreteria) del partito comunista, avvenuta ieri. Non si sa se Novotny abbia partecipato alla riunione. Ma sta di fatto, sempre secondo la «CTK» che il «presidium» «ha discusso la situazione politica emersa a seguito della richiesta che Novotny lasci la presidenza» e che «ha accettato la richiesta dello stesso Novotny». Questi, secondo Oldrich Cernik, vice-primo ministro, farà forse oggi una dichiarazione al Parlamento.

Il tramonto, senza violenza, di Novotny dovrebbe chiudere per sempre l'epoca stalinista del regime cecoslovacco. Egli è stato capo del partito dal 1953, e fu l'autore del colpo di Stato, del defenestramento di Masarik, dell'affossamento sanguinoso dell'ultimo simulacro di democrazia in Cecoslovacchia. (United Press, Associated Press)

TORINO: drammatico episodio

Rapina con sparatoria in corso Monte Cucco

Tre banditi hanno aggredito l'economo d'uno stabilimento tipografico che stava rientrando dalla banca con il denaro per le paghe - Gli hanno strappato la borsa con i soldi (circa 3 milioni) poi sono fuggiti in auto facendosi largo a colpi di pistola - Un'altra macchina ha tagliato la strada agl'inseguitori

Audace rapina stamane in corso Monte Cucco, davanti alla Tipografia Sociale Torinese che ha sede al numero 158. Tre banditi, armati di pistola, hanno aggredito l'economo della ditta e gli hanno strappato la borsa contenente un milione e 800 mila lire oltre a un milione e mezzo in assegni. Alle grida della vittima sono accorsi i due custodi dello stabilimento ed uno degli amministratori; i malviventi li hanno tenuti a bada sparando all'impazzata poi sono fuggiti a bordo di una «125» che li attendeva davanti al cancello d'ingresso con un complice al volante. Un passante ha cercato di inseguirli con la propria auto, ma una «Citroën», con targa francese, gli ha sbarrato la strada. Agli istanti conclusivi del drammatico episodio hanno assistito numerosi testimoni, richiamati dal fragore degli spari.

La Tipografia Sociale Torinese dà lavoro a circa 200 persone. Il cancello d'ingresso immette in un vasto spiazzo: a sinistra vi è il parcheggio per le auto dei dipendenti; a destra un giardino e un capannone che funge da garage. Alle 10,15 fa il suo ingresso una «Ford Cortina»: a bordo vi è l'economo della ditta, l'ex tenente colonnello dei bersaglieri Rinaldo Battistini, 61 anni, abitante in corso Moncalieri 305. Viene dall'agenzia del «Credito Italiano» di corso Peschiera dove ha prelevato — come è solito fare tutti i venerdì — il denaro per la paga settimanale degli operai. Lo segue una «125» color amaranto, che si ferma davanti al cancello. Il Battistini parcheggia la vettura in garage, poi scende con la borsa sottobraccio. Improvvisamente si trova di fronte tre uomini con le pistole spianate. L'ex colonnello, con molto sangue freddo, butta la borsa lontano e invocando aiuto cerca di trattenere i rapinatori.

In breve però è sopraffatto. Uno dei banditi afferra la borsa ed insieme ai complici si slancia verso l'uscita. In quel momento, richiamati dalle grida del Battistini accorrono l'amministratore professor Cesare Gorla-Gatti, abitante in via Casalis 31, e i due custodi dello stabilimento, la guardia giurata Salvatore Fiorillo, 40 anni, e il cinquantunenne Domenico Gambotto. Il Fiorillo si trova faccia a faccia con uno dei banditi. «*Un uomo di 30-35 anni* — ha poi spiegato — *con un impermeabile e i capelli neri lisci. Gli altri erano un poco più avanti verso l'uscita: entrambi piccoli, sul metro e sessanta ma molto robusti*».

Gridando «*Al ladro, fermateli*», i due custodi ed il prof. Gorla fanno per slanciarsi contro i rapinatori, ma due colpi di pistola — fortunatamente andati a vuoto — li obbligano a desistere. I banditi, sempre sparando, balzano sull'auto che li attende davanti al cancello. La vettura parte a tutta velocità, percorre un tratto di corso Montecucco, gira in via Stelvio e poi ancora, contromano, in corso Montecucco. Alla scena assistono alcune persone. La signora Jole Lagonigra, corso Montecucco 99,

(Continua in 2ª pagina)

A PAGINA 5:

Il Salone della casa aperto al Valentino

Borse e oro stamane

Diffusi progressi sul mercato azionario italiano, con vigorose compere dall'estero Miglioramenti per le obbligazioni e calo di attività per l'oro, con scarse variazioni

Aumento di richieste e di prezzo per l'oro sul mercato di Zurigo (39-40 dollari l'oncia)

Dal nostro corrispondente

ZURIGO, venerdì sera.

(l. f.) Alla Borsa di Zurigo il prezzo dell'oro è ancora sensibilmente salito. In due giorni il prezzo dell'oro è aumentato di 4 dollari per oncia.

Alla chiusura di ieri delle banche di Zurigo le quotazioni dell'oro fino si erano stabilizzate sulla cifra di 37,75 e 38,75 dollari all'oncia. L'inizio delle odierne operazioni sul mercato libero è stato caratterizzato da una forte richiesta di lingotti di oro puro per cui il loro prezzo non ha tardato ad aumentare. Mentre telefoniamo il costo dell'oro oscilla fra 39 e 40 dollari per oncia. Le banche rimangono aperte oggi fino alle ore 18.

Il volume degli scambi sul mercato aureo è abbastanza intenso, ma comunque di gran lunga inferiore alle punte registrate la scorsa settimana. L'ulteriore aumento del prezzo dell'oro sul mercato libero è attribuito negli ambienti finanziari alla tensione creata l'altro ieri dalle dichiarazioni del generale De Gaulle.

Il lingotto a Parigi salito a 6165 fr.

PARIGI, venerdì sera.

Stamane al mercato dell'oro di Parigi il prezzo ha subito un nuovo aumento: il lingotto da un chilo è stato quotato a 6165 franchi, mentre ieri aveva chiuso a 6073. Gli affari sono stati scarsi, soprattutto perché l'oro comincia a scarseggiare.

Quotazioni a Milano

MILANO, venerdì sera.

Il mercato dell'oro è apparso stamane in leggera tensione, a seguito anche degli avvenimenti in Medio Oriente, ed i corsi medi del metallo si sono riportati sulle 800 lire il grammo.

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2787	2830
A TORINO: Pirelli	4028	4050
A MILANO: Châtillon	3765	3810

Le quotazioni a pagina 13

E' 115 lire quest'anno il dividendo della Fiat

La Fiat ha annunciato stamane:

«Il Consiglio di Amministrazione della Fiat, nella sua seduta di oggi venerdì 22 corrente ha esaminato e definito le risultanze del bilancio al 31 dicembre 1967.

«In relazione a tali risultanze verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti la proposta di distribuire il dividendo di lire 115 per azione, tanto ordinaria che privilegiata».

A TORINO — La settimana termina con una vivace indicazione di fermezza per il mercato azionario. In apertura si registrano progressi diffusi di ordine moderato. L'attenzione degli operatori si sposta dal settore degli assicurativi e da quello degli immobiliari verso nuovi comparti, interessati da notevoli compere. In particolare, oggi risultano in tensione le Fiat, assistite da un denaro pressoché ininterrotto. Notevole il miglioramento, che emerge subito dopo l'apertura, di Finsider, Italsider, Dalmine. Il mercato, superata la fase del «durante» quasi senza incertezze, riceve un nuovo impulso di domanda su Viscosa durante le battute conclusive.

Finale molto attivo per quasi tutti i settori. Si incrociano realizzi di fine settimana con nuove compere fresche e con ricoperture. Nell'insieme la quota consolida i vantaggi iniziali e mette in luce diffusi progressi di un certo rilievo dal listino di ieri. Sono presenti, in parecchie battute della riunione, vigorose compere provenienti dall'estero.

Titoli di Stato invariati; anche oggi fra le obbligazioni emergono miglioramenti diffusi. Dopoborsa in-

(Continua in 13ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Perfettamente organizzata la rapina all'economo della Tipografia Sociale Torino

I «gangsters» per fuggire hanno sparato e bloccato la strada con una macchina

Il guidatore di un'auto francese, in agguato in una via laterale, è entrato in azione quando ha visto i complici in pericolo, poi si è dileguato - I banditi si sono dimostrati freddi e decisi a tutto: non li ha sorpresi la reazione della vittima e hanno fatto fuoco

L'ingresso della tipografia: all'interno, a destra dietro le piante, l'economo è stato assalito

(Segue dalla 1ª pagina)

richiamata dal rumore delle detonazioni si affaccia al balcone e fa in tempo a vedere i gangsters che salgono sull'auto e si allontanano. Anche il trentenne Tonino Manghetini riesce a seguire i concitati momenti della fuga. «Uno dei rapinatori — conferma — aveva un impermeabile o un cappotto marrone, gli altri due erano bassi e tarchiati».

Il più pronto e il più coraggioso di tutti è Mario Ruffo, 35 anni, abitante a Rivoli in via Redipuglia 10. Sta passando con la sua auto, sente le grida di aiuto, il rumore degli spari e scorge i banditi balzare sulla «125» e partire a tutta velocità. Senza un attimo di esitazione si lancia all'inseguimento. Ma non riesce a fare che poche decine di metri: una «Citroën», con targa francese, gli sbarra la strada e lo obbliga ad una brusca deviazione. I rapinatori evidentemente avevano dei complici, in agguato su una seconda macchina.

Il professor Cesare Goria-Gatti, uno degli amministratori

Mario Ruffo ha inseguito i rapinatori con la sua auto

Un «colpo» preparato nei minimi particolari, da gente che conosceva perfettamente la zona e sapeva delle abitudini del colonnello Battistini. Sul posto arrivano immediatamente i dirigenti della Mobile Montesano, Bonsignore e Valerio ed il tenente Formato del nucleo investigativo dei carabinieri. Dai bossoli che vengono trovati conficcati nell'assalito, si scopre che i banditi hanno sparato con pistole calibro 7,65. La «125» che è servita ai malviventi per effettuare la rapina viene ritrovata poco dopo in corso Orbassano, davanti allo stabile numero 1[illegible]. Era stata rubata ed il proprietario aveva già sporto denuncia. Della «Citroën» nessuna traccia.

Il Cardinale in visita all'Istituto per sordomuti

Il cardinale mons. Michele Pellegrino si è recato stamane a [illegible] dove ha visitato il nuovo Istituto per sordomuti, sorto in via S. Pancrazio. Il Prelato si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti, interessandosi ai loro problemi.

Stasera, alle ore 21, il cardinale parlerà, in via Perrone 3, ai dirigenti delle Acli. Tema: «La fede nei lavoratori oggi. Situazioni, problemi, prospettive ed orientamenti». Seguirà un dibattito aperto a tutti i partecipanti.

[illegible] Battistini, l'economo della tipografia rapinato

Un tabaccaio di corso Traiano

Stanco dei furti accoglie i ladri a pistolettate

I saccheggiatori sono scomparsi nella nebbia

Gli inquilini delle case all'inizio di corso Traiano sono stati svegliati stamane verso le cinque da un rapido succedersi di colpi di pistola. Si sono sentite alcune grida, poi è tornato il silenzio. Coloro che si sono affacciati alla finestra non hanno visto nulla: c'era una nebbia fittissima.

Le rivoltellate sono state sparate dal tabaccaio Antonio Delcero, 44 anni, proprietario del negozio al numero 10 di corso Traiano, abitante proprio sopra la rivendita. Negli ultimi tempi il distributore automatico di sigarette posto all'esterno della bottega è già stato sfasciato tre volte dai ladri. Stamane sono tornati, ma il colpo sferrato contro il vetro per spaccarlo ha svegliato il Delcero.

Il tabaccaio non ha perso tempo: è balzato dal letto, ha afferrato la pistola comprata recentemente e, affacciatosi dalla finestra, ha aperto il fuoco. Ha sentito un rumore di passi, di gente che correva verso corso Unione Sovietica. Poi ha telefonato alla polizia, ed è sceso in strada. I ladri non hanno avuto tempo di prendere nulla.

Al capo pattuglia del nucleo radiomobile il Delcero ha detto di aver intravisto, nella nebbia e nel buio, quattro o cinque individui fuggire.

Il prof. Colonnetti sepolto nel famedio degli uomini illustri

I funerali del prof. Gustavo Colonnetti, presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche, si svolgono oggi pomeriggio alle 16,15 partendo dall'abitazione di corso Re Umberto 102 bis. La salma dell'illustre scienziato è stata composta nello studio. Stamane si sono recati a rendere l'estremo saluto il presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono. Telegrammi di cordoglio sono giunti da tutta l'Italia e dall'estero; anche il presidente Saragat ha inviato un messaggio alla famiglia. Le esequie saranno a spese del Comune: le spoglie del prof. Colonnetti verranno tumulate al cimitero generale nel famedio degli uomini illustri.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9,1
MINIMA	+2,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) +4,3; ore 8: +4,9; press. 738,1; umid. 85%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tendenza alla nuvolosità, visibilità buona, temperature in aumento. Temperat. a Cesana: mass. +8; min. —1,8; ore 8: —1,6.

Alla «media» Francesco De Sanctis, in via Giacomo Medici

Ragazzi importunano le allieve e il preside fa arrivare la polizia

I giovani rivolgevano alle studentesse frasi galanti e grossolani complimenti - Invitati ad andarsene, si sono rifiutati: «Qui siamo in un luogo pubblico» - Sono scomparsi all'arrivo degli agenti

Si avviano in aula alcune allieve della media «De Sanctis»

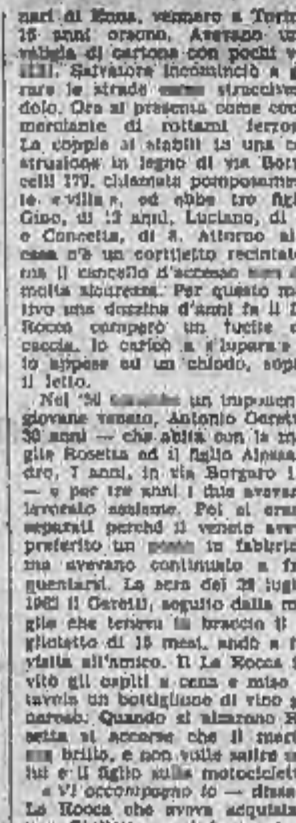
Il preside di una scuola media ha chiesto stamane l'intervento della polizia per allontanare un gruppo di ragazzi che importunavano le allieve. Davanti alla «Francesco De Sanctis», in via Giacomo Medici 61, da qualche tempo si ripeteva la scena fastidiosa. Alcuni giovani all'ora dell'inizio delle lezioni sostavano davanti all'ingresso della scuola, sul marciapiede. Guardavano le ragazze entrare, rivolgevano complimenti spesso grossolani, tentavano di avviare discorsi galanti. Le studentesse affrettavano il passo, fingevano di non udire. Ma i «pappagalli» non desistevano: le mani in tasca, lo sguardo prepotente. «Le nostre ragazze — hanno lamentato alcune madri — sono infastidite e distratte proprio quando devono concentrarsi sui compiti e le lezioni che le attendono. E' meglio che non abbiano grilli per la testa».

Stamane, verso le 8, l'episodio s'è ripetuto davanti alla scuola. Sono ricomparsi i giovani con aria di sfida e tono provocatorio. Solite frasi scherzose, complimenti ad alta voce. Il preside, prof. Ottavio Bottino, s'è affacciato all'ingresso dell'istituto ed ha invitato i disturbatori ad andarsene. «Non è il momento per queste storie — ha detto — la scuola è una cosa seria. Andate altrove». I ragazzi non si sono mossi. «Qui è un luogo pubblico, stiamo quanto ci pare». Il prof. Bottino, esasperato, ha chiamato la polizia. E' giunta una pattuglia radiomobile. Alla vista degli agenti i ragazzi si sono dileguati rapidamente. L'intervento serva da monito: anche in altre scuole genitori e insegnanti lamentano simili episodi di disturbo.

Un colpo di lupara al conoscente che ha tentato di entrare in casa: è assolta per «legittima difesa»

Il colpo di scena al processo: l'uomo condannato ad 8 mesi per «violazione di domicilio» - L'energica sposa siciliana temeva che l'uomo volesse aggredirla

[illegible] Geretti, trent'anni

Con passo fermo e deciso Agata Maiuri, 33 anni, è entrata stamane nell'aula della prima sezione penale del Tribunale ed è andata a sedersi sul banco degli imputati. Circa sei anni fa ha sparato un colpo di lupara contro Antonio Geretti che aveva bussato con insistenza alla sua finestra, di notte, e sarebbe disposta a ripetere il suo gesto contro chiunque osi varcare la porta di casa sua senza avere il suo permesso. Il marito, Salvatore La Rocca, mescolato fra il pubblico, la guarda con orgoglio.

L'imputata e il marito, originari di Enna, vennero a Torino 15 anni orsono. Avevano una valigia di cartone con pochi vestiti. Salvatore incominciò a girare le strade come straccivendolo. Ora al presente come commerciante di rottami ferrosi. La coppia si stabilì in una costruzione in legno di via Botticelli 179, chiamata pomposamente «villa», ed ebbe tre figli: Gino, di 12 anni, Luciano, di 4, e Concetta, di 8. Attorno alla casa c'è un cortiletto recintato, ma il cancello d'accesso non dà molta sicurezza. Per questo motivo una dozzina d'anni fa il La Rocca comperò un fucile da caccia, lo caricò a «lupara» e lo appese ad un chiodo, sopra il letto.

Nel '56 [illegible] un impotente giovane veneto, Antonio Geretti, 30 anni — che abita con la moglie Rosetta ed il figlio Alessandro, 7 anni, in via Borgaro 116 — e per tre anni i due avevano lavorato assieme. Poi si erano separati perché il veneto aveva preferito un posto in fabbrica, ma avevano continuato a frequentarsi. La sera del 28 luglio 1962 il Geretti, seguito dalla moglie che teneva in braccio il figlioletto di 15 mesi, andò a far visita all'amico. Il La Rocca invitò gli ospiti a cena e mise in tavola un bottiglione di vino generoso. Quando si alzarono Rosetta si accorse che il marito era brillo, e non volle salire con lui e il figlio sulla motocicletta.

«Vi accompagno io — disse il La Rocca che aveva acquistato una Giulietta — Antonio ci seguirà con il suo motorino». Quando il Geretti arrivò in via Borgaro, si dimenticò di avere consegnato poco prima le chiavi alla moglie, e senza nemmeno accertarsi se lei fosse già in casa, non sapendo come entrare, tornò in via Botticelli. Era quasi mezzanotte. Scavalcò il cancello e bussò alla finestra gridando con voce alterata parole sconnesse.

«Sono stata svegliata di soprassalto — ha raccontato la Maiuri — ho acceso la luce, ed attraverso i vetri ho visto la faccia di Antonio Geretti. Mi è sembrato che fosse stravolto e mi prese un atteggiamento minaccioso. I miei figli si erano svegliati e piangevano dalla paura. Temevo che volesse entrare per rubare o per fare qualcosa di peggio. Allora ho preso la doppietta di mio marito. Sapevo ch'era carica. L'ho puntata verso la finestra ed ho premuto il grilletto».

Agata Maiuri, 33 anni

Il Geretti ricevette una scarica di pallini in pieno petto e al braccio. Subito dopo fu soccorso, da altre persone accorse allo sparo, e trasportato all'ospedale. Si temeva che fosse molto grave, ma guarì dopo una ventina di giorni. Arrestata sotto l'accusa di tentato omicidio, la Maiuri fu scarcerata dopo 10 giorni e denunciata per lesioni. Il Geretti è comparso in aula accusato di violazione di domicilio.

Il p. m. dott. Igoesti ha proposto un anno di carcere per il Geretti e l'assoluzione della Maiuri (colpevole di eccesso colposo nella tutela della propria persona) per mancanza di querela. Accogliendo le tesi degli avv. De Marchi e Lagsard, il Tribunale ha condannato il primo a 8 mesi interamente condonati, e ha assolto la donna perché ha agito in stato di legittima difesa.

I lettori ci scrivono

Pettinatrici, unitevi!

● «Scusami se oso chiederti di pubblicare questa mia, ma dopo la lettera dei colleghi barbieri e parrucchieri, mi faccio coraggio. Sono di professione pettinatrice, e vorrei tramite vostro comunicare colle mie colleghe per trovare il modo di ottenere la giornata di chiusura la domenica anziché il lunedì, onde godere il giorno festivo colla famiglia.

«Leggo che ciò è già avvenuto in città come Bergamo, Fossano e Ivrea, perché non farlo a Torino? Grazie e molte cordialità».

Segue la firma

I ladri non fanno la Vanoni

● «Sono un lavoratore che, come tutti, pensa con crescente angoscia al triste fenomeno dei furti e particolarmente di quelli d'auto e negli alloggi che sono in costante aumento.

«Anche il più ottimista dei cittadini si è reso ormai conto che questa grave situazione è una realtà; e che non è più possibile, come invece lo era in passato, vivere senza l'incubo dei ladri e potendo assentarsi dalla propria abitazione o lasciare l'auto in strada senza incubi. Questi malviventi, che purtroppo rappresentano la maggior parte degli sfaccendati che non "desiderano" lavorare, hanno pure il vantaggio di poter omettere la denuncia dei... proventi delle loro prodezze a danno altrui, magari del lavoratore che è invece obbligato a denunciare tutto quello non gli è stato rubato.

«A motivo di questo sfogo, posso raccontare che nel triangolo del caseggiato via Giotto, via Tiziano, via Mad. Cristina, dall'inizio d'anno si sono verificati la bellezza di una decina di furti in abitazioni di onesti lavoratori, i quali, al loro rientro a casa, hanno constatato con una logica buona dose di spavento la sparizione dei loro beni, frutto di sudati risparmi. Cauldi con amarezza».

Segue la firma

Basso servizio, ma tasse alte

● «Spero che vi sia noto il fatto che da alcuni anni la tassa per la raccolta dei rifiuti non è che sia aumentata ma è addirittura raddoppiata, mentre il Municipio di Torino pretende che tutte le pattumiere vengano adattate alle sue esigenze (pare di igiene) e si lasciano marcire le immondizie per giorni e giorni. Da noi ad esempio, quando non c'è sciopero, la raccolta avviene puntualmente una volta alla settimana.

«Non sarebbe ora che le autorità responsabili, se ce ne sono, prendessero dei provvedimenti? Si aspetta, come sempre, che sia troppo tardi?».

Segue la firma

Tram per una gentile signora

● «Sono una signora anziana, e Vi sarei molto grata se poteste renderVi interprete presso l'Azienda Tranviaria delle necessità di chi, come me, non possiede più l'agilità.

«Abito alla Barriera di Nizza dove una volta potevo disporre delle linee tranviarie 2 e 21; ora che queste sono state soppresse e sostituite da un'unica linea n. 35 perché il servizio viene effettuato solo nei giorni feriali? Data la mia inoltrata età non posso usufruire dei pullman che, oltre tutto, sono sempre molto affollati.

«Vi ringrazio sentitamente e unisco alla presente L. 5000, che vorrete passare a "La Stampa" a favore del piccolo Marcellino Coppola colpito da tanta sventura, pregando la Consolata affinché lo protegga».

Segue la firma

Un'assemblea di universitari propone i «controcorsi»

Mentre a Palazzo Campana proseguivano gli esami e le discussioni delle tesi, trecento universitari si sono riuniti in aula magna per discutere l'operato delle commissioni di studio.

Una quindicina di oratori si sono avvicendati davanti ad un'assemblea di giovani iscritti a varie facoltà. Si è subito delineato un indirizzo comune: dopo l'attuale tregua concessa dalle autorità accademiche, «è necessario opporre iniziative concrete alla normale attività didattica». Le divergenze sono sorte a proposito del tipo di iniziativa da adottare.

Alcuni, per differenziare nettamente il proprio atteggiamento da quello dei docenti, hanno suggerito argomenti del tutto nuovi come l'analisi della condizione operaia o lo studio della società industrializzata. Altri chiedevano di accettare parte delle tradizionali attività. La maggioranza si è pronunciata (pur senza una votazione ufficiale) per una soluzione di compromesso.

Gli studenti dovrebbero organizzare autonomi «controcorsi» ma non trascurare le materie fondamentali che assicurano «se non la cultura», almeno una qualificazione tecnica in vista della professione. Le commissioni proseguono il lavoro nel pomeriggio.

STASERA LEGGIAMO

L'ULTIMO ROMANZO DI BENEDETTI

Raffinata tragedia sui monti di Lucchesìa

Nelle valli della Lucchesìa, sulle montagne più isolate dell'Appennino tosco-emiliano, un famoso musicista si è ritirato all'inizio della prima guerra mondiale, in deliberato romitaggio, per tagliare ogni rapporto col mondo esterno, e con la storia. E' il protagonista del *Ballo angelico*, l'ultimo sorprendente romanzo di Arrigo Benedetti (Mondadori, 300 pagine, 2500 lire). La tentazione di identificarlo con Giacomo Puccini è quasi inevitabile; ma è anche la più pericolosa, e rischia di portare fuori strada. «*Nella reinvenzione romanzesca, analogie e coincidenze si perdono*», avverte non a caso la premessa editoriale. In realtà il personaggio vive di una vita propria, senza bisogno di riferimenti esterni. E' l'artista colto nel suo momento negativo, nella più labile, ma forse anche più vera condizione umana.

Fra quei boschi e quei casolari sperduti, lontano dalla guerra di cui gli giungono soltanto deboli echi, Michele conduce una esistenza elementare, fatta di piccole, inutili occupazioni quotidiane. Va a caccia, partecipa agli scherzi grossolani dei montanari, getta l'occhio sulle ragazze, in particolare su Lucia, la giovane indifesa figlia dei suoi custodi. Si tratta soltanto dell'apparenza. Sotto la superficie, egli avverte il peso della tragedia che incombe e della quale si trova ad essere strumento, non sa fino a che punto involontario. Il senso della morte è sospeso nel grande, assurdo palazzo che sorge in mezzo ai boschi, e dove egli vive con la sua compagna Floria; nella vicina cappella, dove si affollano paurosi ricordi dei secoli passati; nelle lapidi che cospargono le pareti, a testimonianza di antiche sciagure. E un giorno la tragedia precipita. Floria, gelosa per le attenzioni che Michele dedica a Lucia, licenzia la famiglia dei custodi. La ragazza, non potendo più seguire come prima il musicista verso il quale nutre un inconfessato sentimento di dedizione, si uccide con un colpo di pistola, all'interno della cappella.

L'interesse del romanzo non è tanto nella vicenda, in sé assai povera, ma nelle trame più sottili che se ne diramano; e che avviluppano il nodo centrale di una una serie di più segreti legami. La storia vera da leggere è al di sotto (o al di sopra) della storia apparente. Più che nell'esibizione degli avvenimenti deve essere colta nell'atmosfera in cui questi avvenimenti si posano, nello stesso andamento della prosa, che ambisce a raggiungere dei risultati musicali. Il racconto si impasta di richiami mitici, leggende, episodi e personaggi del passato; il gioco dei tempi si fa più mutevole, sfuggente, aleatorio, mentre viene in primo piano il paesaggio, unico elemento in grado di fondere i disparati elementi della narrazione. Il risultato, nelle pagine migliori, è quello di una ballata popolaresca, di raffinata eleganza: che non dimentica di inserire, con una ironia calcolatamente sfumata, il ricordo del medievale viandante dal piede caprino, la cui orma segna ancora sinistramente le rocce dei monti.

Giorgio Calcagno

Un nuovo Williams nel libro dei Racconti

In Italia, Tennessee Williams è soprattutto noto per le innumerevoli versioni cinematografiche che si sono fatte delle sue commedie: pensiamo a *Un tram che si chiama desiderio*, a *La gatta sul tetto che scotta*, a *La dolce ala della giovinezza*, e alla *Rosa tatuata*, opere tutte che rivelano il temperamento decisamente morboso e passionale del drammaturgo americano. Williams è nato nel 1914 a Columbus, nel Missouri, ma ha passato gran parte della sua vita a New Orleans, in Louisiana, dove ha avuto modo di assorbire il clima torbido e sensuale della capitale del «jazz».

I «*Racconti*» di Williams, pubblicati da Einaudi nel 1966, e riproposti in questi giorni al lettore, equilibrano nuovamente la bilancia dei giudizi, e pongono in luce aspetti singolari, patetici, dolenti, o addirittura ricchi di incredibile delicatezza e di lirismo. Ambientati spesso proprio a New Orleans o nella California del Sud, i racconti toccano il problema del male, la disperazione che prende le persone che si sentono sole e fuori dalla società, il sadismo e il masochismo di certi individui, le distorsioni morali di giovani e vecchi; ed tutte si riferiscono in modo sorprendentemente autobiografico alla carriera di Williams stesso come scrittore di poesie e di commedie, come osservatore «coinvolto» della bellezza (maschile e femminile), della crudeltà umana, della sensualità come peccato.

Così ne «*L'Apollo monco*» assistiamo alla degradazione di un uomo dalle fattezze apollinee, che, perso un braccio in guerra, decide di abbandonarsi al vizio e finisce nella camera della morte di un penitenziario, dove ha modo di rivolgere un'ultima [illegible] proposta al pastore luterano che gli sta parlando di Dio; in «*La maledizione*», la malattia, un affetto naufragato e il licenziamento costringono il povero Lucio a cercare la morte nel fiume, con stretto fra le braccia il corpo ferito di un gatto; nel «*Desiderio e il massaggiatore negro*» un ometto bianco si fa uccidere da un gigante negro che infine lo divora, rivelando la componente sadica e insieme espiatoria di gran parte dei lavori di Williams.

Accanto a questi elementi, cui altri se ne aggiungono, più grotteschi o intensamente lirici, restano inconfondibili tratti di tenerezza, di commovente infelicità, che già avevano colpito il lettore attento in opere come «Zoo di vetro». Allora il panorama di Williams si dischiude non soltanto su sinistre, anziane affittacamere o su giovani depravati o su artisti falliti, ma si piega sui primi pudori e incanti dell'amore, sulle imperiose richieste dell'Arte, sulla fedeltà e amicizia che spesso esiste anche tra miserabili, sulla pietà che ognuno prova almeno una volta nella vita per la sofferenza degli altri.

Nereo Condini

Allucinante rapporto sulle «guerre future»

Il «decalogo per la difesa A.B.C.», scritto da un anonimo, parla ai soldati molto chiaramente: «Soggetti ad offesa nemica atomica, o biologica, o chimica, niente muta nei vostri doveri di combattenti». *Seguono le istruzioni:* «Colpiti da improvvisa luce più intensa di quella del sole, gettatevi subito a terra, chiudete gli occhi, proteggete la testa con le braccia e le mani con le maniche dell'uniforme. Nel gettarvi a terra cercate di ripararvi in una buca, o dietro una piega del terreno; mai vicino ad un mezzo o qualunque altro manufatto».

E' finito il tempo delle marce spossanti? Degli allineamenti nel cortile della caserma dove il sergente è una specie di implacabile demonio? E' finito il tempo del tiro al bersaglio? Ogni soldato sembra abbandonato a se stesso, difeso solo dall'allucinante decalogo, pronto (alla regola n. 3) a spiegargli anche come intuire di che morte morirà: «Dopo due o tre minuti che siete a terra osservate intorno a voi e se vedete: a una grande nuvola che invece di salire verso l'alto disperdendosi, permane nell'aria; e un'enorme colonna di terra che si innalza verso il cielo, formando anch'essa una grande nuvola, dovete...». *Ciascuno di noi può trovarsi all'improvviso in un prossimo futuro a seguire scrupolosamente queste "istruzioni per l'uso", uno dei pezzi forti di* «La guerra è sempre la guerra», *un'antologia di fantascienza (De Carlo Editore, pag. 393, lire 1800) che raccoglie documenti e testimonianze sulle guerre future.*

Il volume, andato esaurito in pochi giorni, è inquietante, ironico, spesso crudele. Raccoglie firme di autori noti anche fuori dall'ambiente dei fans della fantascienza (come Sheckley, Simak, Fredri Brown) e non trascura i poeti come Fabrizio Gabella. Le sue ballate, dette di Moon Creek *(Baia della Luna), hanno il sapore tragico dei cantastorie di sempre, ma sono proiettate nel futuro, con una vena cattiva che sorprendentemente ricorda Poe:* «Non / Riposa / In / Pace / in questa tomba su Marte / il corpo congelato del tenente degli arditi / Hamilton Freeman» *narra l'epitaffio spaziale di questo soldato del futuro che ha fatto esplodere la luna e provocato una marea che ha ucciso l'80 per cento degli uomini:* «Perché lo congelarono? / Perché l'Istituto Superiore / delle scienze di Marte / vuol sapere come muore / un Uomo / di dolore».

La fantasia degli scrittori ha creato nemici incredibili: dai mostri telepatici agli automi mostruosamente intelligenti, ma il protagonista di questi racconti resta sempre l'uomo, spesso soltanto l'umile «guardia al bidone di benzina». *Siamo lontani da certe storie improvvisate che in passato hanno contribuito a far credere la fantascienza un genere da giornalini a fumetti. Nel volume c'è una ricerca malinconica e c'è un fedele ritratto dell'uomo come potrà essere nelle guerre future.*

Emio Donaggio

Per sapere tutto sulle formiche rosse

Il numero delle specie conosciute di insetti supera le 800.000 e ogni anno ne vengono scoperte due-tremila nuove. Si calcola che sulle Alpi vi sia oltre un milione di nidi di formiche rosse, ognuno con 300 miliardi di individui. Insomma, di tutti gli esseri viventi, gli insetti sono di gran lunga i più numerosi.

Ma la loro importanza non è solo di natura quantitativa. Essi infatti agiscono in modo determinante sull'ambiente e creano grossi problemi in campo agrario. Questi problemi vengono affrontati da Rémy Chauvin nel libro «Il mondo dell'insetto», edito da Il Saggiatore (123 pagine, 1200 lire). Vengono prese via via in considerazione le questioni legate al microclima e al censimento delle popolazioni di insetti, e quindi la loro influenza sulle vegetazioni e sulle caratteristiche del suolo. Nell'ultimo capitolo, piuttosto ampio, vengono descritti i più salienti metodi di lotta contro gli insetti nocivi all'agricoltura o all'uomo; sono messi chiaramente in luce i limiti degli usuali composti chimici, che possono sterminare anche specie utili e che in ogni caso alterano i caratteri del terreno e contaminano le acque.

Chauvin si proclama favorevole alla lotta biologica, cioè all'impiego di determinate specie per distruggerne altre; e preconizza altresì l'uso degli insetti come sostitutivi dei diserbanti.

l. o.

Erano dispersi da cinque giorni fra il Cervino e il Rosa

Avvistati sul ghiacciaio del Lys tre alpinisti: forse sono i torinesi

Stavano scendendo verso la capanna Gnifetti, quando sono stati scorti da una guida di Gressoney - Poco dopo sono entrati nel rifugio, e ne sono usciti mezz'ora dopo, dirigendosi a valle - Una squadra di soccorso li sta raggiungendo - Sono senza gli sci: forse se ne sono sbarazzati perché impacciavano i movimenti

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, venerdì sera.

Sul ghiacciaio del Lys alle nove e mezzo di stamane sono stati avvistati tre alpinisti che scendevano verso la capanna Gnifetti. Alle undici circa i tre uomini sono entrati nel rifugio per uscirne poco dopo, diretti verso Gressoney. Si presume che siano i tre alpinisti torinesi dati per dispersi sul ghiacciaio del Monte Rosa, alla Cima Jazzi. Verso di loro è salita una spedizione di soccorso, partita da Alagna.

A Cervinia l'attesa di sapere se i tre alpinisti sono proprio i torinesi Walter Avena, Elvio De Gaudenzi e Telesforo Bonino si va facendo angosciosa. All'Ufficio guide si trovano in questo momento, in comprensibile ansia, la moglie dell'Avena, signora Alda, la madre del Bonino e la fidanzata del De Gaudenzi, signorina Ornella Fasoli.

Un gruppo degli alpinisti torinesi del Cai-Uget a Cervinia si preparano a dare inizio alle ricerche insieme con le guide

Alle 11,45 è atterrato a Cervinia un elicottero dei carabinieri che, presa a bordo una guida, si è diretto verso la capanna Gnifetti. Da Linate, intanto, si è levato in volo nella tarda mattinata un altro elicottero del Soccorso aereo dell'Aeronautica militare che, dopo esser atterrato all'aeroporto di Aosta e dopo aver prelevato la guida Beniamino Henry, capo del Soccorso alpino valdostano, si dirige ora verso la capanna Bétemps. Bisogna infatti raggiungere e riportare a valle anche i dieci componenti la spedizione di soccorso bloccati nei pressi di quella capanna, posta al centro dell'immenso ghiacciaio del Monte Rosa: i dieci alpinisti non possono proseguire, date le condizioni di innevamento della montagna. La guida Giovanni Ottin, che è il capo della spedizione, ha comunicato via radio: «Impossibile dirigersi verso il Colle del Lys: la neve fresca supera il metro di altezza: si affonda sino a metà corpo. Vi è pericolo di slavine e valanghe».

Per quanto riguarda i tre alpinisti avvistati stamane, si attende di minuto in minuto che la squadra partita da Alagna li raggiunga e trasmetta i loro nomi attraverso la radio di cui è munita. Alla Gnifetti vi è un telefono, ma funziona solo d'estate. Ci hanno detto che ora le pile sono scariche.

Abbiamo parlato stamane per telefono con la guida Renzo Passera, di Gressoney, che ha avvistato per primo i tre alpinisti. «Li ho visti scendere dal Col de Lys — *ci ha detto* — alla sinistra della piramide Vincent. Penso che debba trattarsi proprio dei tre torinesi dati per dispersi. In quella zona, infatti, non mi risulta che ci siano altri alpinisti e i soccorritori non possono esservi già arrivati. L'unica possibile ragione di dubbio è costituita dal fatto che i tre che ho visto scendere verso la neve e entrare al rifugio poco prima delle undici erano senza gli sci; ma può darsi che li abbiano abbandonati perché, se per caso avevano ripiegato sulla Punta Dufour per il maltempo, nel tentativo di raggiungere la capanna Margherita, erano loro di grave impaccio».

La moglie di Walter Avena attende ansiosa al Breuil

L'avvistamento di Passera è avvenuto dalla Punta Jolanda, all'arrivo della seggiovia di Gressoney. Il Passera ne ha dato immediata comunicazione a Beniamino Henry, avvertendolo anche che poco dopo le 11 i tre avevano già lasciato il rifugio Gnifetti, diretti a Gressoney. L'elicottero dei carabinieri ha lasciato alle dodici Cervinia con una guida per chiarire il mistero che circonda ancora l'identità dei tre alpinisti. Di minuto in minuto si attendono, e con immaginabile ansia, notizie più precise.

Ieri pomeriggio, quando la spedizione di soccorso (composta da dieci uomini: le tre guide del Breuil Giovanni Ottin, Gino Barmasse e Pierangelo Bich; i quattro amici degli scomparsi Rodolfo Rabbi, Enzo Appiano, Enrico Mastropasqua e Silvio Rabbia, e le tre guardie di pubblica sicurezza brigadiere Innocenzo Chatrian, agenti Loris Adami e Riccardo Floriani) lasciò Cervinia verso le 14,30, la speranza era che i tre si trovassero al rifugio Bétemps. Invece alle 21 via radio giungeva la comunicazione che di loro non erano state trovate tracce precise. «Sul registro del rifugio, che abbiamo rinvenuto sul tavolo della cucina — *comunicherà Ottin* — non abbiamo trovato segnato alcun appunto, nemmeno i loro nomi. Solo in un angolo dello stanzone abbiamo rinvenuto degli avanzi di cibo avvolti in una carta, cibo che presumiamo acquistato a Torino, perché la carta porta il nome d'un negozio torinese».

Quando la notizia fu comunicata alla signora Alda Fontana, moglie dell'alpinista Avena, che dal pomeriggio attendeva all'ufficio guide con la fidanzata del De Gaudenzi, la poveretta è scoppiata in un pianto dirotto. Fino allora si era fatta forza. Poi è crollata di colpo. Stamane ha ripreso a sperare. A Jean Bich ha detto fra i singhiozzi: «Trovatemi, vi supplico, il mio Walter».

Italo Vaglienti

Giovane ignota straziata dal treno presso Brescia

Brescia, venerdì sera.

Il corpo mutilato di una donna è stato trovato stanotte lungo la linea ferroviaria Milano-Brescia.

Le autorità ferroviarie hanno informato i carabinieri di Cassano d'Adda. Alle prime ore di oggi l'autorità giudiziaria ha rilasciato il «nulla osta» per il trasporto dei resti nella camera mortuaria del cimitero di Cassano. Il corpo, pressoché irriconoscibile, sembra appartenere ad una donna sui 25-30 anni di età.

Una sola coltellata mortale sul cadavere colpito 29 volte

L'anziano calzolaio di Ovada si sarebbe inferto le ferite con un trincetto in un delirio parossistico - Non si trova però l'arma che forse la Stura ha portato lontano

DAL NOSTRO INVIATO

Ovada, venerdì sera.

Un uomo scompare di casa e dopo oltre 24 ore viene ritrovato cadavere sul greto del torrente Stura; presenta numerose ferite d'arma da taglio e, ad un attento esame, le ferite risultano ben 29. Non vi possono essere dubbi: si tratta di delitto. I carabinieri ne sono convinti e comincia la ridda delle ipotesi. Ma ecco il colpo di scena.

Il medico legale, prof. Fittipaldi, chiamato dall'autorità giudiziaria, giunge ad Ovada per l'autopsia del cadavere. Al termine dell'esame necroscopico, sia pure con quella prudenza che la materia impone, il perito settore afferma che quasi certamente la morte deve attribuirsi a suicidio.

Vediamo comunque di avere una ricostruzione dei fatti. Il personaggio-chiave del «giallo» si chiama Mario Morchio, di 78 anni, abitante in via Bisagno 25. Faceva il ciabattino in casa e, malgrado la clientela fosse ormai ristretta a pochi amici, era molto noto in città: membro della banda musicale «Antonio Rebora» era stato infatti un ottimo trombone solista. Da qualche tempo soffriva di vari acciacchi dovuti più all'età che ad una malattia vera e propria. Abitava con la moglie, Giuseppina Ravero, di 84 anni, — i due coniugi non hanno figli — e l'unione sembrava serena. Si giunge così alle prime ore di mercoledì scorso 20 marzo. Alle 3 circa Mario Morchio si alza dicendo alla moglie che va alla toeletta. Trascorre quasi un'ora e, poiché l'uomo non è ancora tornato a letto, lei si alza e nota che la porta di casa è aperta; del marito nessuna traccia.

Finalmente ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, il brigadiere Toppetta e il milite Castrignanò, perlustrando il greto del torrente Stura dietro al cimitero, scoprono il corpo di un uomo che la corrente, in quel punto lenta, ha spinto a riva. Si avvicinano e riconoscono il vecchio calzolaio: presenta alcune lesioni, ed un esame più attento accerta la presenza delle 29 ferite da taglio.

Nella serata però si ha la perizia necroscopica con le sconcertanti conclusioni del prof. Fittipaldi. Le ferite sono numerose, è vero, ma non troppo profonde; una sola poi è mortale, quella al cuore. Possibile quindi che il Morchio si sia ripetutamente colpito da solo in una crisi di parossismo suicida.

Franco Marchiaro

Il cadavere di Mario Morchio trovato sul greto della Stura: fu trascinato dalla corrente?

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 4 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via XX Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/10956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'IGE globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 20%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 50 per parola

ACQUISTANSI macchine utensili meccaniche moderne qualsiasi tipo e qualità. Pagamento contanti. Telefonare 567-107. A29303

AFFILATRICI, fresatrici, lapidelli, presse, Torni, trapani radiali. Camino. Telefonare 725-053.

DISPONIAMO strutture capannoni metallici standard mq. 290, 350, 430, 520, 630 pronte nostro magazzino. Telef. 215-866. 2001

VENDO mescolatore per gomma resina 400 per 1000 380 per 700. Raffinatrice per gomma 400 per 800. Pressa idraulica 13 piani 500 per 500. Tutte funzionante. Ingold Vigevano. Tel. 62-51. 22203

VERNICIATURA A FUOCO SMALTI ACRILICI, EPOSSIDICI ECC. OFFRE IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA DISPONENDO MODERNISSIMO IMPIANTO CONTINUO SGRASSAGGIO, FOSFATAZIONE, VERNICIATURA ELETTROSTATICA E POLIMERIZZAZIONE FINO A 300° C. SI ACCETTANO SOLO LAVORAZIONI MEDIA E GRANDE SERIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3213 — TORINO». A29338

7 ARTIGIANATO L. 50 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Chiamate 327-422, 82-873. Un operaio a vostra disposizione. A21483

OFFICINA meccanica costruzione riparazione stampi qualità lavoro. Telefono 325-480. A29403

9 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-303, 779-626. 0534

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 548-009. 0707

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Finanza 81+870, 894-180. 0908

A. BIELLA cediamo negozio elettrodomestici elettricità 3.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1, Torino. 0744

A. CUNEO cediamo commercio ortofrutticolo castagne con rappresentanti estero fortissimo giro d'affari. Riva, via Mazzini 1, Torino.

A. VICINANZE Torino cediamo trattoria avviatissima 9 milioni-6 milioni contanti. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE avviatissimo arredamento nuovo affarone cedesi eventuale garanzia. Telefonare 332-947, 340-308. A29878

ACCREDITATO ufficio immobiliare (compra-vendita) per sostituzione personale uscente, cerca socio-collaboratore in partecipazione. Alti utili dimostrabili, massima serietà, avviamento gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 629 — Torino».

AFFARE cedesi zona commerciale, latteria cremeria gelateria, 3 milioni 200.000. Telef. 518-738.

AFFARONE cediamo centralissima boutique laboratorio generi abbigliamento, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744

AFFARONE cediamo centralissimo negozio auto, accessori forte utile, 7.500.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE. Cediamo laboratorio maglificio avviatissimo 20.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo negozio ottimetrica 1.000.000-700.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Cuneo cediamo ristorante bar allevamento trote, compreso muri, 37.000.000. Riva, via Mazzini 1. 0744

AFFARONE vicinanze Cuneo cediamo laboratorio vetri cristalli, compreso stabile terreno, blocco 155 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo officina meccanica compreso muri villa terreno 40.000.000 blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE. Vicinanze Torino cediamo azienda tessile rinomata, reddito assicurato. Riva, via Mazzini 1.

AGENZIA vendita auto marca primaria officina autorizzata per eccessivo lavoro cerca socio massima serietà forti utili dimostrabili. Rossin, Principe Oddone 3. 0856

ATTIVO trentatreenne diplomato esamina combinazione rilievo seria ditta. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino».

AUTORIMESSA 100 auto affitto mila ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372-498. 0876

AVVIATISSIMO negozio accessori parte autoveicoli cediamo 5 milioni, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento arredamento giocattoli profumeria mercerie, reddito annuo 18 milioni dimostrabili, cedesi per ritiro commercio, cittadina industriale 30 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi Alassio, cedesi 45.000.000 trattabili. Incasso assicurato 25 milioni annue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio commestibili cediamo 2.500.000 contanti, rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATISSIMO negozio pastificio centralissimo cediamo 5 milioni-3 milioni 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0744

BAR analcoolico 13.000.000 incasso 80.000, orario ridotto. Motta, telef. 312-364. 2001

BAR centrale angolare nuovo 55.000 giornaliere prova 12.000.000 dilazionando. Telefonare 555-387.

BAR superalcoolici semicentrale incasso 45.000 giornaliere cedesi 4 milioni 800.000. Troglia, corso Regina 168. 0100

BAR 80.000 giornaliere adiacente mercato arredatissimo cedo dilazionando. Tel. 537-213. 0113

BORDIGHERA locale notturno whisky a gogo licenza superalcoolici ben avviato ottimo arredamento cedesi causa trasferimento. Scrivere Casella postale 37. Bordighera.

CAUSA malattia cedesi licenza vendita produzione liquori sciroppi, specialità molto rinomate, licenza vendita acque minerali, bevande e vinosi, misto ingrosso. Varie possibilità grande sviluppo. Riva, via Mazzini 1. 0744

CAUSA maternità vendo negozio abbigliamento bambini centro Crocetta 2.000.000. Telef. 300-873.

CEDESI in zona Pavese, ditta importanza internazionale, organizzata per la vendita di macchinari per l'industria calzaturiera, con licenza per la vendita di accessori. Scrivere: casella 41, Pubbliman, 27100 Pavia.

CEDESI officina viteria, minuterie metalliche, ottima clientela forti ordinazioni. Eventualmente accettasi socio rilievo metà azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A27810

CEDESI per motivi salute avviata ripettinatura cimatura Biella zona deprezzo. Riva, via Mazzini 1.

COMMESTIBILE avviatissimo San Paolo permuterei terreno atto allevamenti presso Torino. Telefonare 375-043. 1001

COMMESTIBILI occasionissima 1 milione 500.000 totale forte incasso zona popolosa cedo. Tel. 537-213.

COMMESTIBILI 140.000 giornaliere zona popolosa grande passaggio cedo. Tel. 537-213. 0113

DROGHERIA 60.000 giornaliere grandiosa 1.700.000 contanti resto dilazionato. Telefonare 537-213.

FINANZIAMO rapidamente apportatori cine. Interfinanza, Cavour 8, Torino, telefono 531-784.

ALLOGGIO signorile, recente, 4 camere, giardino, via Ventimiglia, vendesi. Tel. 693-021. A23608

ALLOGGIO signorile (Pozzo Strada) libero 3 grandi camere, cucinotta, garage, giardino 7.200.000. Telefonare 375-337. 0885

ALLOGGIO, via Coppino, libero, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo 6.300.000 volendo box. Telefonare 547-478.

ALLOGGIO, zona via Borgaro, 1 camera, tinello, bagno, termocentrale, doppia aria, vendo 1.400.000 mutuo 2.000.000. Telefonare 547-478.

ALLOGGIO 2 camere cucina tutti servizi libero, ascensore, corso Taranto vendo facilitando 5.900.000. Collegno 895-962.

APPARTAMENTI corso Peschiera 205, magnifica posizione piazza Sabotino. Al minor costo possibile: tre camere, ingresso, bagno, termasifone 1.500.000 mutuo 3.750.000. Gabetti, 578-044. 0867

APPARTAMENTI eleganti simi signorili, zona Francia, Salone 3 camere cucina, camera servizio tripli servizi. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI su piazza, corso Siracusa angolo Barletta, 2-3-4 camere. Mutuo, facilitazioni. Sabatelli 753-041. 032

APPARTAMENTO signorilissimo, tre camere, cucina, bagno, 13.700.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ATTENZIONE: 1-2 camere cucina riscaldamento, centrali acconto minimo, mutuo pari affitto, vendo 1 milione 500.000 camera. Geom. Durenti, corso Francia 95. 0872

BORDIGHERA vendo (intermediari) terreno panoramico. Ferotto, via Romana 86, Bordighera. 21730

BORGHETTO, Loano, Ceriale, vendesi direttamente mono-pluricamere, mutuati. Facilitazioni. Recapito Torino, Re Umberto 28, tel. 517-803.

BORGHETTO Loano impresa Milne vende alloggi, mutuo, vicino mare, 2.800.000 in su. Tel. 632-532.

CANAVESANO: vendesi reddito 8% complesso proprietà muraria, laboratorio con alloggio. Telef. 581-894.

CASA NUOVA COSTRUZIONE TUTTA AFFITTATA VENDIAMO 822 MILIONI REDDITO 6,50% CEDENDO PACCHETTO AZIONARIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3270 — TORINO». A29823

CASA reddito acquisto qualsiasi entità purché buone condizioni, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 982 — Torino».

CASA rustica villetta in costruzione, collina Pino vendo. Telef. 881-944.

CASA (via Cibrario), vendesi in blocco ottimo affare. Tel. 740-612.

CASA 60 camere 4 garages costruzione 1954 vendesi vera occasione 135.000.000. Via del Fortino 20 bis. Visite ore 15-18. A29657

CASETTA con alloggetto tre camere pozzalone (accettevole) vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-658.

CASETTA vendesi zona corso Vercelli 3 vani cucinotta servizi seminterrato 2 garages 16.000.000. Telefonare 376-330. 2001

CELLE, via Sanda 105 (tel. 98-591) 1500 metri dal mare vende appartamentini 70.000 mq. Rivolgersi loco.

CHIOMONTE alloggi panoramici arredati villeggiatura estiva invernale tutti i comfort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo 9. Posto facilitazioni pagamento. Telefonare 80-015.

COLLEGNO trecentocinquante metri corso Francia signorile tricamere servizi. Vendesi. Telefonare 389-569.

CON sole L. 300.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Tel. Ferrero 544-461

CORSO Bernardino Telesio 28, due passi corso Francia: appartamenti nuovi, lussuosissimi, due camere, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.300.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 5.800.000; quattro camere cucinotta ingresso bagno 3.800.000 mutuo 8.600.000. Gabetti 578-044.

CORSO Giovanni Agnelli, attico panoramico, salone, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, grande terrazzo, vendesi 16.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. 0896

CORSO Giulio Cesare 225. Residenza Gioiello, panoramicissimi appartamenti due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.700.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044. 0867

CORSO Grosseto 170. Grandiosissimo appartamento prezzo super-risparmio: 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, bis mezzi 2.100.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

CORSO Traiano 57: elegante appartamento quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA appartamento alta classe, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi doppi ingressi. Mutuo. Telefonare 536-821. 0825

CROCETTA vendo signorile alloggio due camere, tinello, cucinino, volendo libero novembre 1968. Mutuo. Telefonare 537-496. 0826

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. 0700

DIANOMARINA vendiamo ville panoramiche da 14-40.000.000. Scrivere: Agenzia Raelino.

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari mutuo giardino garage. Telefonare 541-315. 2001

DIRETTAMENTE vendo 3 alloggi 3-4 camere doppi servizi pronti aprile. Corso Grosseto 289. Tel. 740-128.

GEOMETRA Durenti, Francia 95, vende appartamenti alta classe palazzina via Servais 3-4-5 camere cucina doppi servizi, ascensore piano, garage. 0872

GEOM. Durenti, 758-949, acquista contanti appartamento signorile doppi tripli servizi zona Francia Cenisdoglio. 0872

GEOM. Durenti, Francia 95, vende muri negozi via Mazzini, 13.500.000 reddito. 0872

(Continua a pag. 18)

DIANOMARINA grande bar-pasticceria veramente lussuoso avviatissimo, richiesta 25.000.000 trattabili. Scrivere Agenzia Raelino.

FRANCIA 95, tel. 758-949, cediamo secondiniture signore unica in zona, 1.300.000. 0872

FRANCIA 95, tel. 758-949, cediamo avviata pensione centrale, 20 camere, 15.000.000. 0872

FRANCIA 95 cediamo commestibili frutta verdura, avviatissimo, 75.000 giornaliere, 3.100.000 dilazionabili.

FRANCIA 95 cediamo drogheria self service 100.000 giornaliere assicurate, 8.000.000. 0872

FRANCIA 95 cediamo frutta verdura affarone 1.000.000 contanti resto dilazionando. 0872

FRANCIA 95 cediamo maglificio lusso, forte reddito dimostrabile, facile conduzione, 10.500.000. 0872

FRANCIA 95 cediamo negozio confezioni biancheria adatto persona sola, 1.500.000. 0872

FRANCIA 95 cediamo negozio porte il cravatte centralissimo, alto reddito, 3.400.000. 0872

FRANCIA 95, cediamo pastificio, commestibili interessantissimo, ottimo guadagno dimostrabile, 3 milioni 200.000 0872

FRANCIA 95, cediamo salumeria gastronomia 80.000 giornaliere, commercialissima posizione, 5.400.000.

FRANCIA 95, tel. 758-949, cediamo tintoria avviatissima, 300.000 mensili, 3.300.000. 0872

IMPERIA causa grave malattia urge cedesi valigeria negozio maglieria biancheria, corsetteria migliori marche, 7.000.000. Telefonare 79-714, 78-060 Imperia. 21755

FRANCIA 95, cediamo tabaccheria angolare su corso, alto reddito, 16 milioni 800.000. 0872

FRANCIA 95, cediamo trentennale scuola privata professionale, utile [illegible] 24.000.000 dilazionabili.

FRUTTA verdura avviato cedesi oppure gerenza. Troglia, corso Regina, 168. 0100

LATTERIA avviatissima Madonna Campagna alloggio cedesi 4.800.000. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA avviatissima Madonna Campagna alloggio cedesi 4.800.000 Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA 200 litri 55.000 garanti in attività mite cedo anticipando 3.000.000. Telefonare 545-596.

LATTERIA 300 litri macchina caffè fronte mercato cedo dilazionando. Tel. 537-213. 0841

MODERNA pasticceria con laboratorio vendo. Telefonare 555-581.

MOTTA cede bar superalcoolici 18.500.000 incasso 80.000. Telefonare 212-064. 2001

PORTA Nuova, privato, vendo bottiglieria, superalcoolici con alloggio. Telef. 549-101. A23085

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti, artigiani, riservatezza assoluta. Anastasi-Brocerco. G. Cesare 99, 1° piano. Telef. 853-988.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. [illegible], VIA ANDREA DORIA 15. 0871

PRESTITI sulla fiducia e cessioni, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate. Ilma, Marsanti 18, telefono 540-870. 0560

PRESTITI rapidi impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucat. Re Umberto 37. Telefono 534-267.

PRIVATO vende latteria zona centrale 45.000 giornaliere, 3.450.000. Telefono 707-830. A28915

RIVENDITA pasticceria zona Mortinetto cedesi eventualmente garanzia possibilità laboratorio. Tel. 802-514

STRESA cinema piccolo Hotel Ristorante avviatissimo cedo. Nuovo, Stresa, Desmichi 14: 0323/31-114

TINTORIA zona signorile incasso mensile 500.000 cedo volendo con personale. Telefonare 353-080.

TINTOSTIRERIA ottima clientela causa malattia cedesi. Tel. 238-808 ore pasti. A28044

TORREFAZIONE zona Francia incasso 35.000 giornaliere, cedesi 5 milioni 500.000. Troglia, corso Regina 168. 0100

TORRES cede spaccio bovine sulle centro S. Paolo. Tel. 389-417.

TORRES cede avviatissimo pastificio con alloggio centro S. Paolo. Telefonare 389-417. 081

TORRES cede piccolo ristorante avviatissimo centro S. Paolo occasione. Tel. 389-417. 081

VENDESI avviato negozio di articoli casalinghi e regalo. Tel. 280-936.

VENDO direttamente officina vettoriale terreno mq. 1800 coperti dalla mq. 1300 lavorazione e stampaggio lamiere in attività motivo ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A23537

758-949. Telefonando potete vendere celermente esercizi ogni genere, studio specializzato. 0872

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 55 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 648-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 434-573. 0912

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-396. 027

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. 027

A. AFFARONE vendesi alloggio nuovo signorile minimo anticipo mutuo agevolato 3% più tale pari affitto. Telefonare 852-273. A29295

A. ANTICIPO 1.500.000, vendo Cascine Vica 3.700.000, nuovo 3 camere. Telefonare 610-835.

A. ANTICIPO 2.000.000, mensilità, corso Francia, Collegno, 3 camere. Telefonare 610-836. A29316

A. BORGATA Paradiso (via Manzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultraspaziosi, ritinteggiati luminosi, 1-2 camere tinello cucinotto da 2.000.000 camera, mutuo, dilazioni. Consulenza 545-670. 0951

A. CASCINE Vica, Fiat Rivalta, Grugliasco, anticipando 1.200.000, 21 mila mensili, acquistate alloggi signorili. Telefonare 610-835.

A. GARANTIAMO vendite contanti: alloggi, case, ville, frazionamenti. Pesano 594-670. 0906

A. PRINCIPE Amedeo 40 casa nuova costruzione vendonsi alloggi signorili, negozi, ampio magazzino. Visite pomeriggio. A23749

A. FUTURI sposi acquistino contanti alloggio in Torino. Tel. 54-061.

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino.

A. PINO vendonsi alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 531-302. 028

A. PRIVATO vende palazzina nuova costruzione 40 camere mutuate affittate al reddito Caselle Torinese. Telefonare 256-697. 2001

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Tel. 531-302. 028

A Corso Galileo Ferraris vendiamo alloggio altamente signorile 170 mq. Domus, 511-050. A33461

A Parella alloggi alto reddito. Una-due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. 0856

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via San Mauro angolo via Vagliè. Tel. 563-476.

ABITABILI, S. Rita, spaziosi alloggi due camere tinello cucinotta servizi. Cauda, Barletta 123.

ACCREDITATO ufficio immobiliare (compra-vendita) per sostituzione personale uscente, cerca socio-collaboratore in partecipazione. Alti utili dimostrabili, massima serietà, avviamento gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 620 — Torino».

ACQUISTO contanti (intermediari) quadricamere salone cucina servizi oppure appartamenti abbinabili zona precollinare, Crocetta. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A29805

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 36. Tel. 657-334

ADIACENTE Stadio vendo 5 milioni 800.000 due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 537-498.

AFFARE, vendesi corso Dogana, 4 camere, salone, biservizi, esamineremo mutuato. Telefonare 517-803.

ALASSIO impresa geometra Guido Solari vende appartamentini centrali convenientissimi facilitazioni.

ALASSIO vendiamo appartamento lusso al mare, 3 locali, servizi, 17 milioni. Società Aurelia, Alassio.

ALASSIO vendiamo per costruzione ville o palazzina lotti terreno 10.000 al mq. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGIO adiacenze via Roma mq. 120 circa termo bagno eseguibile tre camere cucina doppi servizi vendesi, massime facilitazioni. Tel. 579-717.

ALLOGGIO bellissimo vicino Porta Nuova terzo ed ultimo piano grande ingresso soggiorno tre camere cucina due bagni garage cantina. Telefonare 497-097. A28830

ALLOGGIO camera tinello servizi vuoto vendesi 4.600.000 meno mutuo e dilazioni, borgo Vittoria. Telefonare 519-096. 0871

ALLOGGIO in villa collinare S. Anna bicamera salone cucina garage parco vende 13.000.000 contanti 5.000.000 mutuo. Caselegno telefonare 885-963. 0885

ALLOGGIO libero (Crocetta) 2 camere cucina gabinetto termo centrale 4.900.000. Tel. 679-327.

ALLOGGIO nuovo corso Francia-Regina Margherita, 3 camere servizi vendo direttamente 70.000 mq. Telefonare 850-905. A28467

La nostra vita quotidiana

I lavori di casa diventano un'arte

Abito vestaglietta con collo alla Mao. In casa è elegante e pratico: costa L. 1750

La realtà quotidiana impone a tutte le donne (o quasi) le cosidette attività casalinghe, alle quali non si sottraggono neppure coloro che lavorano fuori casa. Sia pure con la preziosa alleanza degli elettrodomestici o l'aiuto della donna «a ore», siamo così soggette, in qualsiasi caso e con più o meno entusiasmo, a dedicarci a quelle occupazioni che qualcuno, forse per sollevare il morale, ha elegantemente definito «arti domestiche». Considerando obbiettivamente i compiti (e non sono pochi) che spettano alla padrona di casa, è doveroso però riconoscere che, per bene condurre il «menage» familiare, occorrono qualità non meno apprezzabili di quante ne richiedono altre occupazioni di carattere professionale. Ecco alcuni consigli affinché quest'attività diventi meno pesante.

Sette consigli

1. *Organizzare ordinatamente i vari lavori diluendoli nel corso della settimana. Ciò per non essere costrette a sacrificare la libertà festiva nostra, del marito e dei figli alle esigenze della casa.*

2. *Scegliere due giorni fissi, in genere lunedì e giovedì, per fare il bucato. La donna che lavora metterà la macchina lavatrice in funzione quando arriva a casa alla sera. Mentre la lavatrice esegue il suo compito, la famiglia consumerà il pasto, guarderà la televisione e, al termine, la signora ritirerà la biancheria stendendola possibilmente nell'essiccatoio apposito.*

3. *E' necessario avere l'asciugabiancheria: non comporta una spesa eccessiva ed evita che il bucato steso al balcone o in bagno perda la sua candida freschezza, o per lo smog o per la polvere provocata dal termosifone.*

4. *Al martedì e venerdì si provvederà alla stiratura: Sono quindi quattro le sere da consumare per la biancheria casalinga e personale. Restano il mercoledì e sabato, senza contare la domenica per prendere un po' di respiro. Ma anche in questi giorni si è obbligate a trovare dei ritagli di tempo per dare i due punti, fare la pulizia a fondo della casa per mantenerla sempre brillante.*

5. *Chi ha il sabato pomeriggio di libertà risolve piuttosto bene i suoi compiti: provvederà, anzitutto, a fare le provviste settimanali di frutta, verdura, pasta ecc. studiando il menù per i sette giorni.*

Giovane e fresco l'abito casalingo in cotonina azzurra stampata a piccoli pois. Costa lire 1500 nei magazzini

6. *E' assolutamente indispensabile approfittare del sabato pomeriggio, dopo avere fatto la spesa, per andare dal parrucchiere.*

7. *Alla domenica mattina, se non si va in gita di buon'ora, si potrà fare la pulizia riservando, prima del pranzo, sessanta minuti ad una toilette prolungata che compensi le frettolose docce giornaliere; quindi un bel bagno, un po' di massaggio ed un breve relax.*

Fresche e colorate

Molto importante è l'abbigliamento da casa. E' necessario essere esteticamente piacevoli agli occhi del marito; ciò serve anche ad insegnare ai figli la proprietà del vestire anche quando si eseguono dei compiti di livello inferiore. Le vestaglietta in cotone a fiori, a quadretti, a pois che quest'anno sono di moda, costano dalle 800 alle 1500 lire. I grembiuli copriabito, con le bretellone e la pettorina, sono divertenti e rispecchiano vari soggetti spiritosi: costano dalle 500 alle 1000 lire. Nei grandi magazzini, con poca spesa, si risolvono brillantemente questi piccoli problemi di eleganza casalinga.

* *

Pantofole e vestaglietta

La donna che arriva a casa dal lavoro deve trovare il tempo (si tratta di alcuni secondi) per sfilarsi le scarpe e mettersi le pantofoline, togliersi l'abito e sostituirlo con la vestaglietta o il camice. Sarà più libera nel preparare la tavola o cucinare, avrà anche modo di darsi una rinfrescata prima di ritornare all'ufficio.

Grembiule da cucina copriabito in cotone stampato a fiori bianchi e blu e profilato in color arancia

OGGI FESTEGGIAMO

S. Zaccaria;
S. Lea;
S. Ottaviano;
S. Benvenuto;
S. Cherubino (venerato a Taormina).

OGGI, venerdì 22 marzo, il Sole è sorto alle 6,1 e tramonta alle 17,13. La Luna si trova nel 22° giorno.

Il piatto del giorno

Maccheroni con salsiccia

Spellate 2 piccole salsicce tenere, spezzettatele e fatele rosolare con olio a fuoco lento. Versate nel tegame 100 gr. di pomodori pelati. Lasciate cuocere la salsa finché si sarà densata. Fate bollire i maccheroni e bene sgocciolati, conditeli con la salsa preparata. Servite con pecorino grattugiato. Tempo di preparazione: 10 minuti; cottura: 20.

(A cura di Flora Gandolli, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Torino: aperto il Salone che svela i segreti per far più bella la casa

La rassegna internazionale delle Arti Domestiche inaugurata stamane al Valentino dal ministro Pastore - Vasto panorama di «pezzi» ed ambienti di antiquariato accanto alle moderne creazioni per l'arredamento - Tra le novità: «stands» dedicati alla bottega-modello e una vasca da bagno dove si scende come in piscina

Il 5° Salone internazionale delle arti domestiche è stato inaugurato stamane a Torino-Esposizioni dal ministro per la Cassa del Mezzogiorno on. Pastore, alla presenza di autorità ed operatori economici di 24 Paesi. Il ministro ha ricordato che il gusto della casa si espande a masse sempre crescenti di cittadini «Ciò non è soltanto segno di diffusione del benessere ma anche di civiltà, perché rappresenta una particolare concezione della vita che nella casa e quindi nella famiglia individua un valore essenziale. L'espansione produttiva — *ha concluso* — della quale il Salone è un esempio, è una realtà. Occorre però evitare di accentuare gli squilibri e per questo il governo si è impegnato nella programmazione come strumento essenziale di crescita globale della società». *In precedenza avevano pronunciato discorsi di saluto, il presidente del comitato del Salone cav. del Lavoro Soffietti e il sindaco prof. Grosso.*

I padiglioni sono aperti dalle 11,15 al pubblico che vi troverà motivi di grande interesse. La rassegna ha ormai acquisito una funzione di guida nell'affinamento del gusto e offre un quadro completo degli indirizzi tecnici ed estetici della produzione industriale ed artigianale. Innumerevoli gli spunti per i visitatori: 1200 «stands» rivelano i segreti per abbellire la casa e renderla più confortevole.

Negli anni scorsi fu necessario a più riprese chiudere i battenti del palazzo per disciplinare l'afflusso di folla. Questa edizione è destinata a ripetere il successo perché si è ampliata e migliorata. Gli italiani hanno scoperto solo recentemente la passione per la casa e dedicano alle spese per gli articoli casalinghi una quota sempre maggiore dei loro consumi. Una tendenza favorita dai produttori con l'estro e la tecnica. Gli eleganti ambienti del settore antiquariato introducono alla rassegna: sono stati ricreati classici salotti del '700 e viene mostrata l'evoluzione del gusto dal secolo XIX ai giorni nostri. Tra le iniziative di maggior richiamo: un panorama delle maioliche e ceramiche italiane, la mostra delle tavole imbandite e la rievocazione dell'arte della tessitura.

Centinaia di combinazioni vengono suggerite dai produttori di mobili nell'esposizione al salone Agnelli. L'interesse del pubblico da qualche tempo si orienta verso gli accessori (dai lampadari alle moquettes, dalle porte scorrevoli ai ferri battuti) che incorniciano l'ambiente. Chi preferisce soluzioni estrose può acquistare un salotto che si trasforma in camera con due posti-letto oppure il curioso «letto che cresce con il pupo», una culla che diventa lettino ad una piazza.

Nei piani superiori, esposizione di suppellettili e congegni ideati per alleviare le fatiche della donna di casa. Chi si lamenta del cattivo sapore dell'acqua potabile, può eliminarne il cloro con un dispositivo che costa diecimila lire; il «masticatore universale» trita ogni tipo di verdura e snocciola olive e ciliege; ci sono raviolatrici automatiche che sfornano migliaia di tortellini ed agnolotti; per le donne che lavorano ed hanno un tempo limitato a disposizione ecco telepinze, affettauova, squamapesci, levacapsule e persino un metodo per stirare i pantaloni addosso al marito.

La rassegna delle arti domestiche non si rivolge soltanto al consumatore ma anche a produttori e commercianti. Una decina di botteghe-modello consigliano il negoziante a presentare la merce nel migliore dei modi per sostenere la concorrenza dei supermercati. Enti regionali e privati si impegnano ad illustrare tipici prodotti alimentari: accanto a salumi e formaggi della Savoia, le ostriche dell'Arcachon, le birre dell'Obernai e i vini di Provenza. Ogni giorno dalle 11 alle 22 i cuochi piemontesi offriranno ai visitatori degustazioni della nostra cucina tipica.

Arredamenti di classe con materiali nuovi e combinazioni insolite sono illustrati a «Eurodomus 2». L'effetto è curioso; ci si accorge che nella nostra casa manca qualcosa, che le nostre idee in fatto di arredamento non erano brillanti come si pensava. Una curiosità fra tante: una ditta toscana ha costruito un bagno in maiolica dove ci si immerge in acqua, all'uso giapponese, scendendo alcuni scalini. La suggestione delle tinte e gli effetti di prospettiva danno l'impressione di trovarsi in piscina.

Piero Perona

Il bel sorriso di Hyltha, ragazza hippie, nello «stand» dell'artigianato danese

Due ragazzi di Berlino fuggono in Occidente

BERLINO, ven. sera.

Due ragazzi di 16 e 17 anni sono fuggiti a Berlino Ovest, approfittando della notte buia e piovosa. Sono riusciti a passare attraverso la «striscia della morte», sorvegliatissima, e attraverso una serie di reticolati, senza essere avvistati dalle pattuglie della Germania orientale.

Un'originale teoria "scientifica"

Le donne di gamba lunga sono le più intelligenti?

Per due anni un'«équipe» di medici indagherà su 2000 ragazze - Si tenta di scoprire se le forme alte e slanciate sono l'indizio d'uno sviluppo intellettuale superiore

L'attrice americana Gayle Hunnicut (ora a Londra) sarebbe un classico esempio di ragazza «ectomorfa» (Tel.)

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Incontrando una donna per strada gli uomini ne osservano anzitutto le gambe. Se questo primo esame è soddisfacente, l'occhio maschile sale lentamente sostando un poco a metà del percorso, e arrivato in cima pronuncia il giudizio che a volte è un fischio, altre un suono incomprensibile, e altre ancora un silenzio assoluto. Anche le statistiche hanno accertato che si comincia sempre dalle gambe, e il successo strepitoso delle minigonne — che permettono una indagine più accurata — ne è una riprova. Ma perché gli uomini fermano anzitutto la loro attenzione sulla parte inferiore del corpo femminile, e non sul viso e sul capo, che dopo tutto è la sede della mente?

La «Aston University» di Birmingham ritiene che l'istinto abbia indicato agli uomini la strada giusta, perché (afferma) un bel paio di gambe è indice di intelligenza, e non a caso le donne flessuose e ben fatte hanno più successo nella vita delle loro compagne meno dotate fisicamente. L'istituto si è prefisso anche di dimostrare questo assunto con uno studio scientifico, affascinante sia per chi lo conduce sia per chi lo leggerà.

A capo dell'«équipe» è il dott. Martin Cole, il quale sostiene che le gambe «sono un'area di ricerca negletta» *e a chi gli obietti che non è affatto vero, replica:* «Intendo dire dal punto di vista scientifico». *Il programma della Aston University è intitolato: «Studio antropometrico delle gambe femminili», ma parecchi studenti lo hanno ribattezzato semplicemente: «Progetto gambe».*

Riesce difficile inizialmente separarne le aspirazioni meramente scientifiche da quelle per così dire piccanti. Ma la serietà del dottor Cole non può esser messa in dubbio. «Sappiamo — *egli dice* — che il soggetto femminile slanciato, flessuoso ed alto tende a salire più agevolmente degli altri lungo la scala sociale. Ma è tempo di preparare su questo argomento statistiche sicure».

Una parte importante nella ricerche è affidata a una dottoressa Elizabeth Coope, specialista di genetica e peraltro titolare di un paio di gambe eccezionali, ma non disponibili per lo studio. Elizabeth Coope, nei prossimi due anni viaggerà per tutta la Gran Bretagna e vi fotograferà duemila gambe, appartenenti a mille ragazze inglesi, scozzesi e gallesi. Ogni ragazza sarà poi misurata con cura (statura, seno, vita, fianchi, spalle, lunghezza della gamba, circonferenza della caviglia, del polpaccio, del ginocchio eccetera) e dovrà quindi compilare un formulario sulla sua educazione.

Elizabeth Coope, come il dottor Cole, spiega il suo lavoro in termini prettamente scientifici. Le donne, secondo questa nomenclatura, si dividono in ectomorfe (magre e slanciate), mesomorfe (muscolose) ed edomorfe (grasse). «Dobbiamo accertare se vi sono differenze nei somatotipi delle diverse classi sociali: si ha l'impressione che le ectomorfe abbiano uno sviluppo intellettuale superiore».

Fra due anni conosceremo i risultati. Se la teoria risulterà provata, basterà una sola occhiata, la prima, per giudicare una donna, e rallegrarsi se è un'ectomorfa.

Carlo Cavicchioli

Tornati in Assise i «coniugi diabolici»

Col marito uccise l'amante e lo seppellì nel giardino

Il delitto fu compiuto per rapina a Lecco - Marito e moglie cucirono il cadavere in un sacco, lo portarono in un altro luogo e, scavata una buca, ve lo gettarono e ricoprirono con cemento - Stamane l'imputato si è difeso: «Non volevo ucciderlo ma soltanto dargli una lezione»

Eleonora Sodano ed il marito Vincenzo Scalia ripresi durante il processo in Corte d'Assise nel novembre scorso

Dal nostro corrispondente

Como, venerdì sera.

I «coniugi diabolici» di Lecco che uccisero per rapina l'amante della donna sono tornati stamane dinanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise. Il delitto del quale sono imputati comporta la pena dell'ergastolo. Il processo, già iniziato nel novembre scorso, dovette essere rinviato, proprio quando il P. M. stava per pronunciare la requisitoria, a causa di un collasso cardiaco che colpì l'imputata. Ora il procedimento, presieduto dal dott. Fioris, viene ripreso dal principio con l'interrogatorio degli imputati.

Il delitto fu compiuto la notte tra l'1 ed il 2 maggio del 1966 in una casa di campagna presso Lecco, e venne scoperto parecchi giorni dopo in seguito ad una mossa falsa della donna.

Stamane il presidente della Corte dott. Fioris, dopo avere respinto un'eccezione di nullità sollevata dai difensori degli imputati, ha riepilogato i fatti che hanno portato dinanzi ai giudici Eleonora Sodano, di 45 anni, abitante a Valmadrera, proprietaria di un negozio a Lecco di articoli per parrucchiere, e suo marito Vincenzo Scalia, di 46 anni, ex agente di P. S. e poi viaggiatore di commercio. Il delitto del quale devono rispondere comporta la pena dell'ergastolo: uccisione premeditata a scopo di rapina della guardia giurata Carmelo Zampaglione, di 52 anni, calabrese d'origine ma da molti anni residente a Lecco dove lavorava in uno stabilimento metalmeccanico, ed occultamento del cadavere.

I coniugi Scalia, pur essendo separati, da qualche mese (secondo l'accusa) avevano preparato in ogni dettaglio il piano per sopprimere lo Zampaglione che rappresentava per entrambi un individuo incomodo. Amante della donna, la guardia giurata le aveva prestato del denaro per consentirle di aprire il negozio di articoli per parrucchiere. Ed è stato proprio per non restituire i soldi avuti in prestito che la Sodano trovò un accordo col marito che voleva vendicarsi dell'uomo il quale gli aveva portato via la moglie.

Il crimine venne compiuto nell'appartamento dove la Sodano viveva sola, a San Dionigi di Valmadrera. Alla vittima fu teso un agguato la notte del 2 maggio 1966 con la promessa di un convegno d'amore. Il marito tradito balzò fuori dal nascondiglio nel momento in cui il rivale era a letto. Lo Zampaglione non ebbe la possibilità di difendersi dalle forbiciate che gli infериva l'assassino. Perse i sensi e lo Scalia lo finì strangolandolo.

Dalle tasche dell'abito della vittima fu tolto un assegno di 700 mila lire che la Sodano in precedenza gli aveva consegnato a parziale restituzione dei soldi avuti in prestito. Il cadavere dello Zampaglione, senza abiti e ripiegato con le gambe legate dietro la schiena per occupare meno spazio, fu chiuso in un sacco che i coniugi cucirono, misero nel baule dell'auto e trasportarono subito nella casa di Olginate, ove i due coniugi avevano la loro residenza prima di dividersi.

Lo scavarono una buca nell'orto, ai piedi della scaletta che porta all'alloggio, vi gettarono il cadavere chiuso nel sacco e poi lo coprirono con cemento. La «tomba» fu poi mascherata con terra ed erba.

Il feroce delitto fu scoperto perché la Sodano andò a denunciare alla polizia di avere smarrito la sua borsetta contenente un assegno di 700 mila lire. La borsetta fu trovata ma cominciarono a sorgere dei sospetti sul conto della donna perché si era saputo che era amante dello Zampaglione (scomparso misteriosamente da 15 giorni) e che gli doveva del denaro.

Carmelo Zampaglione, la vittima dei «coniugi diabolici»

Venne fermata ed interrogata a lungo. Poi la polizia fermò anche il marito e, dopo una serie di drammatici confronti, venne a galla la verità. Dapprima lo Scalia disse di avere gettato il cadavere in un laghetto, poi si decise ad indicare il luogo dove lo aveva sepolto.

In istruttoria l'assassino disse di essere stato l'autore materiale del delitto affermando di averlo compiuto per «motivi d'onore».

La donna che aveva assistito impassibile al delitto, disse che aveva convocato a casa sua l'amante soltanto per consegnargli l'assegno di 700 mila lire e non per intrattenersi con lui. Ad un tratto lo Zampaglione l'aveva assalita ed in quel momento era comparso il marito che per vendicarsi aveva colpito il rivale a forbiciate e quindi l'aveva soffocato.

Stamane, interrogato dal presidente, lo Scalia ha detto: «Non volevo ucciderlo ma soltanto dargli una lezione. Mi aveva rubato la moglie e continuava a denigrarmi tanto che l'avevo denunciato per calunnia. Ma quella sera, quando l'ho trovato in intimo colloquio con mia moglie, non ho saputo trattenermi; l'ho stretto alla gola e quindi con un paio di forbici che si trovavano sul comodino della camera da letto l'ho colpito più volte».

Luigi Pozzali

Stamane al Tribunale d'Alessandria

Processato per sfruttamento l'uomo che spendeva troppo

Fu tradito perché, seppure disoccupato, aveva sempre molto denaro da sperperare nel gioco e nei bar

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Il 2 febbraio scorso i carabinieri del nucleo investigativo arrestarono l'orafo disoccupato Giuseppe Cattaneo, di 46 anni, residente ad Alessandria, accusato di sfruttamento della propria amica, la trentaquattrenne Ida Marano. Di questa grave imputazione il Cattaneo, deferito a giudizio con rito sommario da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, risponde oggi — in stato di detenzione — dinnanzi al nostro tribunale. La Marano giunse oltre un anno fa dal Meridione ad Alessandria per andare ad abitare con il Cattaneo: dalla loro relazione è nato un bambino.

Circa tre mesi or sono, rimasto senza lavoro, l'orafo era dedito al gioco e frequentava assiduamente un bar di piazza Garibaldi, spendendo ogni sera somme non indifferenti di denaro. I carabinieri del nucleo investigativo, insospettiti dal suo tenore di vita e ben sapendo come egli fosse disoccupato, cominciarono perciò a svolgere una indagine accertando che l'uomo, dopo aver trascorso la serata in quel bar, invariabilmente a mezzanotte si dirigeva in piazza Marconi, a poca distanza da piazza Garibaldi. Qui lo raggiungeva la Marano e la coppia, sull'utilitaria di proprietà della donna, rincasava.

Sempre più convinti che la donna si incontrasse con occasionali clienti provvedendo, con i denari ricavati da tale attività, a mantenere anche l'amico, i carabinieri la sera del 22 febbraio arrestarono il Cattaneo mentre s'incontrava con la donna.

Accompagnati entrambi in caserma, la donna ammise la sua immorale condotta, negando però di aver dato soldi al Cattaneo, il quale dal canto suo respinse l'accusa di sfruttamento. Ciononostante venne denunciato in stato di arresto sotto tale imputazione, la stessa che il magistrato inquirente gli ha contestato al termine dell'istruttoria penale, conclusasi con la sua incriminazione. **c. c.**

Giudizio per due torinesi

Portavano a Saluzzo la mondana attempata

SALUZZO, venerdì sera.

Riprende oggi davanti al Tribunale il processo contro due giovani, Antonio Vocaturi di 24 anni e Antonio Seoni di 20, entrambi residenti a Torino in via Boucheron 13, accusati di avere favorito la prostituzione di una mondana, Gemma Giannattasio di 41 anni, pure abitante a Torino in corso San Martino. I due furono arrestati a Savigliano la sera del 22 ottobre 1967 appena un'ora dopo aver lasciato sulla strada per Saluzzo la Giannattasio che — secondo l'accusa — essi avevano condotto da Torino perché si prostituisse.

Una pattuglia dei carabinieri aveva appena avuto il tempo di segnare la macchina (già loro segnalata) mentre si fermava nei pressi del ponte sul torrente Varaita, che i due ripartivano a tutta velocità in direzione di Savigliano; i militi allora si lanciarono all'inseguimento e poco tempo dopo rintracciarono la vettura ferma davanti ad un bar saviglianese.

La donna nel corso dell'istruttoria ha sempre negato di conoscere gli imputati **v. i.**

Incontro con una produzione di eccezionale interesse

Stile, intelligenza e armonia della prestigiosa «linea Braun»

Una visita ai due Stand Braun di «Eurodomus 2» e del «Salone delle Arti Domestiche», per conoscere l'intera gamma dei prodotti Braun e informarsi sulle caratteristiche dei singoli apparecchi, permette subito di individuare nella nitida struttura dell'allestimento i contrassegni tipici di quella «linea Braun», che corrisponde oggi, nella terminologia del disegno industriale, a un concetto di preciso significato. Ogni particolare dell'arredamento — abolita ogni superflua sovrastruttura — obbedisce alla legge di una intelligente e armonica semplicità.

Si intuisce subito che Braun Italia opera, come le numerose consorelle del gruppo Braun in Europa, America e Giappone, certamente per vendere dei prodotti ma, in modo più particolare, per affermare e diffondere uno stile, che della Braun è il patrimonio più prezioso ed esclusivo. Braun Italia è la più giovane affiliata del gruppo internazionale Braun, controllato dalla Braun AG di Francoforte, ed è stata creata per dare impulso alla diffusione dei prodotti Braun nel nostro Paese.

Braun ha potuto aumentare la propria produzione con ritmo decisamente superiore alla media, portando il proprio fatturato da 50 milioni di marchi nel 1955 a 275 milioni nel 1967. E dall'affermazione dei propri prodotti sui più importanti mercati europei è sorta l'esigenza di stabilire in ciascuno di essi un contatto diretto tra azienda produttrice e massa di consumatori.

La creazione della filiale italiana ha significato l'apertura di un dialogo con il pubblico italiano qualificato, che da diversi anni conosceva i prodotti Braun, li individuava per il loro stile particolare e unitario e ne apprezzava la modernità del disegno e della concezione tecnica.

La giovane équipe di dirigenti e di designers tedeschi che, sotto la valida guida di Fritz Eichler, noto regista cinematografico e teatrale, conducono il gruppo Braun, ha infatti portato un contributo proprio all'affermazione di una forma di espressione veramente moderna del disegno industriale, basata su criteri di estrema razionalità.

Braun programma e produce per un pubblico dotato di un gusto migliore, mettendogli a disposizione apparecchi che soddisfano le sue reali esigenze di funzionalità e di armonia. Realizza prodotti tali che chi pensa e vive in maniera «moderna» riconosce in Braun la propria marca, e sente per questa azienda un'affinità di gusto e di idee.

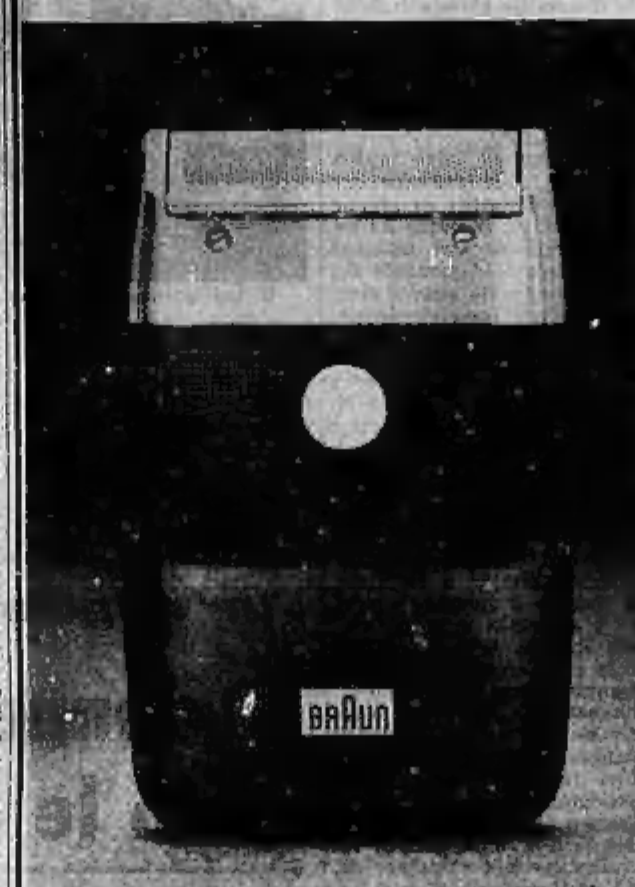
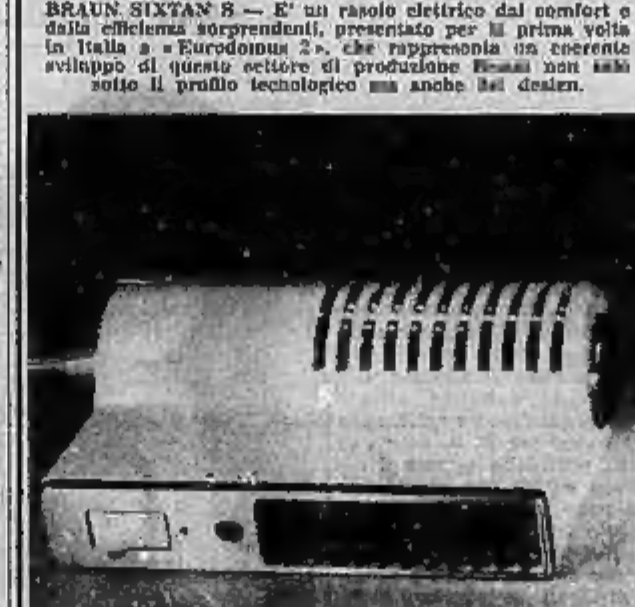
Braun si preoccupa di «progettare», infatti, in completo accordo con la funzione dell'apparecchio: non cerca quindi di nascondere o di ritoccare le funzioni con mezzi formali, ma le esprime invece in modo discreto, naturale e armonico. In una parola, il disegno dell'oggetto deve sottolinearne esattamente la funzione, non alterarla o nasconderla.

Fu nel 1955, all'Esposizione Radio di Düsseldorf che, per la prima volta nella storia dell'industria europea, Braun lanciò un intero programma di prodotti moderni, funzionali, chiaramente razionali e di alta qualità. La «linea Braun» aveva ricevuto la sua consacrazione.

L'evento scatenò una «tempesta» anche negli ambienti non specializzati. La stampa vi dedicò ampi servizi. Architetti, studenti, professori universitari inviarono a Braun lettere di approvazione e di compiacimento. La rivoluzione stilistica della Braun si era affermata con tale vigore, aveva avuto tale risonanza, da togliere ogni dubbio sulla fondatezza del nuovo corso. Già nel 1957 i diversi architetti presenti con le loro opere all'Esposizione Internazionale di Architettura di Berlino — persone come Alvar Aalto, Walter Gropius, Pierre Vago — avevano scelto, indipendentemente l'uno dall'altro, per arredare gli interni delle loro case modello e dei loro appartamenti, apparecchi Braun, perché questi rispondevano più coerentemente alle loro esigenze di stile e di modernità.

Da allora in poi i prodotti Braun hanno collezionato successi sempre più vivi e la più ampia serie di riconoscimenti internazionali che azienda possa vantare. Nel 1960 la Braun ha ricevuto per la seconda volta alla Triennale di Milano il Grand Prix per la sua intera produzione. Nel 1962 è stata la volta del «Compasso d'oro», il più alto riconoscimento italiano per il disegno industriale; nel 1963 a Londra, per la seconda volta, le viene conferito il primo premio «Interplast»; nel 1965 il Consiglio giapponese per il disegno industriale le ha fatto esporre a Tokio l'intera produzione Braun; nel 1966 l'Associazione degli architetti americani (AID) le ha dedicato una «menzione particolare» per la ricerca e lo sviluppo nel campo del disegno; nel 1967 all'Esposizione Mondiale di Montreal i prodotti Braun sono stati segnalati come «esempi eccellenti della produzione tedesca»; sempre nel 1967 al Museum of Modern Art di New York sono ancora gli apparecchi Braun a essere citati tra «i più bei prodotti industriali del secolo».

I dirigenti del gruppo Braun hanno compreso ben presto che la rivoluzione del 1955 non poteva essere limitata ai soli prodotti, ma doveva coinvolgere tutti gli aspetti dell'organismo aziendale. Occorreva modernizzare i rapporti della Braun con le società nel cui contesto essa opera. Un nuovo stile unitario è stato rapidamente introdotto nella tecnica delle informazioni, della pubblicità, nell'architettura e nell'arredamento degli uffici, nella modellistica, nell'esposizione dei prodotti, nell'allestimento degli stand fieristici e delle vetrine.

Oggi Braun può ritenere, a buon diritto, di aver raggiunto completamente un suo linguaggio, coerente e ben definito. Il perfetto equilibrio infatti fra essenziale e dinamico, funzionale e artistico, per cui la «linea Braun», che ieri era all'avanguardia dell'industrial design, oggi ha pienamente confermato la sua validità sul piano commerciale, creando, con precise anticipazioni in rapporto all'evoluzione del prodotto, le più sicure e migliori premesse per il suo avvenire.

BRAUN SIXTANT S — E' un rasoio elettrico dal comfort e dalla efficienza sorprendenti, presentato per la prima volta in Italia a «Eurodomus 2», che rappresenta un coerente sviluppo di questo settore di produzione Braun non solo sotto il profilo tecnologico ma anche del design.

BRAUN ASCIUGACAPELLI — Uno dei più ricercati apparecchi della nuova «linea Cosmetica» Braun. Disegno, leggerezza (340 gr.) e portatilità gli conferiscono essenziali vantaggi d'uso rispetto a tutti i tradizionali apparecchi di questo tipo.

BRAUN KMM 1 MACINACAFFE' «AROMATIC» — Un apparecchio Braun la cui nuova concezione esemplifica nel modo più evidente il cammino percorso dall'industrial design nella trasformazione di oggetti d'uso tradizionali quali l'antico macinino da caffè.

BRAUN T 1000 — Radioricevitore intercontinentale: 20 transistor, 8 diodi al germanio, 1 diodo al silicio, 2 raddrizzatori al selenio, 13 gamme d'onda: praticamente la ricezione su tutte le frequenze con cui si trasmette nel mondo.

GLI AMORI CELEBRI

ZOE l'imperatrice

Viva Zoe!

RIASSUNTO — Zoe, sposata suo malgrado con Romano Argiro, dal padre che in punto di morte vuole assicurare all'impero d'Oriente una guida sperimentata, d'accordo con il suo amante, il giovinetto Michele, uccide il suo sposo. Michele, salito al trono con il nome di Michele IV, preso dai rimorsi, si rinchiude in un convento e muore rifiutando di vedere la donna che lo aveva innalzato alla dignità imperiale, ma che lo aveva anche spinto al delitto. Zoe prende allora come erede il nipote del suo secondo marito il quale, una volta salito al trono, la fa arrestare e imbarcare di notte su una nave per ignota destinazione.

L'imperatrice è prigioniera. Chiusa in un convento le tagliano i suoi lunghi capelli

8 Dopo una breve traversata, il battello si accosta all'isola di Prinkipo. L'imperatrice è fatta sbarcare e, sotto scorta, senza alcun riguardo, trattata come l'ultima donna del suo impero, viene condotta in un monastero che è in realtà una prigione. Le alte mura incombenti sul mare, a precipizio sulle inaccessibili scogliere, avrebbero trattenuto persino un esercito. Zoe è affranta, capisce di essere stata giocata un'altra volta più dalle sue insane passioni che dagli eventi e dagli uomini.

Lì riceve una austera superiora che ha ricevuto ordini precisi dal nuovo imperatore Michele V. Zoe protesta, cerca di ritrovare un po' dell'antica fierezza; ma gli ordini sono ordini e vengono eseguiti senza transigere. Per prima cosa la rivestono con l'abito delle religiose; poi le tagliano i suoi lunghi capelli, che sono inviati all'imperatore tramite il comandante della nave.

Zoe, nella solitudine del convento, si ricorda di avere trattato alla stessa stregua sua sorella Teodora costretta nel chiostro di Petrion e da allora morta al mondo. E comprende che la vita si vendica; che sta pagando le sue colpe.

Michele V, intanto, per mettere fuori causa qualsiasi pretesa dell'imperatrice, la dichiara decaduta dinanzi al Senato, che non osa protestare. Ma la notizia si spande subito per tutta Costantinopoli e solleva, con la sorpresa, la collera del popolo che è rimasto affezionato alla dinastia macedone, fondata due secoli prima da Basilio.

Non si capisce perché, nè si ammette che l'erede legittima di Costantino VIII sia scacciata dal suo palazzo e privata del trono. Le donne, in particolare, assai emozionate, spingono gli uomini alla ribellione, tengono desti gli animi.

Quando, poi, nel foro di Costantino il prefetto di Bisanzio legge il decreto imperiale che annuncia la decadenza di Zoe, si levano voci minacciose, grida ostili. «Noi non vogliamo un calafato per sovrano. Noi — si urla — vogliamo la nostra legittima imperatrice, la nostra madre Zoe!». La gente applaude, grida eccitata. La folla, ora, scandisce una frase: «Morte al calafato». Il prefetto fugge atterrito, il servizio d'ordine è travolto. «A palazzo, a palazzo!» è la parola d'ordine. L'emozione si impadronisce della folla, si propaga per tutta la città.

Michele comprende che soltanto Zoe può salvarlo. Promette che manderà subito a prenderla. Circondato dalle guardie rimaste fedeli, Michele riesce a resistere. E intanto che un battello si dirige su Prinkipo per riportare l'imperatrice a palazzo, il popolo saccheggia le case degli amici di Michele, le incendia, grida minacce.

Finalmente Zoe giunge in città. Michele la conduce alla loggia per mostrarla al popolo, il quale vedendola con i capelli tagliati e vestita da monaca, spogliata della sua pompa, comincia a gridare, a minacciare. Michele comprende che la sua vita è in pericolo e, precipitosamente, si chiude nel palazzo imperiale.

SEGUE: Torna Teodora

Tornata al palazzo è mostrata da Michele al popolo. Ma la folla continua a gridare

SPARANO A ZERO L'EX AMICA E L'EX ALLENATORE DEL PUGILE

La fotomodella bolognese (in attesa d'un figlio) minaccia Nino Benvenuti

«Il mio bambino deve avere un nome (ha dichiarato). Se Nino non rispetta i patti, anche in America conosceranno questa storia» - Libero Golinelli rivela i retroscena della vicenda sentimentale del campione triestino

Nostro servizio particolare

Bologna, venerdì sera.

Nino Benvenuti ha riconquistato il titolo mondiale, l'ammirazione dei suoi tifosi, ha guadagnato molti soldi, ma sembra che non abbia ritrovato completamente la serenità. In questi giorni il pugile triestino si trova a Val Badia, presso Bolzano con la moglie Giuliana e i figli Stefano e Macri. Si è concesso un periodo di riposo e di distensione, ristabilendo con la moglie quei vincoli d'affetto che l'avventura con la fotomodella bolognese aveva incrinati. Ma proprio quando tutto pareva finito, due attacchi contemporanei e violenti sono stati sferrati, proprio da Bologna, dai personaggi che fino a qualche mese fa gli erano più cari e dai quali, dopo il match vittorioso su Griffith, si era bruscamente staccato: l'ex amica Nadia Bertorello e il suo allenatore Libero Golinelli.

Nadia Bertorello ha concesso al settimanale Novella 2000 una drammatica intervista annunciando clamorosamente che attende un figlio per la fine dell'estate; Libero Golinelli ha iniziato sul settimanale Oggi un memorandum nel quale rievoca i giorni trascorsi al fianco del campione durante i tre anni e mezzo in cui gli ha fatto da allenatore.

«Se Nino non rispetterà i patti — *ha detto la giovane fotomodella bolognese* — sono anche disposta ad andare in America e far conoscere, pure laggiù, la mia triste, tristissima storia». «Con me — *ha scritto Golinelli* — Nino è diventato un idolo, ovunque noto ed ammirato. Io gli ho insegnato a lottare e a soffrire sul ring».

Ma anche Nadia Bertorello, in modo diverso, rivendica i suoi meriti nell'aver costruito il morale di Benvenuti dopo la sconfitta subita dal pugile triestino nel secondo incontro con Griffith.

La vicenda sentimentale del campione con la fotomodella ventenne è argomento della rievocazione di Golinelli che accusa il manager del campione, Amaduzzi, di averla favorita. Dallo scritto dell'allenatore traspare la sua simpatia per Nadia e l'avversione, invece, per la moglie di Nino, Giuliana. «Nadia — *racconta* — mi parve graziosa, simpatica. Il suo viso era quello di una donna innamorata. Forse non si trattava di un legame superficiale». *Di Giuliana afferma:* «Moglie irreprensibile, non ha un carattere facile. E' autoritaria, comanda a bacchetta in famiglia, ama svagarsi e spendere. Non si rende conto dei sacrifici e dei rischi che un pugile deve affrontare. Quando vede Nino salire sul ring dice: "Per lui rifilare quattro pugni è uno scherzo... Con le sue doti innate di campione, è veramente una macchina da soldi"».

La vicenda sentimentale tra Nadia e Nino Benvenuti, secondo Golinelli, fu (e come riafferma la ragazza bolognese) qualcosa di più di una semplice scappatella. Tra l'altro il pugile triestino, quando si recò a New York per ritirare la borsa dell'incontro con Griffith, portò con sé Nadia, anziché la moglie.

Il risentimento maggiore di Nadia Bertorello, secondo quanto ha dichiarato al settimanale milanese, si accentra sul modo con cui Benvenuti ha liquidato la relazione con lei. «Facile chiamare "scappatella" una storia durata otto mesi, e che mi ha lasciata in una situazione delicata, anzi delicatissima».

La vicenda è quindi tutt'altro che chiusa. «Non voglio che mi si dica grazie, nè si creda che io pretendo qualcosa. Però — *ha concluso Nadia* — data la situazione in cui mi trovo, ho o no il diritto che mi venga tesa una mano? Se avrò questo figlio, vorrò per lui almeno quello che gli spetta: un nome».

g. m.

Nadia Bertorello, la ventenne fotomodella protagonista della vicenda sentimentale con Nino Benvenuti, fotografata in una piazza di Bologna (foto «Novella 2000»)

Nino Benvenuti con la moglie Giuliana e i figli Stefano e Macri sulle nevi di Val Badia, presso Bolzano, ove la famiglia, nuovamente riunitasi dopo l'incontro vittorioso di New York, sta trascorrendo un periodo di vacanza (foto «Oggi»)

Il tempo stamane

E' tornato il sole ma in pianura la nebbia è fitta

Giornata splendida in montagna - L'abbondante nevicata dei giorni scorsi ha migliorato notevolmente le condizioni delle piste

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord: nuvoloso, con nuvolosità più intensa sul Veneto ove saranno possibili locali piogge anche a carattere di rovescio. Banchi di nebbia in Val Padana. Nevicate sull'arco alpino. Graduale miglioramento su Piemonte, Lombardia ed Emilia. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso con isolate piogge. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso con graduale accentuazione della nuvolosità e isolate piogge.

«Temperatura: in lieve diminuzione al Nord; al Centro e sulla Sardegna: stazionaria altrove».

Aosta, venerdì sera.

In Valle d'Aosta è ritornato il sereno: una splendida giornata di sole, dopo quarantott'ore di nevicate intense. La temperatura era stamane di 5° ad Aosta, 2° a Courmayeur, —7° al Breuil, —14° al Rifugio Torino e a Plateau Rosa. La neve caduta supera i 50 centimetri al di sopra dei 1800 metri di altitudine.

Sestriere, venerdì sera.

Questa notte è cessato di nevicare al Sestriere e nelle vallate vicine. Stamane splende un magnifico sole e la visibilità è ovunque eccellente. Le piste della Motta, Sises, Alpette, Banchetta, Fraiteve e Anfiteatro sono in ottime condizioni. I mezzi di risalita funzionano regolarmente. La neve è prettamente invernale e misura dai 60 agli 80 centimetri. Si consiglia agli automobilisti la scorta delle catene.

Claviere, venerdì sera.

Il tempo è bello, con cielo sereno e temperatura di —3 gradi. Tutte le piste dei Monti della Luna sono in ottimo stato grazie alle nevicate dei giorni scorsi. In funzione tutti gli impianti.

Balme, venerdì sera.

Dopo una serie di splendide giornate di sole, è ricomparsa la neve e ne è caduto uno strato di 22 cm. Questa neve fresca migliorerà lo stato delle piste per il prossimo week-end.

Cuneo, venerdì sera.

Splendida giornata di sole su tutto il Cuneese. Nei centri di sport invernali la neve caduta ieri ha migliorato notevolmente le condizioni delle piste. A Limone lo spessore del manto nevoso va da un minimo di 40 ad un massimo di 100 centimetri; a Frabosa 20-70, Crissolo 30-50, Lurisia 70, Prato Nevoso 60, Briga Alta 25, Bagni di Vinadio 60, Pontechianale 50.

Verbania, venerdì sera.

Stamane è ritornato il sereno su tutto il Verbano. Nei giorni scorsi, nelle valli Formazza, Vigezzo, Anzasca, oltre i 1400 metri, e sulle perdici più alte dei monti Lema, Paglione, Spalavera e Limidario sono caduti da 40 a 80 centimetri di neve fresca.

Asti, venerdì sera.

Una fitta nebbia grava stamane su Asti e dintorni. La visibilità è ridotta a pochi metri. La temperatura alle 7 era di 6 gradi. Massima di ieri, con cielo coperto, 14°.

Alessandria, venerdì sera.

Nebbia fitta su quasi tutto il territorio alessandrino, dove ha cessato di piovere. Stazionaria la temperatura. Ieri si è avuta una massima di 12°; stamane alle 7 il termometro segnava 6°.

Genova, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria. Soffia un leggero vento di mare e la temperatura alle otto di stamane era sul 9° a Genova, 10-12° nelle due Riviere.

Sanremo, venerdì sera.

Le condizioni del tempo sono tornate buone. Stamani il cielo è sereno, il sole caldo. La temperatura si aggira sui 18-19 gradi.

Dick Tracy ha concluso vittoriosamente la lunga lotta contro mister Ratt, l'uomo dalla faccia di topo. Ma nella vicenda la donna poliziotto, Lizzie, ha dovuto uccidere il sicario mandato per sopprimerla: sarà appunto questo fatto che porterà Dick Tracy e Lizzie verso nuove avventure e pericoli.

HO L'IMPRESSIONE CHE MUNKY VADA IN CERCA DI GUAI

54 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CONCERTI

Gazzelloni stasera all'Auditorium

Il celebre solista di flauto con l'arpista Aldrovandi nel programma diretto dall'austriaco Bernet

Questa sera all'Auditorium si presenta, per la prima volta a Torino, il giovane direttore austriaco Dietfried Bernet (Vienna, 1940) che, dopo essersi distinto come eccellente violinista, si dedicò alla direzione orchestrale, vincendo nel 1962 il concorso di Liverpool e svolgendo in seguito un'intensa attività direttoriale in varie regioni europee, ma specialmente alla Wiener Volksoper (dal 1964) e alla Wiener Staatsoper (dal 1965).

La parte centrale del programma è dedicata al delizioso Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orchestra, che il ventiduenne Mozart compose nel 1778 a Parigi, per un aristocratico dilettante di flauto e per la figlia sua arpista; esso è particolarmente notevole nel grazioso «Andante» e nel brillante «Rondò» finale. Parteciperanno questa sera all'esecuzione il flautista Gazzelloni e l'arpista Aldrovandi.

Inizia la serata una composizione poco nota che G. Francesco Malipiero compose nel 1931 e intitolata Concerti per orchestra. Essa è strutturalmente singolare, perché costituita dalla esibizione di alcuni strumenti della stessa specie, concertanti su un comune sfondo orchestrale; si hanno così successivamente concerti di due flauti, di due oboi, di due clarinetti, di due fagotti, di due trombe, di due tamburi e infine di quattro contrabbassi; un «Esordio» e un «Commiato» iniziano e terminano la composizione.

Nel 1619 il famoso scienziato e astronomo tedesco Giovanni Kepler espose, in un trattato intitolato *L'armonia del mondo* («Die Harmonie der Welt»), leggi sul moto degli astri. Aderendo idealmente a queste concezioni, Paul Hindemith (1895-1963) compose nel 1957 una sinfonia divisa in tre parti, corrispondenti alla medievale triplice distinzione della musica, fatta da Boezio: *Musica strumentalis* (cioè degli elementi reali), *Musica humana* (cioè secondo le caratteristiche — psicologiche e sentimentali — dell'essere umano) e *Musica mundana* (cioè dei mondi celesti); con questa sinfonia si chiuderà il concerto.

L. c.

La Danieli festeggia tutti i presentatori

Emma Danieli alla Rai di Torino ha registrato un programma dedicato a tutti i presentatori radiofonici che va in onda domani sera nella rubrica «L'importanza di chiamarsi...». Interverrà anche Mike Bongiorno

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precise «La forza del destino» di G. Verdi. Maestro Fernando Previtali. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Il governo di Verre», regia di R. Giovampietro. Edizione Teatro Stabile di Trento e Bolzano. Prenotaz. tel. 879.342/3; ore 9,30-23. Per abbonati tagliando 0.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile Genova. Prenot. tel. 879.342/3; ore 9,30-23. Ultimi 2 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Prenotazioni telefono 879.342/3, ore 9,30-23.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis. Ultime repliche.

Alcione: Claudio Villa in una rivista teatrale. Orario: 16,15 e 21,15. Maffei: «Primavera sexy». Rivista M. Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI
Da martedì 26
14° FESTIVAL DELL'OPERETTA
Compagnia ELVIO CALDERONI CARLO CAMPANINI con AURORA BANFI

Conservatorio «G. VERDI»
Questa sera, ore 21,15
CANTI della MONTAGNA eseguiti dal **CORO EDELWEISS**
C.A.I. Sezione di Torino

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15. Personale di R. Fleischer «Il re della prateria» D. Murray, R. Egan (Stati Uniti, 1959, colori; minuti 105).

Al Bagatelle (Cavoretto 3, 679.978), Al Florida (p. Solferino 2, 542.823) 21 Catopi, Fornasero; & Jerry Villa. Arlecchino: ore 21 I Santoni. Augustus: ore 21 I Gelido. Castellino: ore 21 Andrea Mingardi. Faro Danze: ore 21 Episod Six. Gay Danze: 15,45-21 Due orchestre. Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri. La Roja: ore 21 Gianni Mascolo. Piper Pluri Club: riposo. Trocadero: ore 21 Ilalo e i Dasfa.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Le lunghe storie. Moulin Rouge: ore 21,30 danze, spettac. ore 23 e ore 1 Rinaldo Prandoni; canta Tina Pigni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): The Krew; ore 21.

Abatjour (Sacchi 28, 541.035): 21. Al Bagatelle: Whisky a Gogo pià. Baby Night (tref. Pino. 894.213). Caprice (Sacchi 16, 531.538): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21. Whisky Notte (607.583): I Quelli.

HOTEL AMBASCIATORI
Sabato 23, ore 22
Veglione dei Farmacisti
Biglietti all'ingr. Pren. 518.444

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: «Uno sconosciuto in casa» James Mason, Geraldine Chaplin, Bobby Darin, eastmancolor. Viet. 14.
Corso: «Una notte per 5 rapine» Michel Constantine, Daniel Ivernel, Irene Tunc, a colori.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25.
Doria: «A sangue freddo» con John Forsythe. Vietato minori anni 14.
Gioiello (t. 500.760): «I 7 fratelli Cervi» techn., con G. M. Volonté, L. Gastoni, S. Reggiani. Inizio film: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Costretto ad uccidere» con Charlton Heston, Joan Hackett, D. Pleasence, in technicolor.
Lux: «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries, in technicolor.
Metropoli: «Violence» Tom Laughlin, E. James, J. Russell, techn. Viet. 18.
Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» in technicolor, scope, con Don Backy, Gian Maria Volonté. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Reposi: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «L'harem» Carroll Baker, Gastone Moschin, colori. Viet. 18.
Arlecchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mifune, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22.
Capitol: «L'ora della furia» colori, con James Stewart, Henry Fonda.
Torino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Centrale-Essai (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Leaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alessandra: «Caroline Chérie» technicolor, con France Anglade. Viet. 18.
Colosseo: «Preparati la bara» con Terence Hill, H. Frank, G. Eastman, in eastmancolor. Vietato anni 14.
Faro: «Caroline Chérie» technicolor, con France Anglade. Viet. anni 18.
Fiamma: «Caroline Chérie» technic. con France Anglade. Viet. anni 18.
Hollywood: «Preparati la bara» con Terence Hill, techn. scope. Viet. 14. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 400.

La Perla: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, M. Kelly, col. sc.
Maffei: «Primavera sexy» Riv. M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: «Un uomo, una Colt» in technicolor.
Massimo: «L'investigatore» tech. sc. F. Sinatra, J. St. John. Vietato 14.
Orfeo: «Il 5° cavaliere è la paura» M. Machacek. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, M. Kelly, techn. sc.
Statuto: «L'investigatore» techn. sc. F. Sinatra, J. St. John. Vietato 14.

Adriano: «Questo è il mondo delle donne» techn. scope. Viet. anni 18.
Alcione: vedi teatri.
Alpi: «Ringo il cavaliere solitario» P. Martel, P. Lulli, colori, scope.
Regina: «Brutti di notte» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, A. Steni.

Allione: «Il grande sentiero» col. J. Stewart, R. Widmark, e «Angeli nell'inferno» colori. Apert. ore 10.
Olimpia: «Angelica» col. M. Mercier.
Po: «Khartoum» technicolor, con Charlton Heston, Laurence Olivier.
P. Nuovo: «Come inguaiammo l'esercito» Franchi, Ingrassia, e «Vendetta gladiatori» colori. Apert. 10.
Sanfelice: «Adulterio all'italiana» C. Spaak, Nino Manfredi, a colori.

Esperia: «A Chantar si muore facile» tec. sc. G. Hilton, M. Pedovani.
Giardino: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Mirafiori: «Delitto in 1ª pagina» con Dan Duryea, M. Marshall.
Vinzaglio: «Cintura di castità» techn. M. Vitti, T. Curtis. Viet. anni 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): domani «Millie» techn. J. Andrews.
Araldo: «L'ultimo tentativo» Steve Mc Queen, Lee Remick.
Eliseo: «Il padre di famiglia» techn. sc. Manfredi, L. Caron, Tognazzi.
S. Paolo: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» technicolor, scope, con Franco Nero, Tina Aumont. Viet. anni 14.

Artisti: «Maciste alla Corte dello Zar» technicolor, scope, Kirk Morris.
Belgio: «Assalto finale» a colori.
Corallo: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, col.
Eridano: «Noi soldi» (L'autista e il maggiordomo) F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, scope, colori.
Gropp: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» a colori.
V. Veneto: «La resa dei conti» techn. scope, L. Van Cleef, T. Milian.

Astra: «Il padre di famiglia» techn. sc. N. Manfredi, L. Caron, Tognazzi.
Bernini: «La lunga estate calda» di M. Ritt, tec. P. Newman, Woodward.
Eliseo: «Il bandito nero» a colori.
Exedra: «Fiume di dollari» scope, con Thomas Hunter.
Massaua: «Preparati la bara» techn. scope, T. Hill, H. Frank. Viet. 14.
Odeon: «Tiffany memorandum» tech. Ken Clark, Irina Demick.
Sisto: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» con Franco Nero, Tina Aumont, scope, technic. Viet. anni 14.

Adua: «Un uomo, un cavallo, una pistola» tech. sc. T. Anthony, Vadis.
Ares: «La valle del mistero» techn. scope, Richard Egan, Julie Adams.
Aurora: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, Lee Van Cleef, tec. sc. V. 14. Ap. 13,30.
Brescia: «Ad ogni costo» technicolor, con Janet Leigh, E. G. Robinson.
Mafalda: «Arabella» technic. scope, Virna Lisi, Therry-Thomas.
Nord: «I professionisti» sc. col. B. Lancaster, C. Cardinale, L. Marvin.
Nuovo Fortino: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» F. Nero, col. Viet. 14.
Orlandi: «Sexy che scotta» technicolor, Vietato ai minori di anni 18.
Palermo: «Il tredicesimo uomo» tec. sc. J. C. Brialy, G. Blain. Viet. 14.
Sociale: «La grande rapina del West» techn. scope, G. Hilton, H. Powers.
Zenit: «Sexy a Tahiti» tec. Viet. 18.

Cabiria: «Vietnam, guerra senza frontiere» (Reportage).
Continental: «Il pirata del re» col. D. Mc Clure, J. St. John, Stockwell.
Cuore (Nizza 56): «Se non avessi più te» Morandi, Elrikian. Ap. 15.
Flora: «Duello a El Diablo» techn. James Garner, Sidney Poitier.
Chigo: «Urlo il giustiziere ribelle» D. Davis, G. Milland, technicolor.
Italia: «Arabella» technicolor, scope, con Virna Lisi, Therry-Thomas.
Piemonte: «La calda preda» techn. J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli. Vietato ai minori di anni 18.
S. Carlo: «Cifrato speciale» technicolor, L. Jeffries, José Greci.
Splendid: «10.000 dollari per un massacro» technic. scope, G. Hudson, F. Sancho. Apertura ore 15.

Diana: «Furto alla Banca mondiale» scope, technicolor, Kervin Mathews.
Dora: «L'ultimo killer» technicolor, scope, M. Monteiliori, D. Pitani.
Roma: «La via del West» colori, Kirk Douglas, Robert Mitchum.

Alba: «I professionisti» technicolor, scope, Burt Lancaster, C. Cardinale.
Ambra: «Arabella» technicolor, con Virna Lisi, Therry-Thomas.
Apollo: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» tec. sc. F. Nero, T. Aumont.
Eden: «Con lui cavalca la morte» technicolor, scope, Robert Hunder.
Lucento: «Arabella» technic. scope, con Virna Lisi, Therry-Thomas.
Lutrario: «Il padre di famiglia» tech. N. Manfredi, L. Caron, U. Tognazzi.
Splendor: «Sinfonia di guerra» in technic. Charlton Heston, M. Schell; segue «Tom e Jerry» a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambrosio, Alessandra, Arlecchino, Augustus, Maffei, Mafalda, Reposi, S. Pelica, V. Veneto - Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Lanerossi (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Nuovo: «La forza del destino» (biglietti ridotti all'Enal per stasera e domenica). - Teatro Alfieri: «Il governo di Verre» (biglietti ridotti alla cassa del Teatro Gobetti).

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

★ A SANGUE FREDDO (in prima al Doria): circa nove anni fa tutta l'America era sconvolta da un delitto assurdo e gratuito commesso (15 novembre 1959) in una fattoria del Kansas, a Holcomb, ove due psicopatici, senza scopo né di rapina né di violenza, distrussero l'intera famiglia Clutter, composta di gente senza nemici: stimati il padre e la madre, ottimi lavoratori; studiosi e buoni i due figli, Nancy di 16 e Kenyon di 15 anni. Uno dei maggiori scrittori americani, Truman Capote, in un libro di grande successo («In cold blood») ha ricostruito gli avvenimenti dopo aver assistito al processo di due giovani arrestati come autori dell'orrendo crimine, e successivamente giustiziati. Capote, nel suo libro, risale alle origini sociali, morali, ambientali degli assassini, e il regista Richard Brooks, trasferendo l'«inchiesta» di Capote sullo schermo in un bianco e nero di singolare vigore, ha usato la stessa tecnica documentaristica, aderendo crudamente alla realtà. Tutti gli interpreti sono stati scelti in modo che somigliassero il più possibile a quelli che furono i personaggi veri della tragedia.

★ I SETTE FRATELLI CERVI (Gioiello, Nazionale): sobria e toccante evocazione della vita e delle lotte dei sette eroi emiliani fucilati dai fascisti alla fine del 1943. Con buoni interpreti.

Licinio Montefusco (visto da Chicco) nella «Forza del destino», che si replica stasera al Nuovo

egregiamente posti in luce dalla regia di Gianni Puccini.

★ I COMMEDIANTI (Ambrosio): attori di alta classe (Burton, Taylor, Guinness, Ustinov, Gish) in un dramma passionale-politico che condanna la dittatura di Haiti. A colori.

★ VIOLENCE (Metropoli): rozza ma aggressiva testimonianza della violenza motorizzata caratteristica dei teppisti in motocicletta, imperversanti in talune città nord-americane. Tema di attualità svolto mediante una vicenda a sensation, con interpreti idonei ai personaggi.

Polizieschi

★ UNO SCONOSCIUTO IN CASA (in prima all'Astor): una trama di Simenon ambientata in Gran Bretagna. Un tipo ambiguo di «voyeur» — o, come adesso si dice, «guardone» — è trovato ucciso: la «società bene» che gli ruotava attorno è sconcertata e si adopra perché il reo venga presto arrestato per la tranquillità di tutti. Un giovanotto greco, che non era visto di buon occhio, è tratto come colpevole.

★ UNA NOTTE PER 5 RAPINE (Corso): bloccata una piccola città nei suoi punti nevralgici, banda specializzata porta a compimento un colpo multiplo, da mezzo miliardo.

Western

★ COSTRETTO A UCCIDERE (Ideal): la storia di un anziano cow-boy solitario che, alla fine dell'800, volontariamente difende una donna e un bimbo dalla prepotenza d'un ciarlatano che si dà arie di predicatore. Uno splendidi esterni nevosi a colori e buoni interpreti: Charlton Heston, Donald Pleasence, Joan Hackett.

★ ESCALATION (Romano): ironia e cinismo alternati nella vicenda d'un figlio d'industriale che, accortosi d'essere strumentalizzato a fini disonesti dalla moglie, si vendica di lei prima di dare la scalata all'azienda paterna. Singolare «opera prima» del torinese Roberto Faenza.

★ LA CINESE (Centrale): cinque «maoisti» a Parigi discutono l'applicazione pratica, in Occidente, delle teorie rivoluzionarie del loro maestro, integrate da Godard con la rappresentazione della bohème filo-cinese della capitale francese.

★ IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE (Cristallo): in chiave ironica, la storia d'una moglie che tenta invano di far fuori l'anziano consorte per spassarsela con l'amante giovane. Ma il vecchio è un «dritto»: vedrete come va a finire. Catherine Spaak, Hugh Griffith, Romolo Valli.

★ INDOVINA CHI VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore, nel suo «testamento» cinematografico, ossia nel film da lui terminato poco prima di morire. Ottima anche K. Hepburn.

★ IL PROFETA (Reposi): Gassman, prima eremita (e profeta con capretta), è poi riassorbito dalla civiltà dei consumi e dalle sue comodità. Risposato, hippy e sexy, Ann-Margret; risponde la Sanson.

In costume

★ CAMELOT (Lux): la storia medioevale di Lancillotto che ama Ginevra moglie del re. Battaglie, tornei, giostre; e i cavalieri della Tavola Rotonda prodi e canori. A colori, hollywoodiano, con interpreti di rinomanza.

TEATRI

● IL SUGGERITORE NUDO (Gobetti): allestito dallo Stabile torinese, è un divertimento futurista sul canovaccio di una commedia di Marinetti del 1929. Paolo Poli, regista e interprete principale, ha arricchito il copione originale con canzoni e materiali di vario genere nella linea del manifesto marinettiano, del 1913 dedicato al teatro di varietà.

● IL GOVERNO DI VERRE (Alfieri): lo Stabile di Trento e Bolzano diretto da Renzo Giovampietro presenta la rievocazione di un celebre processo dell'antica Roma contro un rapace governatore della Sicilia. Mauro Prosperi e lo stesso Giovampietro hanno ricavato il testo dalle «Verrine» di Cicerone.

● TANGO (Carignano): inscenato dallo Stabile di Genova con regia di Luigi Squarzina, è una commedia di umorismo nero gustosamente scritta dal polacco Slawomir Mrozek. In una paradossale satira, la vicenda d'un giovane rivoluzionario alla rovescia che tenta mettere ordine in famiglia.

● IL CIELO E' COPERTO, IL MIO DITO APERTO (Ridotto del Romano): spettacolo «dada» del «Teatro delle Dieci». E' un «collage» di testi originali di Picabia, Breton, Vitrac, Tzara e altri autori, a cura di Morteo e Simonis. Regia di Scaglione.

● LA FORZA DEL DESTINO (Nuovo): dai romanzeschi episodi di un improbabile drammone spagnolo, affollato di nobili e popolani, zingari e soldati, monaci e pellegrini, traduce il genio verdiano nell'opera composta nel 1862 per il teatro di Pietroburgo. Dirige Fernando Previtali, cantano Cecchele, Ligabue, Montefusco, Mattiucci, Ferrin e Capecchi. Seconda rappresentazione.

PRIME VISIONI «ESCALATION»

Claudine al ghiaccio è finita sul rogo

Un film grottesco con la bella Auger

ESCALATION, di Roberto Faenza, con Lino Capolicchio, Claudine Auger, Gabriele Ferzetti. Italiano, a colori. Genere, commedia satirica. Cinema: Romano.

In Escalation, primo film del venticinquenne e torinese Roberto Faenza, c'è da divertirsi a spese della società che ci circonda. Ci circonda e, quando le resistiamo, ci stira. Ciò in sociologia si chiama «integrazione»; e il film è appunto un grottesco sull'integrazione, patita da un giovanotto hippy, sognante l'India e professante il buddismo, ad opera del padre ricco industriale milanese che affida il rampollo, per le cure necessarie, a una esperta di psicologia. Costei, giovane e bella quanto perfida e fredda, innamora di sé il ragazzo con una somministrazione scientifica del proprio fascino, poi lo sposa, poi si appresta a farne un socio e rivale in affari del padre, per modo che la fabbrica ricaschi a lei. Ma l'industriale, mangiata la foglia, interrompe l'escalation della nuora, spiegandone i motivi al figliuolo, che si vendica accoppando la mogliettina, bruciandone la salma all'uso indiano, e buttandone le ceneri all'aria. La polizia, per mancanza di prove, archivia; e il giovane vedovo, ormai integrato ad abundantiam, aiuterà il padre nella nobile arte di far quattrini.

Sono innescate molte trovate che forse non «brillano» tutte come dovrebbero; la sceverazione tra il principale e l'accessorio non è fermissima nel giovane regista. Anche l'eleganza dello stile (indispensabile in questo genere di film) talvolta gli fa difetto, sì che l'epigramma gira in freddura: le freddure sono i ritratti, tutti «meneghini», dei familiari di Luca. Ma il positivo sormonta: la figura del protagonista e quelle sue «invenzioni» indiane, il suo amore con la bella Maria Carla, la passeggiata per funghi e il susseguente veneficio, la sequenza, allegorica, del funerale fasullo, tutta l'ambientazione. Riguardato poi come esordio, il film è grasso che cola, lascia sperare molto sul futuro del regista.

Bravo il giovane protagonista Capolicchio, per la prima volta sullo schermo; e sicuro, nonostante la parte non felicissima, il «doppiato» Ferzetti. In quanto alla Auger, l'integrazione è una rea cosa e chi se ne fa strumento è anche peggio: eppure è tal donna che ciascuno di noi accetterebbe volentieri un suo trattamento fisio-psico-tecnico.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salotto, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 751.471 - 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
277.375 la Or.Te.B. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» vi concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Boutique Abel Piazza Adriano 15
Le nuove confezioni primaverili delle migliori Case. Per la signora elegante, per l'uomo distinto, per la gioventù d'oggi.

Grundig - Cavicchioli
Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1953 Concessionario Grundig.

Programmatori I.B.M.
A fine marzo avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Rivolgersi all'Istituto Maria Vittoria - piazza Vitt. Veneto 13. Telefoni 839.363 - 883.876.

TV guasto? Tel. 210.605
Mille tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Video service unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Fart - Piazza Adriano 15
Adeguatosi ai tempi, serve con i moderni sistemi tecnici ed amministrativi che permettono di risparmiare e di far risparmiare. E' così possibile acquistare: Confezioni. Tessuti. Biancheria. Calzature. Foto-Cine. Oreficeria. Orologeria. Elettrodomestici. Radio-TV. Mobili. Cicli. Carrozzelle, ecc. Anche in 20 rate senza firmare cambiali con nostra carta di credito.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

STASERA ALLA TV

TV7 per il Primo Tesoro sul Secondo

● I servizi del settimanale di attualità - Un telefilm ● Avventura nel teleromanzo di Stevenson

Silvana Giacobini presenta la tv dei ragazzi

Serata televisiva piena: rotocalco d'attualità sul Primo Canale e teleromanzo d'avventure piratesche sul Secondo sono le trasmissioni d'apertura. Completano i programmi un telefilm della serie giudiziaria sul Nazionale e il secondo capitolo del documentario sul lavoro italiano nel mondo sul canale bis.

* *

Alle 21, sul Primo, Tv 7 il settimanale d'informazione ragionata diretto da Brando Giordani manderà in onda il solito ventaglio di servizi su avvenimenti italiani e stranieri. Il sommario del fascicolo, che porta il numero 183, non è stato precisato ma più d'un argomento lo si può indovinare senza eccessivi sforzi di fantasia. La redazione del rotocalco pare attraversare un periodo di grazia e difficilmente l'attesa degli spettatori andrà delusa.

* *

Alle 22 appuntamento con il telefilm del «serial» forense La parola alla difesa. Gli avvocati Preston padre (E. G. Marshall) e figlio (Robert Reed) patrocinano in questa vicenda d'Assise, sotto il titolo Una speranza per Charlie, uno sventurato sul quale pende la terribile minaccia della sedia elettrica.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, L'isola del tesoro, seconda trasposizione televisiva italo-francese, diretta dal regista tedesco Wolfgang Liebeneiner, del celebre romanzo di Robert Louis Stevenson, promette più di un'emozione in questa quarta puntata, assai ricca di colpi di scena e di effetti suggestivi. La narrazione è apparsa finora molto inferiore a quella del nostro Sandro Bolchi trasmessa sette anni fa (pur non priva di difetti) ma la vicenda marinara conserva il suo fascino nonostante i modesti esterni (girati in Corsica) ed il grossolano uso di modellini.

Stasera siamo al capitolo dell'ammutinamento che farà certo rimpiangere a molti il truculento Wallace Beery del film di trent'anni fa. Il giovane Jim Hawkins (Michael Ande) imbarca a bordo della goletta «Hispaniola», il cavaliere Trelawney (Jacques Dacqmine) e il dottor Livesey (Georges Riquier) sono in viaggio verso l'isola del tesoro: ma i pirati che formano la ciurma si impadroniscono della nave. Giunto all'isola dov'è sepolto il tesoro del pirata Flint, Jim riesce a sbarcare di nascosto e a sfuggire agli uomini di Silver John (Jacques Monod). Incontra poi un certo Ben Gun, il quale gli conferma come il pirata abbia nascosto il tesoro.

* *

Alle 22,15 vedremo la seconda puntata di Dalle Ande all'Himalaya, documentario sul lavoro degli italiani all'estero, curato da Ilario Fiore con la collaborazione di Antonio Cifariello e di Romano Battaglia. Al centro della trasmissione è un servizio sulla galleria che duecento tecnici italiani stanno scavando a 3000 metri di quota sulle Ande. **d. g.**

Il Coro Edelweiss stasera al Conservatorio

Il Coro del Cai «Edelweiss» eseguirà stasera alle 21,15 al Conservatorio un rinnovato repertorio di canti della montagna.

★ ALESSANDRIA — Al Teatro Politeama, la compagnia di prosa Fantoni-Fortunato-Brignone presenta questa sera: «La monaca di Monza», di Giovanni Testori, con la regia di Luchino Visconti.

A teatro con i capelli lunghi

Liz è ringiovanita

Liz è apparsa splendida con Burton alla prima londinese dei «Racconti di Canterbury»

ALL'UNIONE CULTURALE

Cinema torinese con la fuga di «Charlot»

(g. per.) Gabriele Oriani, caposfila del giovane cinema d'autore torinese, ha presentato all'Unione Culturale quattro cortometraggi della durata complessiva di poco superiore all'ora. Sono stati sufficienti per apprezzarne la maestria tecnica e la capacità di approfondire coraggiosamente ricerche che conduce da quattro anni.

Per un curioso contrasto non è stata tuttavia un'opera d'avanguardia a raccogliere i maggiori consensi, ma il polemico *Implicazione di una parata* che si rifà dichiaratamente al montaggio per analogie, caratteristica della prima produzione di Eisenstein. Il film si apre con la celebre immagine dall'*Esodo* di Charlot che, dopo una lunga fuga sotterranea, sbuca all'aperto come una talpa per imbattersi nella canna d'un fucile puntato. Un lungo *zoom* e la macchina da presa inquadra subito dopo alcuni agenti che sorvegliano con le armi in pugno dall'alto dei tetti le fasi di una parata. Qui si appunta l'ironia di Oriani che inserisce tra sfilate e marce, sequenze girate nel circo e tra i bambini in un parco.

Variazione 1 — di soli 7 minuti — si sofferma invece sul tema del risveglio dei popoli di colore. Minacciosi bagliori rossi annunciano una serie di violenze e al tempo stesso significano che la questione rimane sempre nel nostro inconscio, ma non viene mai affrontata con franchezza. Dolenti immagini di morte sono contrappuntate da sequenze girate nell'anonimo traffico delle metropoli, colori e graffi inseriti direttamente sulla pellicola esprimono l'idea del dramma.

All'Olympia con i suoi vecchi successi

La Baker torna sulla scena per poter pagare i debiti

La «Venere nera» (62 anni) rinuncerà ad apparire con i costumi succinti di un tempo - La diva dovrà raccogliere 250 milioni per non perdere la tenuta di Milandes

Joséphine Baker alle prove del suo spettacolo di varietà al teatro Olympia di Parigi

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Joséphine Baker tornerà il 3 aprile, per due settimane alla ribalta dell'Olympia dal quale, parecchi anni fa, dette l'addio «definitivo» al pubblico parigino, in una serata memorabile. Se vi ritorna è perché le circostanze la costringono. Dal canto suo, l'astuto proprietario-direttore del più noto teatro parigino di varietà, Bruno Coquatrix, vuole realizzare al tempo stesso un ottimo affare ed aiutare la Baker a pagare i debiti. Ciò le permetterà di salvare il suo villaggio di «Les Milandes» che, aggiudicato il 18 febbraio scorso per un decimo circa del suo valore, verrà rimesso all'asta il 3 maggio in seguito a rilancio.

Per salvare il suo castello, la fattoria, l'albergo, i due ristoranti e le varie case che costituiscono «Les Milandes» con un vasto «Luna Park» in rovina, Joséphine dovrà trovare 250 milioni di lire. Si pensa che una parte potrà essere fornita dai negri d'America, un'altra da vari governi africani, un'altra ancora da certe organizzazioni, ma la cantante deve fare anche un grosso sforzo personale per tentare di giungere alla somma indicata. Perciò è andata a cantare a Berna in febbraio e doveva fare una tournée nella Germania dell'Est ma è stata costretta a rinunciarvi essendosi ammalata. Oggi ha firmato il contratto con Bruno Coquatrix il quale è convinto che i parigini affolleranno per due settimane il suo teatro allo scopo di applaudirvi la ex «Venere nera».

Si sa già che Joséphine interpreterà le principali canzoni con le quali trionfò molti anni fa alla ribalta delle «Folies Bergère», ma allora si presentava anche in un succinto vestitino costituito da una cintura di banane, ed il suo corpo d'ebano contribuiva indubbiamente al successo. Sembra escluso che, a 62 anni, la cantante si presenti nello stesso modo, ma non si sa mai. Malgrado l'età è rimasta molto snella. **l. m.**

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15 avrà luogo un dibattito su: «Sottosviluppo: problemi e proposte di soluzione». Relatori: Diego De Castro; Angelo Del Boca; Giovanni Giovannini; padre Stefano Trovati S.J. I soci potranno accompagnare familiari ed ospiti.

NUOVI DISCHI - NUOVI DISCHI - NUOVI DISCHI

Il duca del jazz sulla Costa Azzurra

Jazz

Sono arrivati recentemente anche in Italia due album della Verve con le registrazioni di DUKE ELLINGTON e di ELLA FITZGERALD al Festival di Juan-les-Pins del '66. Il primo («Ella and Duke at the Côte d'Azur») comprende due microsolco, in tutto sedici brani. Soltanto in tre i due grandi sono insieme: in *Mack the knife*, *Juste squeeze me* e *It don't mean a thing*; per il resto si tratta di un gruppo di esecuzioni dell'orchestra di Ellington e di un gruppo della Fitzgerald col trio del pianista Jimmy Jones.

L'altro microsolco «Soul Call» contiene cinque lunghi brani dell'orchestra Ellington, che testimoniano l'alto grado di raffinatezza che il «duca» ha raggiunto negli arrangiamenti. Da segnalare sotto questo aspetto, la *Fiue belle africaine* che Ellington eseguì anche a Roma durante la sua «tournée» del 1967. **u. s.**

E' morto «Happy» Goldston

NEW ORLEANS, ven. sera.

E' morto a New Orleans, all'età di 74 anni, uno dei più noti batteristi jazz americani, Christopher «Happy» Goldston.

Le sei «Sonate» di Mozart fanciullo

Musica classica

Mozart, è noto, non ebbe un'infanzia normale. Il suo precocissimo genio, sottoposto dal padre a uno sfruttamento oculato e opportuno per le future glorie del sommo musicista, ma assai penoso sul piano umano, gli negò la spensieratezza beata dei bambini di tutto il mondo e di ogni tempo. Eccolo per esempio nel 1764 trascinato a Londra a suonare con la famiglia alla corte della regina Carlotta di Gran Bretagna. In tale occasione Leopoldo Mozart fa pubblicare le «Sei Sonate per flauto (o violino) e pianoforte» composte dal figlio all'età di otto (!) anni: unico esempio mozartiano di composizione flautistica, queste sei piccole preziose rarità compaiono ora per la prima volta in edizione integrale discografica in una splendida incisione della RCA.

E' commovente e stupefacente insieme pensare alla piccola mano che le scrisse: tanto più che la loro semplicità non si identifica con l'infantilismo o l'ingenuità, ha una freschezza che le preserva dal pericolo della banalità. Il candore espressivo, la raffinatezza della scrittura, la grazia dello stile, persino l'inconfondibile vena malinconica non sono molto lontani da quelli propri del Mozart adulto. L'esecuzione è pari alla delicatezza delle musiche: il flauto di Severino Gazzelloni ha toni dolci e morbidi, e il pianoforte di Bruno Canino è di una discrezione esemplare. **r. gu.**

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Incontro con la musica».
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
16,30: Milano: corsa Tris di trotto.
17 —: Lanterna magica.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Vangelo - Giochiamo al teatro).
18,45: Concerto di musica da camera.
19,15: Sapere: «Le grandi religioni».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: TV-7, settimanale di attualità.
22 —: La parola alla difesa: «Una speranza per Charlie».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Non è mai troppo tardi (I corso).
18,30: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: L'isola del tesoro (IV puntata).
22,15: Dalle Ande all'Himalaya (II puntata).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Gli uccelli del tuono - 19,50: Jazz club - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Cineteca - 22,35: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Dodici bandiere a Sud - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: La vedova allegra - 22,15: Panorama economico - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Ricerca - 22,30: Vita di Cavour.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il linguaggio della liturgia quaresimale
15,45 Relax a 45 giri
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,05 Vi parla un medico
17,11 Interpreti a confronto - Musiche di Beethoven
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani
19,12 Sherlock Holmes ritorna, di Conan Doyle e M. Hardwick
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Orlando Furioso, raccontato da Italo Calvino
20,45 Concerto sinfonico, dall'Auditorium di Torino, diretto da Lovro von Matacic
22,45 Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi pianisti: Geza Anda
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Le piace il classico? - Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Teatro stasera
20,45 Passaporto - informazioni turistiche
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,55 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

11,30 Concerto operistico - Baritono Robert Merrill
13,20 Villa Lobos
13,30 Dello Joio: Serenata
13,45 Haendel: «Aci e Galatea» - Cantata per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 E' possibile fotografare i sogni?
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Porena: Musica per archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'eredità dalle macromolecole all'uomo
21,00 In India con P. P. Pasolini
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 La poesia nel mondo
23,05 Riviste delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Novità discografiche francesi», in onda sul Secondo alle 21,10, è una nuova rubrica dedicata alla musica leggera, ed in particolare alla canzone francese. La rubrica vuole offrire un ascolto assolutamente inedito di un repertorio che in Italia è quasi completamente sconosciuto: ci sono canzoni che furoreggiano a Parigi ed il pubblico italiano non le conosce. La rassegna ha un altro elemento importante: saranno trasmessi dischi non ancora in commercio. Il programma di questa sera si aprirà con il cantante Francis Lemarque, al quale seguiranno Dalida, Johnny Hallyday con «L'histoire de Bonnie and Clyde», Petula Clark che canterà in francese, Charles Aznavour e il complesso vocale e strumentale «Les gros minets».

Il medico della famiglia

Conserviamo l'appetito - Attendiamo l'indirizzo Diabete dopo polmonite - Ossidazione - Guarire: scrive uno studente - Birra senza microbi

La signora Enrichetta C. domanda:

«Vorrei sapere se ci si deve alzare da tavola completamente sfamati o, come afferma mia sorella, conservando ancora un po' d'appetito. Grata per l'eventuale risposta».

— E' bene terminare ogni pasto senza aver esaurito completamente l'appetito. Un ventre teso per troppa ripienezza determina facilmente sonnolenza; e non giova né alla digestione, né alla salute in genere, specialmente quando non si è più giovani.

* *

Risposta al signor Michele Del Conte, che ci ha scritto ripetutamente in merito alla «psoriasi»:

— Quel che Lei chiede con tanto interesse è già apparso sulla rubrica. Non solo, ma abbiamo anche risposto ad una Sua lettera sulla non contagiosità di questo male. La pubblicazione è avvenuta rispettivamente l'8 e il 15 marzo del corrente mese. Se Lei ci farà sapere l'indirizzo, provvederemo ad inviarLe le copie.

* *

I signori Giovanna e Franco E. ci scrivono:

«Nostro figlio ha fatto la polmonite e, dopo un po' di tempo, è saltato fuori il diabete. Dobbiamo concludere che si tratti di una conseguenza della polmonite?».

— No, anche se le infezioni possono mettere in evidenza il diabete. La predisposizione a quest'ultimo è ereditaria. E' quindi probabile che sia presente anche nella loro famiglia.

* *

Un lettore domanda:

«Che cos'è l'ossidazione?».

— E' un processo chimico che consiste nella combinazione dell'ossigeno con altra sostanza. Si verifica in tutti i tessuti dell'organismo ed è indispensabile alla vita: perché sta alla base sia della respirazione sia della liberazione dell'energia contenuta nei tessuti.

* *

Lo studente in medicina Giorgio D. domanda:

«E' possibile che un malato guarisca contro la sua stessa volontà?».

— Dipende molto dal tipo di malattia e dalle risorse fisiche del paziente. La volontà di guarire rimane però un potente fattore di risanamento: e ogni medico curante dovrebbe cercare d'infonderla nei suoi pazienti.

* *

Il signor Gabriele Q. domanda:

«E' vero che la birra contiene anche microbi nocivi?».

— No. La birra è una bevanda che fermenta: quindi — come abbiamo già detto in una precedente risposta — non può contenere microbi nocivi.

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Nel triangolo rettangolo - 8. Non singolare - 14. La fine di Parigi - 16. Stabilimento... in riva al mare - 17. Canto di vittoria - 18. Agro o acerbo - 20. S'intende spronando - 21. Tipo di argilla - 24. Lo Stato con lo Scià - 25. Attore molto popolare - 26. Un famoso chirurgo - 27. Guardiano - 29. Ha dita palmate - 30. Punizione - 31. Si conquista producendo a minor prezzo - 32. Dell'Europa centrale - 33. L'isola con Aiaccio - 34. Permette ai suoi piccoli di giocare in borsa! - 36. Si svolgono allo stadio - 37. Sono monasteri - 38. Scritto nell'imbuto - 39. Insalubre - 40. Scarica elettrica... in cielo - 41. Battuta comica al cinema - 42. Rifà la stessa strada migliaia di volte al giorno! 43. Li distribuisce il Totocalcio - 44. Pinnipede con i baffi - 45. La guidò Noè - 46. Contiene il titolo del giornale - 47. Françoise scrittrice - 48. René, regista francese - 50. E' fitto d'alberi - 51. Si aprono nei pavimenti - 52. Vocali di gesso - 53. Negatore dello spirito... - 54. Stefania attrice.

VERTICALI: 1. Fu il nome della Duncan - 2. Paura improvvisa e infondata - 3. E' unita fino all'osso - 4. Pianta aromatica - 5. Prefisso per vino - 6. Napoli - 7. Partitura di un'opera musicale - 8. Attaccante della Roma - 9. Circoscrizione amministrativa dell'Austria - 10. Il primo di una serie infinita - 11. In fondo a destra - 12. Nota musicale - 13. Non saperai decidere - 14. Stazione balneare in quel di Gorizia - 15. Particelle atomica - 17. Estensione di terra o di cielo - 19. Ricerca le sottive impressioni - 21. Serve a cancellare la lavagna - 22. Pietra preziosa - 23. Adibiti a trasporto merci - 26. Gino ex-ciclista - 27. L'armatura di una volta... - 28. Urbanità in ritardo... - 30. Ala dell'Inter - 31. Roditore... dormiglione - 33. C'è anche a vapore - 34. Scherzo, burla - 35. Colli nei pressi di Padova - 36. Sedile di legno - 37. Venerazione, adorazione - 38. Laurean attrice - 39. Ha il becco giallo - 40. Incamera le tasse - 41. Scrisse «Taras Bulba» - 42. Le tutela l'Onu - 43. Hanno dodici nomi diversi - 44. Un tempo comandavano a bacchetta - 46. Lo zio delle capanne - 47. Signore romanesco - 49. Iniz. della Scotto - 50. Lettere nell'albero - 51. Bordo senza oro.

SPORT

Il «ragazzino» e la Nazionale

Anastasi non ha fretta: verrà anche il suo turno

Coverciano, ieri l'altro. Il c.u. azzurro Ferruccio Valcareggi e Pietro Anastasi, ventenne centroavanti del Varese, dopo l'allenamento della Nazionale in vista del doppio confronto con la Bulgaria per la Coppa Europa. Il tecnico sta parlando con il giovanotto arrivato dalla Sicilia, una delle rivelazioni del massimo campionato di calcio, che per la prima volta è stato convocato con gli azzurri della A.

Nella partitella di mercoledì, Anastasi ha segnato uno degli otto goals degli azzurrabili, ed ha soddisfatto in quanto a gioco. Forse, non è ancora giunto il suo turno per indossare la maglia di titolare in Nazionale, ma non c'è dubbio che il posto se lo è meritato con le sue imprese in campionato.

Anastasi, comunque, non si monta la testa per questa sua convocazione, si rende conto che è ancora un po' presto per lui, e, senza falsa modestia, ammette: «A me basta già la convocazione. Fare un po' di anticamera, in fondo non potrà farmi che del bene».

Un torinese ventenne è campione di spada

E' rientrato da Napoli il ventenne schermidore del Club Scherma di Torino Antonio Grande, che si è laureato campione italiano di spada della categoria juniores (under 20), superando in spareggio il promettente Testoni della «Mangiarotti» di Milano e relegando al terzo posto il favorito locale G. L. Piccolo.

Il successo del longilineo torinese è scaturito da una accorta tattica di gara e da una felice scelta di tempo che si spera possano metterlo in luce anche nei «mondiali» juniores di metà aprile a Londra. Si tratta pure di un'isolata affermazione per i colori piemontesi che in precedenza avevano raccolto soltanto le briciole con il 6° posto della Sandonnini e con il 7° del vercellese Marcello Bertinetti nel fioretto «giovanetti» (16-17 anni).

Gli altri titoli sono andati al fiorettista napoletano Guercio e alla Tricoli di Jesi, ai catanesi Sperlinga e Manzoni nella spada e sciabola «giovanetti»; al frascatano Tranquilli e al livornese M. A. Montano fra i giovani dell'arma classica e bitagliente. c. f.

Domani il derby dei giovani

Torino-Juve al «Ruffini»

Domani, al campo Ruffini, si conclude il torneo calcistico giovanile «Ilo Bianchi». Nella finalissima per il primo e secondo posto si troveranno di fronte le squadre di Torino e Juventus, che daranno così vita ad un «derby» in miniatura il quale, però, quanto a rivalità ed entusiasmo, non avrà nulla da invidiare a quello dei «grandi».

L'incontro fra i giovani granata e bianconeri avrà inizio alle 16,30, e sarà preceduto (ore 15,15) da quello fra la squadra della società organizzatrice del torneo, il G. S. Bacigalupo, e quella del Beinasco, che si contenderanno il terzo posto.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* se proprio siete costretti ad occuparvene, procedete con la massima prudenza perché Marte offeso vi espone a pericoli diversi. *Sentimenti:* una burrasca familiare che dev'essere subito soffocata e dimenticata. *Salute:* minaccia di ustioni per i chimici e ricercatori.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* nel pomeriggio si concludono con soddisfazione e daranno frutti anche in avvenire. In mattinata invece conviene segnare il passo. *Sentimenti:* poco favoriti dagli astri perché Venere afflitta crea ostacoli e ritardi. *Salute:* una giornata di pieno benessere psicologico. Evitare gli oggetti acuminati.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* quelli finanziari occupano un posto preminente e conseguiranno un salto ottimo in base al quale sarà presa una decisione drastica. *Sentimenti:* oggi i fidanzati discuteranno sulle loro prossime nozze con un rinvio. *Salute:* andrà migliorando nel pomeriggio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* offrite ai superiori la prova della vostra abilità organizzativa ed inventiva. Buone notizie nel campo finanziario. Viaggio conclusivo. *Sentimenti:* la Luna in sestile a Nettuno, durante il mattino, promette gioie d'amore. *Salute:* non guidate l'auto sbadatamente.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la sintonia Sole-Giove agevola, in particolare, la carriera e il settore professionale dove la fortuna recherà svariati vantaggi. *Sentimenti:* finite alla svelta il lavoro perché, dopo, le stelle promettono felicità. *Salute:* nessun timore. Il riposo ritempra le energie usurate.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* affidatevi alla improvvisazione, all'estro, meglio che allo studio preventivo avanti di assumere impegni. Sorprese piacevoli. *Sentimenti:* oggi molta importanza è data all'imprevisto, agli incontri occasionali. *Salute:* carica vitale, necessità di azione tonificante psicofisicamente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* Mercurio e Saturno contribuiscono al loro successo. Eccellenti prospettive anche per le opere dell'intelletto, specie di sera. *Sentimenti:* qualche contrattempo al mattino per le relazioni affettive. Non forzare. *Salute:* nel complesso buona resistenza con morale elevato.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* godono di influssi benigni mentre combinazioni fortunate si prospettano pure nel settore professionale. Ispirazioni proficue. *Sentimenti:* non sgradite la persona amata per una piccola controversia. Prudenza. *Salute:* eliminando gli eccessi della tavola, stabile.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* oggi bisogna sapersi adattare alle circostanze. Il Sole e Giove al pomeriggio diventano potenti alleati per il lavoro. *Sentimenti:* evitate che generosità e fiducia risultino, alla fine, assai male riposte. *Salute:* in regresso i reumatismi ed i disturbi digestivi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* interessatevi alle notizie (molto interessanti) che riceverete in mattinata. I progressi non saranno brillanti, ma duraturi. *Sentimenti:* approfittate del riposo di fine settimana per divertirvi a piacere. *Salute:* non negatevi le ore necessarie di sonno. Abolite le veglie notturne. Prudenza con il fuoco.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* Saturno, Urano e Mercurio vi forniscono un appoggio decisivo con la Luna uscita dal segno al pomeriggio. Realizzazioni. *Sentimenti:* il destino vi prepara un incontro dal quale dipende un sogno d'amore. *Salute:* anche se, battete a pieno ritmo, non trascuratela.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* trattate semplicemente i vostri, senza interferire in quelli altrui. La fortuna non vi abbandona. Affermazioni per gli artisti. *Sentimenti:* tendenza ad alzare sopra un piedestallo la persona che vi sta a cuore. *Salute:* limitate l'alcool e il tabacco. Vista da controllare.

L'avvocato di fiducia

Affitto e aumenti

In quali casi è ancora valido il regime vincolistico

Il nostro padrone di casa ci ha indirizzato una lettera con richiesta di aumento di affitto da L. 25.000 a L. 32.000 più spese. Noi siamo una famiglia di tre persone, abitante un alloggio composto da due camere, tinello, cucinotto e servizi. E' possibile conoscere la legge che tutela gli aumenti degli affitti e pubblicare qualche esempio chiarificatore?

In caso che sia giusto il nostro rifiuto a tale aumento, cosa succede se il proprietario non rinnova il contratto? Noi siamo stati sempre puntuali nei pagamenti, non abbiamo mai dato fastidio. (D. A. - Torino)

La materia è regolata dal Decreto Legge del 27 giugno 1967 n. 460 convertito con modificazioni nella legge 28 luglio 1967 n. 628. Il locatore sostiene che col 31 dicembre '67 viene a cessare per il suo alloggio il regime vincolistico e le propone quindi la conclusione di un nuovo contratto a far tempo dal 1 marzo '68 col canone di L. 32.000. In realtà al 31 dicembre '67 cessa la proroga per gli alloggi composti di tre o più vani abitabili con indice di affollamento inferiore ad uno e, in ogni caso per i conduttori e suoi familiari iscritti, ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1967, per un reddito superiore ai due milioni e 500 mila lire. Per tutti gli altri alloggi e per certe altre categorie di conduttori iscritti nell'elenco comunale dei poveri o in disagiate condizioni economiche, aventi proventi propri e dei familiari non superiori complessivamente alle 100 mila lire mensili, il regime vincolistico cessa alla data del 30 giugno 1969.

Nel suo caso però l'indice di affollamento, calcolato in base ai criteri di cui all'art. 3, è uguale a uno e non *inferiore* a uno. Dividendo infatti il numero componente la famiglia (tre persone) per il numero dei vani *abitabili* (due camere più tinello; cucinotto e servizi sono vani accessori) il risultato è uno.

Se quindi il reddito del nucleo familiare non è superiore ai due milioni e 500 mila lire, Ella ha diritto di godere della proroga fino al 30 giugno 1969. Ella ha poi ugualmente diritto di beneficiare del blocco dei canoni fino alla stessa data del 30 giugno 1969, a sensi dell'art. 2, perché l'indice di affollamento non è inferiore a uno, a meno che Ella e i suoi familiari non abbiano un reddito di complementare per l'anno 1967 superiore a 3 milioni.

Dott. Giuseppe Toni

* *

Che cosa sono i contratti di fatto? Quale ne è la disciplina legislativa?

(A. P. - Settimo)

Le rispondo con le parole di una recente sentenza della Corte di Cassazione (5 agosto 1967 n. 2086): «Nella nozione di contratti di fatto si comprendono alcuni rapporti (società di fatto) svoltisi come se costituiti su base negoziale, ma che tale fonte non hanno, per non essere state osservate norme cogenti, relative al concorso di elementi determinati, richiesti a pena di nullità: in tali casi il contratto regolare non si costituisce, ma l'ordinamento intende salvare determinate situazioni costituitesi per effetto del rapporto svoltosi di fatto e stabilisce che, sulla base della specifica attività tenuta nell'ambito di un rapporto di fatto adeguantesi a quello giuridico, nasca una corrispondente obbligazione. Questa, pertanto, deriva da fatto idoneo a produrla in conformità dell'ordinamento giuridico (come si esprime l'art. 1173 cod. civ., ultima ipotesi), non da contratto; e quindi si determina l'esigenza di stabilire caso per caso se nell'ordinamento si ritrovi una norma che stabilisca, in relazione alla concreta attività svolta, il costituirsi di una obbligazione con contenuto analogo a quello dell'obbligazione ex contractu. Ma, allo stato della nostra legislazione positiva, non sussiste una disciplina uniforme di una categoria generale di contratti di fatto, parallela a quella dei contratti regolari o di diritto». A. M.

* *

La cambiale irregolare al bollo perde la sua efficacia?

(F. F., Torino)

La irregolarità del bollo priva la cambiale della sola efficacia di titolo esecutivo, mentre lascia integri i diritti cambiari inerenti al titolo che il portatore può esercitare a condizione che regolarizzi in precedenza il titolo azionato. A. M.

Possono essere sottoposti a pignoramento i beni (in particolare, un autoveicolo) del figlio convivente con i genitori per i debiti contratti dal padre?

(A. B., Torino)

In caso di pignoramento di beni del figlio convivente con il padre per debiti di questo ultimo, il figlio può fare opposizione come un qualunque terzo, con limiti, peraltro, in ordine ai mezzi di prova del suo diritto, derivanti dal fatto di trovarsi i beni pignorati nella casa del debitore esecutato. Quanto all'autoveicolo, sembra difficile che esso possa venir pignorato, se è intestato al figlio. A. M.

* *

Costituisce concorrenza sleale l'attribuzione ad un film di un titolo identico a quello di altro film?

(C. D., Torino)

Non sempre. Con sentenza 21 ottobre 1967, n. 2586, la Corte di Cassazione ha escluso che si possa parlare di concorrenza sleale allorquando fra le due produzioni aventi lo stesso titolo sussistano diversità tali da non ingenerare confusioni nel pubblico di media diligenza. A. M.

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Cernobbio (L. 750 mila)

A m. 2060: 1. Briamo (L. Monti); 2. Stupendino (S. Brevelli); 3. Orbello (B. Musselli); 4. Castellaro (G. Manfredini); 5. Miraggio di Issolo (A. Jommelli).

2. - Premio Bellosso (L. 835 mila)

A m. 1600: 1. Console (F. Grassini); 2. Josef (G. Pasolini); 3. Stone (S. Brighenti); 4. Manzoniana (P. Campioli); 5. Flegreo (I. Bertini); 6. Iepra (M. Barbetta); 7. Spirito del Sebo (M. Santi); 8. Zigino (W. Casoli).

3. - Premio Seriate (L. 1 milione 50.000)

A m. 2060: 1. Diagramma (L. Bellotti); 2. Best (L. Castelli); 3. Anamasa (G. Picco); 4. Laz (S. Milani); 5. Tavernier (G. Nogara).

4. - Premio Laghetto (L. 1 milione 320)

A m. 1600: 1. Murciana Epagneul (L. Canzi); 2. Alouette (F. Milani); 3. Catalana Epagneul (L. Bellotti); 4. Exmoor (Ez. Bezzecchi); 5. Arabia (L. Sarli); 6. Baudo (A. Scirea).

5. - Premio Riva (L. 880.000)

A m. 1600: 1. Tiban (E. Gubellini); 2. Eros (E. Jorioni); 3. Szeged (E. Salvalai); 4. Lasco (P. Campioli); 5. Dag (G. Rossi); 6. Barbero (S. Milani); 7. Magellano (R. Miseroni); 8. Galeone (G. Pennati); 9. Orkan (L. Bellotti); a m. 1620: 10. Quarter (M. Barbetta); 11. Ferrabosco (R. Pennati).

6. - Premio Tornese (L. 3 milioni) Corsa Tris.

A m. 2080:
1. Lemar (E. Gubellini);
2. Navone (G. Peniati);
3. Rosarno (M. Barbetta);
4. Fiorenzo (L. Bellotti);
5. Campanile (L. Canzi);
6. Falloppio (A. Scirea);
7. Marco (E. Nava);
8. Miss Mody (P. Campioli);
9. Friberta (G. Pasolini);
10. Babele (S. Milani);
11. Nevolo (A. Fontanesi);
12. Decio (I. Bertini);

a m. 2100:
13. Ethelson (G. Manfredini);
14. Navarro (Ez. Bezzecchi);

a m. 2120:
15. Tiny Special (G. Krueger).

7. - Premio Ospedaletto (L. 1 milione)

A m. 1600: 1. Schin (G. Guarnati); 2. Cristina (W. Casoli); 3. Flint (L. Castelli); 4. Serlio (G. Fabbroni); 5. Oltan (L. Bellotti); 6. Belgravia (V. Guarnati); 7. Garobut (G. Pasolini); 8. Ox (M. Ventura).

I favoriti: 1. Orbello-Stupendino; 2. Stone-Zigino; 3. Tavernier-Anamasa; 4. Exmoor-Baudo; 5. Barbero-Ferrabosco; 6. (Corsa Tris): Nevolo-Fiorenzo-Ethelson; 7. Cristina-Belgravia.

Il G. P. Costa Azzurra nei pronostici ippici

2-1. TORINO (Vinovo). Gran Premio Costa Azzurra (trotto: L. 13.000.000, m. 1640; 8 partenti). I più veloci trottatori d'Europa a confronto: Elisan Eden (gr. 2) può prendere la rivincita su Roquepine (gr. 1).

2-1. NAPOLI (Agnano). Premio Seia (trotto: L. 1.678.500, m. 1680; 10 partenti). Prova molto equilibrata: una leggera preferenza per Isagub (gr. 2) e Bellimbusto (gr. 1).

1-X. MONTECATINI (Sesana). Premio Fermo (trotto: L. 879.500, m. 2060; 9 partenti). Fra i più validi aspiranti al successo Sicalone (gr. 1) e [illegible] (gr. X).

2-X. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Vercelli (trotto: L. 879 mila 500, m. 1700; 10 partenti). Concorrenti all'incirca sullo stesso piano; validi «[illegible]» hanno comunque Onite (gr. 2) e Flivia (gr. X).

1-X. ROMA (Capannelle). Premio Carroccio (galoppo: L. 1 milione 969.500, m. 1400; 9 partenti). Berlingot (gr. 1) è favorito davanti ad Angiad (gr. X).

1-2. FIRENZE (Cascine). Premio P. Orsini (galoppo: L. 879 mila 500, m. 2300; 9 partenti). Modesti cavalli fra i quali notiamo Rex (gr. 1) ed Eden Rock (gr. 2).

La posta dei lavoratori

Pensione d'invalidità

D. — Ex impiegata, ha ripetutamente fatto domanda di pensione per invalidità, ma non ha potuto averla, perché non le avrebbero riscontrato un grado di invalidità di almeno il 75 per cento. (Adriana Alberoni)

R. — *Per gli impiegati è sufficiente che la perdita della capacità di guadagno superi il 50 per cento. Si vede che nel suo caso i medici dell'Inps hanno riscontrato una percentuale di invalidità minore o, più esattamente, una residua capacità di guadagno superiore al 50 per cento. Ma se lei non accetta il responso di quei sanitari, faccia ricorso se è ancora in tempo. E se i termini utili per ricorrere fossero scaduti, presenti un'altra domanda di pensione possibilmente corredata da nuovi e più probanti certificati medici.*

* *

D. — Ha sempre fatto il contadino, ma ormai non è più in grado di svolgere proficuamente il suo lavoro. Ha presentato domanda di pensione per invalidità. Gliel'hanno respinta ed egli ha ricorso fin dall'8 febbraio 1966, dopodiché non ha più saputo nulla. Chiede cosa gli resta da fare.

Giovanni Dezome, Sala Biellese

R. — *Può sollecitare direttamente il Comitato di Vigilanza per la Gestione speciale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, presso la Direzione generale dell'Inps a Roma, dove il suo ricorso è stato inoltrato per le decisioni di competenza. Oppure rivolgersi (e forse è meglio) ad un Ente di patronato che si occuperà della pratica senza chiederle alcun compenso.*

* *

D. — Mi interessa sapere con esattezza quali sono le norme contenute nella nuova legge sulle pensioni della Previdenza Sociale.

(M. M. - Torino)

R. — *La legge-quadro sulle pensioni dell'Inps è stata riassunta in due articoli pubblicati da «La Stampa» rispettivamente il 12 ed il 13 marzo, che lei può procurarsi presso gli uffici del giornale in via Roma 80.* o. p.

Il rebus (frase: 3, 7, 8, 2, 5)

SOLUZIONE

UNA MORTALE EPIDEMIA DI PESTE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La Juventus pensa alla finale della Coppa dei Campioni

Il Benfica sulla strada per Wembley

Il trainer Heriberto Herrera intervistato al suo ritorno da Berna (foto [illegible])

Non s'è ancora spenta l'eco della brillante [illegible] della Juventus allo stadio «Wankdorf» di Berna sui tedeschi dell'Eintracht e già si parla delle semifinali. E' d'obbligo poiché l'avvenimento è [illegible] dubbio eccezionale: i bianconeri non erano mai riusciti a raggiungere il penultimo [illegible] della Coppa dei Campioni. Adesso cercheranno di guadagnarsi il biglietto per «Wembley» dove, a fine maggio, si disputerà la finalissima. Il sorteggio effettuatosi ieri a Praga per gli accoppiamenti delle semifinali ha designato il Benfica quale avversario della Juventus. Per la prima volta, nella storia dei due grandi «clubs», portoghesi e juventini si troveranno di fronte. Per la seconda volta Eusebio e gli altri celebri assi della squadra lusitana si esibiranno a Torino. C'è un solo precedente e risale al 6 maggio '64 quando il Benfica giocò in amichevole allo stadio contro i granata battendoli per 4-1 nella gara organizzata per celebrare il 15° anniversario della tragedia di Superga.

Le due partite si disputeranno probabilmente nella prima metà di maggio. Le società debbono ancora concordare le date. Già noti invece gli arbitri che dirigeranno i confronti: per l'«andata», in programma a Lisbona, il francese Bardé, per il «ritorno» a Torino il tedesco Glockner.

Il Benfica due volte campione d'Europa (si aggiudicò il titolo nel 1961 e nel 1962) non sembra impressionare dirigenti, tecnici e giocatori della Juventus rientrati ieri in sede felici per l'esito della positiva trasferta elvetica. C'è, anzi, un diffuso ottimismo. La vittoria con l'Eintracht è servita anche a infondere maggior fiducia nei bianconeri. Prima di Berna essi avevano disputato un solo spareggio (il 28 febbraio '62 a Parigi con il Real Madrid) ed erano stati sconfitti. Il risultato di mercoledì è stato accolto come un buon [illegible] e c'è qualcuno, come il trainer granata Fabbri, che pronostica la Juventus campione d'Europa.

Sul Benfica, Heriberto Herrera ha dichiarato: *«Non avevamo nessuna preferenza. Con il nostro sistema di gioco ci sono indifferenti le caratteristiche di questo o quell'avversario. E' fuori discussione che i concorrenti rimasti in lizza sono eccezionali in quanto a forza e potenza. Conosco bene il Benfica, Eusebio e tutti gli altri componenti. Mi preme ricordare che, per la prima volta in Coppa dei Campioni, a Berna siamo riusciti a mettere in campo una formazione equilibrata. Mi auguro soltanto che questo accada anche in futuro, senza che incidenti o infortuni ci impediscano di schierare l'undici migliore».*

Neppure il presidente on. Catella è preoccupato della fama dei prossimi avversari: *«Benfica, Real Madrid e Manchester United sono [illegible] molto importanti, ma arrivati a questo punto tutte le squadre qualificate hanno dimostrato di essere forti. L'esito dell'estrazione a sorte non crea quindi particolari problemi. La Juventus deve contare soltanto sulle proprie capacità e non sulla debolezza altrui».*

Fra i giocatori, Castano è il più soddisfatto del sorteggio. «*Ad essere sincero* — ha detto il "capitano" — *delle tre antagoniste che potevano toccarci, il Benfica era il mio preferito. E' la prima volta che arrivo in semifinale e intendo migliorare*».

Anzolin, con 13 presenze (una in meno di Leoncini) è il «veterano» della C.d.C. fra i juventini.

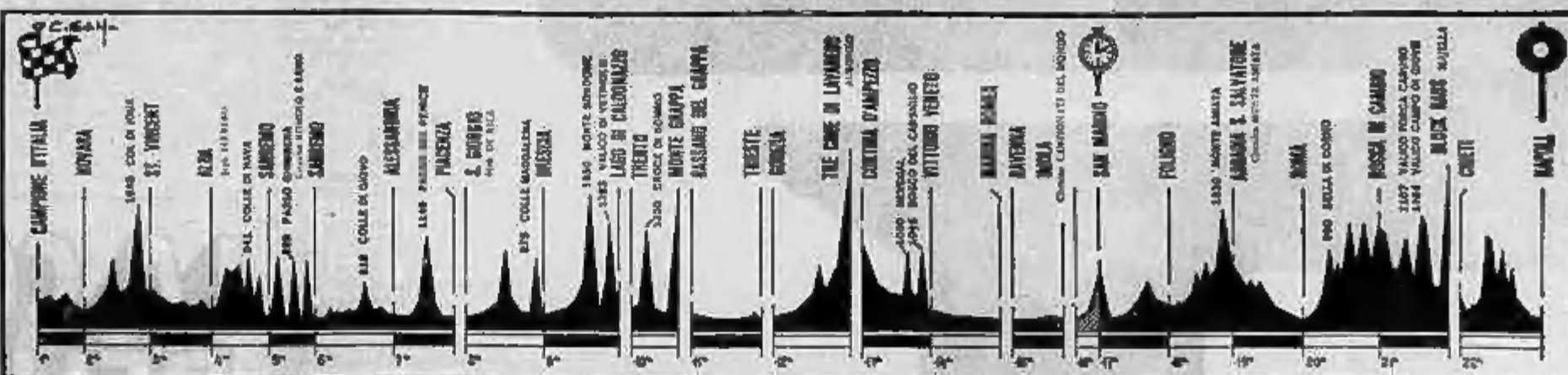
«*Il Benfica dispone di elementi che sanno giocare molto bene al calcio* — ha osservato il portiere —. *Tipi come Eusebio, Torres e altri si presentano da soli. Lo spettacolo è garantito*».

Bercellino guarda a Wembley con serena fiducia: «*Il Benfica è forte, ma con un po' di fortuna si può arrivare alla finalissima*».

Roger Magnusson sta vivendo il suo meritato quarto d'ora di celebrità. Prima di pensare ai portoghesi vuole ancora gustarsi la gioia di essere stato il «match-winner» di Berna: «*Sì* — ha ammesso — *il goal che ho segnato contro i tedeschi è il più importante della mia carriera*».

Ora Magnusson ritorna nell'ombra per qualche settimana. C'è il campionato nazionale in programma e non c'è posto per il biondo attaccante. La squadra, intanto, ha ripreso stamane gli allenamenti. In serata si trasferirà in «ritiro» a Villar Perosa e domani concluderà la preparazione in attesa di ricevere il Lanerossi Vicenza al «Comunale». Per la gara con i biancorossi è in forse dubbio la disponibilità di Cinesinho, contuso ad una caviglia. Herrera desidera che i suoi uomini siano concentrati al massimo anche per domenica: «*Il campionato non è finito e noi faremo di tutto per migliorare la nostra posizione in classifica*».

Bruno Bernardi

Un Giro che va sempre in salita

Il profilo altimetrico del Giro d'Italia: è un tracciato, nel complesso, particolarmente duro, con una serie ininterrotta di salite che garantiranno una lotta quotidiana per il primato

Non è un Giro d'Italia adatto per chi non ami le montagne, quello che Vincenzo Torriani ha presentato ieri ai giornalisti, in una conferenza-stampa trasmessa anche per televisione. La 51ª edizione della maratona a tappe italiana comprende infatti, lungo i suoi 3912 chilometri complessivi, tutta una serie di difficoltà altimetriche saggiamente distribuite su tutto il percorso, in modo da non lasciare «zone morte» nelle quali l'interesse della competizione possa scadere.

Non vi sono montagne terribili, mancano i «giganti» tipo lo Stelvio o il Gavia, dal momento che il «tetto del Giro» sarà il traguardo della Gorizia-Tre Cime di Lavaredo a quota 2320, ma le tappe tranquille, adatte ai velocisti, saranno ben poche e la stessa brevità dei percorsi — una lunghezza media di 178 chilometri — offre terreno favorevole ad una battaglia senza respiro.

L'appuntamento è a Campione, in Svizzera, sulle sponde del lago di Lugano, lunedì 20 maggio per un breve carosello in notturna che designerà la prima maglia rosa. Dalla Svizzera il Giro rientrerà in Italia per vivere le sue prime giornate sulle strade del Piemonte e della Liguria: Campione-Novara senza troppe difficoltà, Novara - Saint-Vincent con i 1640 metri del Col-de-Joux, saliscendi da Saint-Vincent ad Alba, il Col di Nava nella Alba-Sanremo, il Passo [illegible] (m. 341), da ripetere tre volte, nel circuito che si disputerà il quinto giorno con partenza ed arrivo a Sanremo.

Dalla Liguria il Giro tornerà in Piemonte, ad Alessandria, attraverso il Colle di Giovo, raggiungerà Piacenza attraverso il Passo del Penice e punterà su Brescia superando poco prima del traguardo quel Colle Maddalena che due anni fa consegnò la maglia rosa a Gianni Motta. Dalla Lombardia il Giro d'Italia punta verso l'est sempre con un buon numero di salite in programma: il Bondone ed il Vetriolo nella Brescia-Lago di Caldonazzo, la Croce di Sommo e l'arrivo in salita sulla Trento-Monte Grappa. Poi, dopo una parentesi di pianura da Bassano a Trieste, le Dolomiti: la Gorizia-Tre Cime di Lavaredo, una tappa polemica, voluta per concedere una riabilitazione ai tifosi di casa nostra, protagonisti dei vergognosi episodi dell'anno scorso e la Cortina-Vittorio Veneto, col Nevegal ed il Bosco del Cansiglio.

Dalle Dolomiti il Giro scende in Emilia. Una tappa piatta con arrivo a Marina di Romea, un'altra frazione da Ravenna ad Imola che si inserisce nel circuito dei prossimi «mondiali», una giornata di riposo ad Imola, una cronotappa di 53 chilometri con arrivo in salita alla Rocca di San Marino. E poi la puntata finale verso sud per raggiungere Napoli, dove il Giro si concluderà il 12 giugno. Dopo una frazione tranquilla da San Marino a Foligno, la Foligno-Abbadia San Salvatore comprende il Monte Amiata, mentre ad una nuova parentesi in pianura da Abbadia a Roma fa seguito la Roma-Rocca di Cambio, ricca di asperità e col traguardo al Block Haus, in salita. E neppure l'ultima giornata, con saliscendi a bizzeffe prima di scendere definitivamente verso il mare, sfuggirà alla caratteristica di questo Giro per scalatori.

Quasi quattromila chilometri, con un solo giorno di riposo, una tappa a cronometro, quattro arrivi in salita (cinque contando quello della cronotappa), non più di quattro o cinque frazioni di vera e propria pianura. Questo è un Giro che piace al Motta, al Gimondi, al Zilioli, al Bitossi, un Giro aspro che non si può vincere e perdere in un solo giorno. Le insidie ci sono quasi ad ogni tappa, ad alimentare una splendida incertezza, assicurando già sin d'ora il successo all'ultima «invenzione» di Vincenzo Torriani.

Gianni Pignata

Una trasferta difficile

Fabbri annuncia Bolchi mezz'ala

La comitiva del Torino si mette in viaggio nel pomeriggio alla volta del «ritiro» bolognese di Sasso Marconi, in attesa di incontrare i rossoblù di Gipo Viani. Con Fabbri partono da Torino questi giocatori: Sattolo, Poletti, Fossati, Trebbi, Agroppi, Corni, Cereser, Bolchi, Carelli, Combin, Baisi, Facchin, ai quali si aggiungeranno direttamente nella località di «ritiro» Vieri, Ferrini ed il giovane Carlet, provenienti da Coverciano.

Mancano dall'elenco dei giocatori disponibili Puja e Moschino, due assenze che ancor oggi al momento della partenza Fabbri ha voluto ricordare, sottolineandone l'importanza. «Puja e Moschino sono per il Torino quello che Bulgarelli e Guarneri rappresentano per il Bologna — ha sostenuto il "trainer" granata —; il compito della mia squadra si annuncia perciò estremamente difficile».

Per ovviare a queste due assenze Fabbri ha deciso di utilizzare Trebbi come battitore libero, con Cereser stopper e Bolchi mezz'ala, pur mantenendo aperta anche la soluzione del lancio di Corni. In definitiva, il Torino dovrebbe giocare a Bologna con questa formazione: Vieri; Poletti, Fossati; Agroppi, Trebbi, Cereser; Carelli, Ferrini, Combin, Bolchi, Facchin.

A Bologna il Torino ha come traguardo almeno un pareggio, risultato che consentirebbe di difendere positivamente il secondo posto in classifica alle spalle dell'ormai irraggiungibile Milan di Nereo Rocco.

Stasera si sceglie il sostituto del presidente Goldoni

Nuovi dirigenti per il Bologna

Uno sguardo al futuro: resterà Viani o tornerà Bernardini? - L'importanza della gara di domenica con il Torino - Haller e Fogli non potranno essere in campo - I rossoblù in ritiro a Riolo Terme

«Gipo» Viani insieme con Haller: il popolare tecnico resterà ancora il prossimo anno alla guida del Bologna?

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Il vertice della società rossoblù sembra tutto preso dalle grandi manovre che daranno un assetto nuovo al Bologna. Questa sera si riunirà il consiglio e si attendono grosse decisioni come quella delle dimissioni del presidente comm. Goldoni, o meglio ancora la designazione di un sostituto.

Il comm. Goldoni ha già espresso infatti l'intenzione di lasciare la carica per stanchezza e per [illegible], ma chi prenderà il suo posto? Sembra che l'incarico debba essere affidato al consigliere Filippo Montanari che da un paio d'anni è l'accompagnatore ufficiale della squadra. La società per azioni muterà volto per l'entrata in scena di un altro gruppo di dirigenti, tutti abbastanza giovani, con i quali sembra che l'accordo sia ormai raggiunto.

E' probabile che nella riunione di questa sera si parli anche del prossimo assetto della squadra e soprattutto di chi dovrà guidarla nella prossima stagione. Montanari, candidato alla presidenza, è favorevole ad una riconferma di Viani, così come lo sono altri consiglieri. Il nuovo gruppo punterebbe invece su Bernardini, o comunque non intenderebbe riconfermare Viani, il quale punta tutte le sue possibilità in quest'ultima fase di campionato che pare mettersi in modo favorevole al Bologna.

La partita con il Torino è ritenuta importantissima da Viani perché il Torino ha un bel nome, rinverdito brillantemente quest'anno, e perché una vittoria potrebbe [illegible] speranze per la c[illegible] di un terzo posto c[illegible] rappresenterebbe sempre un traguardo accettabile dopo le vicissitudini di questa stagione.

Viani ha detto: «Il Torino è una grossa squadra, attualmente mi pare la più viva, la più efficace, la più pericolosa del campionato. Arriverà [illegible] seconda. E noi [illegible] di essere terzi, ma bisogna battere i granata. E non sarà facile. Fabbri ha detto che il Bologna fa paura: io gli rispondo che il Bologna teme il Torino. Abbiamo bisogno di vincere, ma un pareggio è tutt'altro che da buttare via».

Viani non potrà disporre [illegible] i pezzi della migliore formazione. Sono annunciati tre rientri: quelli di Furlanis, Perani e Clerici, ma in compenso mancheranno due grosse pedine come Haller e Fogli. Non è certissima però la presenza di Furlanis che soffre di tallonite e ieri avrebbe sentito ancora il dolore. Tuttavia Roversi potrebbe continuare a sostituirlo degnamente.

Il Bologna, per dimostrare che non prende alla leggera l'impegno, andrà in ritiro oggi stesso a Riolo Terme. La probabile formazione è questa: Vavassori; Furlanis (Roversi), Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Clerici, Pace, Pascutti.

Enzo Masi

Allarme alla Samp Frustalupi in dubbio

GENOVA, venerdì sera.

Per la prossima gara con la Spal, una partita molto importante ai fini della lotta per la salvezza, il trainer della Sampdoria, Bernardini, dovrà forse rinunciare a «capitan» Frustalupi. La mezz'ala è stata colpita da un attacco influenzale la scorsa notte, per cui una decisione circa il suo impiego potrà essere presa soltanto all'ultimo momento, dopo aver seguito il decorso del malanno. Bernardini, nel caso di un «forfait» di Frustalupi, farà giocare probabilmente Carpanesi come interno, schierando Sabatini nel ruolo di mediano.

Per domenica sono possibili anche rientri di Salvi e di Vincenzi, anzi per quanto riguarda l'ala, l'impiego è considerato praticamente scontato. In definitiva, lo schieramento della Sampdoria, potrebbe essere il seguente: Battara; Dordoni, Delfino; Carpanesi (Sabatini), Morini, [illegible] (Garbarini); Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi (Carpanesi), Francesconi.

In pista a Bardonecchia giovani di sei nazioni

Domani e dopodomani si svolgerà a Bardonecchia lo slalom gigante (due «manches») per l'aggiudicazione del IV Trofeo Commercianti riservato a ragazzi e ragazze nati negli anni dal 1952 al 1961 iscritti alla Fisi ed appartenenti alle categorie: aspiranti, allievi, ragazzi, cuccioli I, cuccioli II. La prima «manche» avrà luogo domani sulle nevi del Mélezet con un tracciato di 1000 metri, con 180 metri di dislivello e 48 porte.

Alla manifestazione parteciperanno, oltre ai maggiori Sci club italiani, tra cui quello di Bardonecchia, organizzatore della gara, anche atleti provenienti dall'estero: la Svizzera sarà presente con sei concorrenti, Jugoslavia e Austria con quattro, gli Stati Uniti con due, mentre la Francia sarà rappresentata da una nutrita squadra comprendente ben diciotto elementi.

Nel torneo di basket

Sorprese e bisticci

Le sorprese sono ormai un'abitudine elettrizzante del campionato di basket. Ieri sera si son disputate le partite dell'ottava giornata del girone di ritorno e l'assegnazione del titolo (alla fine del torneo mancano soltanto più tre turni) è tornata di nuovo in discussione.

Candy Bologna ed Ignis Sud Partenope che sembravano, dopo i risultati di domenica scorsa, le più serie aspiranti allo scudetto, sono state battute. La formazione bolognese è stata clamorosamente superata sul proprio campo dall'Ignis Varese, che era reduce dalla vittoria riportata a Milano sul Simmenthal, con il punteggio di 69-64, ed ha compromesso seriamente così le sue possibilità future. A Livorno, contro la Fargas, invece è caduta (54-53) l'Ignis Sud-Partenope, anche se su questo risultato pende un reclamo della squadra napoletana, secondo la quale il punto decisivo è stato realizzato a tempo scaduto.

L'atmosfera in cui si è svolta questa partita è stata, ancora una volta, tempestosa. La ripresa si è iniziata, infatti, con ben quaranta minuti di ritardo perché gli arbitri, nei confronti dei quali i tifosi avevano inscenato una manifestazione ostile, hanno voluto un numero maggiore di agenti della forza pubblica in campo. E' un altro episodio del «clima» [illegible] che si riscontra quest'anno.

Nelle altre partite, i risultati non si son discostati dalle logiche previsioni; l'Oransoda ha battuto in casa l'All'Onestà Milano (82-73), il Simmenthal ha superato l'Eldorado Bologna (91-77), la Noalex Venezia si è affermata contro la Becchi Forlì (81-67), ed infine il Boario Padova è stato sconfitto a Pesaro dal Butangas (60-55).

La classifica attuale è pertanto la seguente: Oransoda punti 30; Simmenthal, Ignis Sud e Candy Bologna 28; Noalex e Ignis Varese 22; Butangas 18; Boario e All'Onestà 14; Eldorado 10; Becchi 8; Fargas 4.

Le partite di domenica prossima: Ignis Sud-Simmenthal; All'Onestà-Candy; Eldorado-Butangas; Noalex-Oransoda; Ignis Varese-Boario; Becchi Forlì-Fargas Livorno.

Paolo Patruno

Stamane a Vinovo la famosa trottatrice francese

Primo allenamento di Roquepine

Correrà domenica il G.P. Costa Azzurra; ed il suo compito è più impegnativo del previsto

Roquepine è comparsa stamattina sulla pista dell'ippodromo di Vinovo. Sul suo sulky c'era l'uomo che l'aveva accompagnata nel viaggio da Nizza a Torino: la campionessa ha compiuto sette od otto giri dell'anello della pista a mezza andatura, poi è rientrata alle scuderie. Liberata dai finimenti, ha ancora passeggiato a lungo nei cortili. Roquepine è apparsa in ottime condizioni, pronta per il difficile impegno che l'attende domenica prossima. Stasera sarà a Torino il suo proprietario e guidatore Henry Levesque, con il quale compirà domattina un allenamento un po' più impegnativo. Questi almeno i piani della scuderia.

Dopo la corsa di Cagnes-sur-Mer, vinta a tempo di primato, sembrava che il Gran Premio Costa Azzurra di Torino non dovesse costituire un compito molto severo per Roquepine. Ma il sorteggio dei numeri di partenza ha attenuato le «chances» della cavalla francese, relegandola in seconda fila. Dietro le ali dell'autostart infatti possono prendere posto su una linea non più di sette cavalli. Dal canto loro le scuderie italiane si sono preoccupate di assicurare uno schieramento che rendesse più difficile a Roquepine spadroneggiare come ha fatto in Francia.

Roquepine: una trottatrice che vale almeno un miliardo

D'altro canto il valore dei contendenti promette alla prova torinese — dotata di dodici milioni di lire sulla distanza di 1640 metri — un interesse eccezionale. Soprattutto Spin Speed e le compagne di scuderia Eileen Eden e Be Sweet sono pronti ad una battaglia spietata contro Roquepine. Il record della prova, stabilito nel 1965 da Elma, è in pericolo: in una corsa tirata allo spasimo, questi tre americani e Roquepine sono tutti in grado di migliorare il tempo di 1'16"1/10 che costituisce anche il primato della pista torinese.

Gli altri concorrenti saranno Rodney Hill, Marengo Hanover, Short Stop e probabilmente Fiesse. **e. f.**

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Progressi diffusi e attività intensa

(Segue dalla 1ª pagina)

variato. Scarse variazioni per il mercato dell'oro, caratterizzato da un calo di attività.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 6900-7200; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo svizzero 7500-7800; sterlina carta unitaria 1495-1515; dollaro carta Usa 623-629; franco svizz. 144,25-145,25; franco francese 126-128; oro fino 770-790; argento 47-51.

A MILANO — Il mercato azionario ha confermato stamane la migliorata intonazione della vigilia. Si attendono le delibere dei consigli di amministrazione delle maggiori aziende (tra le quali Fiat e Viscosa).

La Borsa sottolinea in senso positivo le previsioni di sviluppo produttivo e patrimoniale. Gli scambi sono risultati attivissimi anche oggi, accentuati sui valori guida, su tutti gli assicurativi, su Mediobanca, sui finanziari, su Fiat, Olivetti, Viscosa, sui ferroviari, su Burgo e Cementi. In particolare la Fiat ha aperto con un rialzo di ben 26 punti e la Viscosa di 63.

La compilazione del listino è risultata anche stamane prolungata dalla mole del lavoro svolto, specie nelle ultime battute sui valori guida. La maggior parte dei titoli si è iscritta in netto rialzo nonostante qualche assestamento finale: ai massimi la Fiat e la Viscosa, seguite da altri valori con maggiore richiesta.

Andamento equilibrato per il reddito fisso con discreti scambi sui titoli di Stato e garantiti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 108.450, 108.300, 108.500, 108.300; Fiat 2810, 2813, 2825; Montedison 1157, 1154, 1158, 1155,50; Viscosa 3386, 3390, 3422; Anic 1465, 1461, 1468, 1465; Olivetti priv. 3420.

Dopoborsa ben tenuto: Viscosa 3420-3425; Generali 108.200-108.300; Fiat 2828-2830; Montedison 1158.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2970; Amiata 7730; Anic 1463; Assicuratr. 74.300; Bastogi 2070; Beni Stabili 4045; Bianda 32.500; Burgo 15.400; Cantoni 14.080; Carlo Erba ord. 11.450; Carlo Erba priv. 7135; Cascami 6065; Cementir 4270; Châtillon 3813; Ciga 3780; Comp. Toro ord. 10.060; Comp. Toro priv. 6970; Cond. Acqua 702,75; Cucirini 7040.

Dalmine 1232; E. Marelli 678; Eridania 2965; Eternit 3390; Falck or. 3705; Falck pr. 3730.

Fiat or. 2825; Fiat pr. 2285; Finmare 350; Finsider 621; Fisac 442; Fond. Incendio 10.700; Gavardo 1800; Generali 108.300; Gim 3088; Imm. Roma 628,75; Ital. Ind. Comm. 2725; Invest 2908.

Italcementi 18.000; Italgas 1182; Italsider 679,50; La Centrale 6900; Lanerossi 3325; L'Ausiliare 3660; Lepetit ord. 4910; Lepetit priv. 5363; Linificio 378; Liquigas 163,50; Magneti Marelli 1213; Manifatt. Tosi 2400; Marzotto 1841; Mediobanca 73.900; Metalli 3467; Mira Lanza 38.150; Mittel 10.085; Mondadori priv. 3540; Montedison 1155,50; Montepoul 385.

Motta 7245; Nebiolo 678; Nord Milano 4615; Olcese 250; Olivetti ord. 2258; Olivetti priv. 3420; Pibigas 89; Pirelli e C. 4352; Pirelli S.p.A. 4033; Pozzi ord. 155; Pozzi priv. 275; Ras 43.740; Rinascente ord. 384; Rinascente priv. 268,75; Risanamento 6640; [illegible] Zuccheri ord. 150; Romana Zuccheri pr. 390; Rossari [illegible]; Rotondi 22.750.

Rumianca 1384; Saffa 5100; Sai 27.000; S. E. Sardi 4318; Sges 1895; Siele 3530; Silos 3250; Sip 2849; Sme 2410; Stampati 3010; Stet 3090; Sviluppo 2100; Tecnomasio 1275; Terni 385; Trafilerie 682; Un. Manifat. 21.500; Viscosa or. 3423; Viscosa pr. 2421; Westinghouse 823.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 631,75; dollaro canadese 573; sterlina 1497; franco svizzero 144,25; franco francese 126,75; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,75; marco germanico 156,50; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,81; escudo portoghese 21,80; corona danese 82,75; corona svedese 120; corona norvegese 86,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 46; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 40; dracma (taglio grosso) 19,25; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7000-7300; sterlina oro nuovo 6750-7150; marengo 7300-7800; sterlina unitaria 1485-1505; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143,50-144,50; fr. francese 126,50-128,50; oro fino 780-820; argento 44-49,50.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con un mercato azionario vivace e attivo come scambi, con una tendenza ancora sostenuta sulla maggior parte delle voci e i titoli a largo mercato sono alla guida della tendenza. Fiat, Viscosa, Montedison, Generali hanno realizzato progressi consistenti. Reddito fisso poco sostenuto e con scarsi affari.

Alcuni prezzi — Centrale 6930; Generali 108.200; Ras 43.700; Meridionali 2075; Nai 8030; Viscosa ord. 3413; Viscosa priv. 2420; Finsider 622; Italsider 668; Fiat ord. 2825; Fiat priv. 2300; Sip 2845; Montedison 1158.

A FIRENZE. — Mercato in denaro, particolarmente per Viscosa, Montedison e Fiat. Alcuni prezzi: Bastogi 2065; Centrale 6930; Fondiaria Incendio 10.570; Fondiaria Vita 21.580; Viscosa ord. 3425; Montedison 1158; Magona 1805; Fiat 2832; Immobiliare 625,30.

A TORINO

Titolo	21	22
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI — ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cemento Fossili	4000	4050
Acqua Pia	1200	1200
Cogne Terme	15000	15000
Acqua Lurisia	700	700
[illegible]	3405	3405
Cremonesi Fiorit	135	135 25

«Hippies» danzano nudi festeggiando la primavera

San Francisco, venerdì sera.

Gli «hippies» di San Francisco hanno salutato ieri, giovedì, l'arrivo della primavera, togliendosi di dosso gli indumenti invernali in un parco di San Francisco. Sedici di essi, ragazzi e ragazze, hanno danzato completamente nudi nel parco, al suono di un'orchestra «rock» davanti ad alcune centinaia di curiosi.

La polizia non ha dato segno di vita durante questa manifestazione.

Era sepolta sotto le macerie

Carmela Aleo, sei anni, in braccio al vigile del fuoco che l'ha salvata. Dietro è il padre

Venti persone risultano disperse: quanti sono i morti?

Genova: prosegue l'affannosa ricerca delle altre vittime della catastrofe

I vigili del fuoco procedono con estrema cautela, nel timore di provocare nuovi cedimenti - Svanisce la speranza di trovare qualche sepolto ancora vivo - S'inizia un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria

(Segue dalla 1ª pagina)

non si trovino nemmeno i resti degli abitanti del sesto piano, che dovrebbero essere coperti da uno strato relativamente sottile di macerie?

Anche se sembra assurdo, adagio adagio ci si va arrendendo alla spaventosa realtà. I vigili urbani di Marassi hanno rapidamente organizzato fin da ieri sera un pronto censimento anagrafico per sapere quante persone vivevano nello stabile e rintracciare ad uno ad uno i componenti delle diverse famiglie. Qualcuno che si era rifugiato da amici è stato ritrovato; altri, rimasti comprensibilmente vinti dal panico e fuggiti lontano, si sono poi presentati di loro iniziativa; ma l'elenco degli assenti è ancora tragicamente lungo e l'interrogativo angoscioso pesa su tutta Genova.

Il caseggiato n. 8 di via Digione è stato costruito nel 1931 a ridosso di una parete rocciosa alta un centinaio di metri. Sorge in un quartiere operaio ed è composto di un corpo centrale e di due ali, ciascuna di trentaquattro appartamenti. La sciagura è avvenuta mentre pioveva a dirotto quando dalla parete si sono staccati 15 mila metri cubi di macigni, che con la forza di una catapulta hanno investito l'ala nord del caseggiato.

Erano le 14,40. Il primo ed il secondo piano sono stati letteralmente sbriciolati, e su di essi sono quindi crollati, in un apocalittico rovinio, i quattro piani sovrastanti. Grida, gemiti, invocazioni d'aiuto si sono alzati dalle macerie, la strada si è riempita di folla atterrita. Poi, i soccorsi. Per alcune ore i genovesi hanno sentito il suono lacerante delle sirene: ambulanze sono giunte da tutti i punti della città; polizia e carabinieri hanno mobilitato uomini con zappe, vanghe, elmetti; decine di medici sono stati convocati negli ospedali.

I soccorritori si sono arrampicati sui detriti, alla ricerca di voci, unica traccia per iniziare il febbrile, disperato intervento. Sono stati estratti i primi feriti e le ambulanze sono subito partite alla volta degli ospedali. Un'ora dopo, però, il via-vai delle macchine ha subito una battuta di arresto: non c'erano più feriti da trasportare, bisognava attendere che i soccorritori frugassero tra le macerie più in profondità. Nel frattempo due donne morivano all'ospedale: Iolanda Bonaccini, di 55 anni, e Iolanda Anselmi, di 62. Altre due vittime non sono state ancora identificate.

All'1,30 di notte, in una nicchia sovrastata da due piattaforme in cemento, residuo di qualche parte della casa distrutta, i vigili del fuoco trovano un uomo, una donna e una bambina. Avevano sentito delle voci e, scavando piano piano tra le macerie, sono riusciti a scoprire una faccia. Quella della donna, morta: e non è stato possibile ancora recuperarla, perché è trafitta da una sbarra di ferro.

Poi giunge la voce dell'uomo: «C'è la bambina. Pensate alla bambina». Le mani dei soccorritori si muovono adagio, cercando di trovare una risposta a quell'invocazione. Tolgono i mattoni, un infisso sbrecciato, sgretolano il cemento. Finalmente un piccolo viso. «Ho sete. Voglio uscire, fatemi uscire».

In quel piccolo foro scavato tra le macerie, non più grande dell'ingresso della tana di una volpe, vigili del fuoco, infermieri, medici si alternano febbrilmente, respirando senza accorgersene il gas che esce da una tubatura spezzata. Una mano è finalmente arrivata ai due vivi, portando le maschere ad ossigeno, poi un po' d'acqua. La bimba e l'uomo sono salvi.

Alle 2,30 vengono localizzati altri tre sepolti vivi. E' quanto resta di una famiglia di 5 persone: Alberto Aleo di 33 anni, la figlioletta Carmelina di sei anni, la nonna Carmela di 51 anni (mancano ancora all'appello la moglie e la primogenita, di otto anni).

Lavorando con infinita pazienza, una manciata di macerie dopo l'altra, i vigili del fuoco riescono ad estrarre gli sventurati dalla massa che li imprigiona. Sull'ambulanza che la porta all'ospedale, la bambina lamenta dolori alle gambe. «Me le taglieranno?», chiede ai militi della Pubblica assistenza. Fortunatamente no: guarirà in quindici giorni.

Verso mezzogiorno i vigili del fuoco hanno praticamente sospeso le ricerche di eventuali sepolti vivi. Ora l'opera è passata al Genio civile che farà entrare in azione le ruspe, per sgomberare le macerie.

Della tragedia di via Digione dovrà ora occuparsi l'autorità giudiziaria. Si profilano infatti responsabilità, sulle quali occorrerà aprire una inchiesta. Gli inquilini del caseggiato devastato erano da tempo in allarme per un continuo stillicidio di piccole frane che cadevano dalla parete rocciosa.

Quindici o venti giorni fa un inquilino, l'operaio Giovanni Miceli, aveva informato l'amministratrice dello stabile di una crepa che si stava allargando nella parete. «Farò fare un sopralluogo da un ingegnere del Genio Civile» era stata la risposta.

Alle 17,30 di ieri l'operaio ha segnalato telefonicamente alla stessa amministratrice il pericolo di una frana. «La pioggia minaccia di aggravare la situazione», ha detto. «E' già venuto un ingegnere del Genio Civile — ha replicato la donna — che ha escluso ogni pericolo».

Un'ora dopo, la catastrofe. «Esigo giustizia», gridava ieri sera Giovanni Miceli, aggirandosi fra i soccorritori alla disperata ricerca della moglie e del suocero, di cui non ha finora trovato traccia.

Filiberto Dani

Vincitore contro un biscazziere

Maspes riavrà 13 milioni perduti al tavolo da gioco

L'ex campione del mondo di ciclismo, spennato al «trente-et-quarante», ha avuto sentenza favorevole al Tribunale di Milano

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

L'ex-campione del mondo di ciclismo Antonio Maspes ha vinto una causa civile contro Osvaldo Cordani, ex-gestore del Circolo culturale del Sud, chiuso tempo fa per giuoco d'azzardo. Il Cordani è stato condannato dalla I Sezione civile del Tribunale a pagare a Maspes 13 milioni di lire.

Il 10 marzo 1966 Maspes citò il Cordani affermando che per due anni, dal 1963 al 1965, aveva frequentato il Circolo Calabrese e il Circolo culturale del Sud, ed aveva perso ai tavoli da gioco cento milioni di lire. Nella citazione, l'ex-campione del mondo affermava che nel 1965 venne informato che «ai tavoli del *trente-et-quarante* il gioco si svolgeva in maniera poco ortodossa e molto spesso la sfortuna dei giocatori era dovuta all'abile intervento dei *croupiers*, che interferivano nel normale andamento del gioco».

A questo punto Maspes informò l'autorità giudiziaria e diffidò il Cordani a «restituirgli i proventi del gioco». Nella citazione Maspes aveva elencato anche gli assegni bancari rilasciati al Cordani, sostenendo inoltre che il gestore gli aveva offerto 13 milioni a «parziale riconoscimento delle sue ragioni di perdita». Il Cordani rese subito a Maspes 3 milioni, impegnandosi a pagare il resto a rate di un milione al mese, ma subordinando il pagamento stesso alla ripresa dell'attività del Circolo. Maspes però non ha mai visto i 13 milioni e da questo mancato pagamento è nata la causa civile.

Il Tribunale ha affermato che il Cordani ha riconosciuto le ragioni di Maspes, anche perché assumendo l'impegno di pagare intendeva evitare un eventuale processo. L'impegno risulta inoltre da una lettera del Cordani a Maspes del 12 novembre 1965.

«Non si discute in questa sede — ha [illegible] il Tribunale — se le partite furono giocate con frode», l'importante per il giudice è l'impegno sottoscritto dal Cordani, che è stato quindi condannato a pagare i 13 milioni, oltre agli interessi e alle spese di giudizio.

c. b.

La situazione nel Medio Oriente

Tel Aviv: «L'attacco ai terroristi arabi è pienamente riuscito»

Il consuntivo dell'azione fatto dal capo di Stato Maggiore israeliano è questo: decine di sabotatori sono stati fatti prigionieri, centodieci sono stati uccisi perché non avevano deposto le armi - Le perdite israeliane sono di 21 soldati morti

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, venerdì sera.

La calma è tornata stanotte e stamane lungo il confine israelo-giordano, ma il primo ministro israeliano, Levi Eshkol, ha dichiarato che non esclude un'ulteriore azione israeliana dopo l'attacco di ieri contro le basi dei terroristi arabi oltre il Giordano. «*Non abbiamo* — ha detto nel corso della riunione settimanale della segreteria del partito laborista a Tel Aviv — *alcuna droga miracolosa che ci permetta di metter fine alle scorrerie dei sabotatori*».

Israele ha rettificato stamane le cifre fornite ieri sera sul bilancio degli scontri d'oltre Giordano. Sono stati distrutti o danneggiati almeno trenta carri armati giordani; i morti israeliani sono ventuno, numerosi uomini dell'organizzazione terroristica e alcuni soldati giordani sono stati fatti prigionieri, portati al di qua del fiume.

I corrispondenti di guerra che hanno seguito le forze israeliane nella scorreria oltre il fiume — che aveva come principale obbiettivo El Karameh, un campo profughi trasformato, secondo Gerusalemme, in base per le azioni di sabotaggio arabo — forniscono una dettagliata descrizione della «spedizione punitiva». Carri armati e semicingolati israeliani hanno rapidamente investito e occupato la città. Poi i soldati hanno iniziato la perquisizione di casa in casa. In un edificio che secondo le informazioni ospitava il comando del movimento terroristico «El Fatah» e una scuola di addestramento per sabotatori non si è trovato nulla; poi si è scoperta una serie di gallerie che facevano capo al centro del cortile e permettevano ai terroristi di raggiungere altre case senza essere osservati.

Sono state lanciate nei tunnel bombe fumogene, e dalle gallerie hanno preso a uscire gli uomini del *Fatah*, per lo più in borghese. Nella base sono state trovate valige contenenti uniformi mimetiche. In un'altra casa si è incontrata resistenza; nella breve battaglia sono stati uccisi venti sabotatori, altri si sono arresi, un'altra trentina è emersa da un tunnel sotterraneo.

In un riassunto finale dell'operazione il capo di Stato Maggiore israeliano, Haim Bar-Lev, afferma che non si è trattato di una rappresaglia o di un'azione di ritorsione: «*Il nostro obbiettivo era chiaro e ben definito: colpire e distruggere i terroristi e le loro basi. E l'obbiettivo è stato raggiunto. Decine di sabotatori hanno accolto il nostro invito e si sono consegnati deponendo le armi, altri che non lo hanno fatto sono stati uccisi. A Karameh e nelle altre basi a sud del Mar Morto sono stati uccisi circa 110 sabotatori; in nostra mano sono caduti grandi quantitativi d'armi, oltre a piani e mappe per future operazioni*».

Bar-Lev ha aggiunto che gli israeliani non volevano far male alla popolazione civile: «*A quanto mi consta non si sono donne o bambini feriti*».

(United Press)

Sospeso fino alle 18 il dibattito all'Onu

New York, venerdì sera.

Il dibattito sul Medio Oriente aperto ieri pomeriggio al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite in seguito all'attacco israeliano contro le basi dei terroristi arabi di là dal Giordano, è stato sospeso nel corso della notte per dar modo alle varie delegazioni di concordare la mozione da presentare al Consiglio per il voto. La sospensione, originariamente di un'ora e mezzo, è stata poi protratta fino alle 18 (italiane) di oggi.

Nel dibattito sono intervenuti tutti i membri del Consiglio, oltre i delegati israeliano e giordano. La posizione dei Paesi arabi e dei loro alleati — che chiedevano inizialmente misure contro Israele — non è stata condivisa da nessun'altra delegazione, nemmeno da quelle del blocco comunista, che ha tuttavia proposto la condanna dell'[illegible] di Gerusalemme. L'americano Goldberg ha «deplorato» l'azione israeliana, ma non ha fatto il minimo commento alla richiesta di sanzioni.

Sia Goldberg sia l'inglese lord Caradon, sia altri membri del Consiglio hanno invece proposto che anche lungo il confine fra Israele e la Giordania siano inviati osservatori dell'Onu.

Continua a Varsavia l'occupazione del Politecnico

VARSAVIA, venerdì sera.

Gli studenti del Politecnico di Varsavia continuano oggi a scioperare occupando la loro scuola. Lo sciopero è cominciato ieri mattina, e nel pomeriggio è stato pressoché totale. Circa 3000 studenti hanno trascorso la notte nell'edificio occupato.

Frattanto altri cartelli sono apparsi sulla facciata del Politecnico con le scritte: «Democrazia e socialismo»; «Non prestate fede alle menzogne della stampa», «Abbasso la censura», ed altre.

Su un grande striscione sono stati trascritti i punti principali della risoluzione votata dagli studenti il 13 marzo e che non è stata pubblicata dalla stampa. (Ansa)

FINITE LE RICERCHE NELLA ZONA DI CONDOVE

E' tornato il manovale fuggito sulle montagne

Dal nostro corrispondente

Condove, venerdì sera.

Sono riprese questa mattina le ricerche di Franco Blandino, il manovale trentunenne di Rubiana impazzito dopo il ritorno da Roma — dove aveva partecipato al raduno nazionale degli alpini — e scomparso sui monti di Condove. La vasta battuta finora non ha avuto esito.

Franco Blandino, di 31 anni

Ieri mattina verso le 8, il Blandino, bagnato fradicio e con i vestiti stracciati, è giunto alla frazione Laietto di Condove e si è presentato alla trattoria del Sole, gestita da Clemente Versino. Ha chiesto un bicchiere di vino e il permesso di asciugarsi presso la stufa. Il Versino lo ha accontentato. Poco dopo il giovane è uscito dalla trattoria e si è seduto su di un muretto esposto alla pioggia ed al freddo. Verso mezzogiorno è rientrato nella locanda, ha consumato un modesto pranzo, poi ha cominciato a dare in smanie pronunciando frasi sconnesse.

Toltosi il portafogli di tasca, lo ha gettato su un tavolo, quindi ha chiesto un fucile: voleva fare una strage e poi uccidersi, gettandosi giù da un dirupo. Tutto questo in conseguenza del fatto che quattro persone lo avevano inseguito fin lì da Roma perché lui a San Pietro aveva insultato il Papa.

Di fronte a questo vaneggiare, il Versino e due cantonieri, Candido Pettigiani e Flavio Charrière, hanno cercato di bloccarlo, ma il giovane, infuriato, è riuscito a sottrarsi alla presa fuggendo per una mulattiera verso la boscaglia dove scorre il torrente Sessi.

Immediatamente è stato dato l'allarme ai carabinieri di Condove che hanno chiesto rinforzi al comando di Rivoli per effettuare una battuta alla ricerca del giovane impazzito. Sulla zona nel frattempo era calata una fittissima nebbia ed aveva ripreso a piovere. Carabinieri e guardie comunali, dopo due ore di inutili ricerche nei boschi pieni di dirupi lungo il torrente Sessi, si sono spostati verso Caprie. Ma anche qui nessuna traccia.

Le ricerche, sospese verso le 20, sono state riprese questa mattina sui monti di Condove e di Caprie. Forse verranno impiegati anche i cani poliziotto. Si presume che il Blandino possa aver trovato soltanto un'ipotesi.

All'ultima ora si è appreso che il Blandino è ritornato a casa stamane. Era andato a Condove, si era ubriacato e non era più stato in grado di ritrovare la via per tornare a casa.

g. d.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 25 per parola

(Continua da pag. 12)

AUTISTA patente C pratico consegne città libero subito. Telefonare 595-038 ore 8-14,30. A31047

CINQUANTOTTENNE molto attivo lavoro pratico giardino lavori campagna occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». A31057

CONIUGI 29-33enni dinamici volenterosi cercano sistemazione definitiva, incarico custodi, altre mansioni piccola media industria, patente, disposti trasferirsi ovunque. Scrivere. Perroni, via Avezzana 50, Chieri.

CUOCO referenziato con diploma offresi. Telefonare 215-673.

DICIOTTENNE diplomato tiericoltore, patente B, pratico polleria al negozio offresi. Imbesi Carmelo, via Petrarca 18, Torino. A31077

FATTORINO con motomezzo proprio pratico città offresi. Telefonare Paris, 547-862 Torino.

FUOCHISTA 2° grado generale frequenta offresi serie ditte. Scrivere: Patente auto 145852, 15073 Castellazzo Bormida. 22342

INFERMIERA impiegherebbesi ambulatorio medico mezza giornata. Telefonare 733-698 ore pasti.

OFFRESI signorina per studio medico, eventualmente clinica privata. Telefonare 610-967. A30735

PICCOLA brigata cucina disponibili quindici aprile più stagione mare, montagna. Telefonare 25-77 Ivrea.

POMERIGGIO libero tubista meccanico generico auto propria offresi mansioni diverse. Telef. 396-580.

QUARANTENNE bilingue occuperebbesi stagione mare guardarobiera o servizio sala. Scrivere «Pubblicità Stampa 3338 — Torino».

OFFERTE LAVORO
L. 50 per parola

ACCONCIATURE via Exilles 30 cerca aiuto... apprendista. Tel. 730-749.

ALIMENTARE zona S. Paolo cerca ragazza 15-18 anni, massima moralità ottimo trattamento, anche fisse in casa se proviene da provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 085 — Torino». 1001

APPRENDISTI ragazzi e ragazze 15-38enni per facili lavori montaggio industria elettromeccanica. Presentarsi via Groglia 21 dopo S. Rita.

APPRENDISTI tornitori, rettificatori, fresatori assume industria meccanica regione Barca. Tel. 241-031.

AUTOSALONE Isabella, corso Dante 133, cerca ragazzo per pulizia. Telefonare 851-753. 0720

ASSUMO ragazze 15-17enni facile lavoro. Telefonare 798-189.

CERCASI abile commessa 18-20 anni stand salumeria piazza Repubblica. Telefonare 289-909 (telefonare pomeriggio). A28840

CERCASI cameriera, governo bambini e casa, richiedesi ottima moralità. Telefonare 488-313.

CERCASI macchinista pratica confezioni in renna. L. B., corso Emilia 36, tel. 857-655.

CERCASI apprendista autoriparatore 15 o 17enne. Telefonare 721-336.

CERCASI domestica fissa o giornata dai 20 ai 40 anni. Tel. 851-718.

CERCASI massaggiatrice direzione scuola estetica. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-340. A22586

CERCASI ragazza pratica serigrafia. Presentarsi via Mombarcaro 90.

CERCASI 2° cuoco per ristorante porto Nizza, veranda bravo. Telefonare 2434 ferrad.

ELETTRAUCISTI impianti industriali cercansi. Via Monastero 14.

FALEGNAME preferibilmente specializzato lavorazione plastica cerca azienda frigoriferi. Tel. 280-284.

FOTOCOLOR stampatori ed apprendisti ambo sessi assume Fotocrom, via Mombarcaro 91, tel. 353-935.

FRESATORE 1ª categoria cerca industria Settimo Torinese. Telefonare 551-270. A22787

INDUSTRIA CARRELLI CERCA ABILE FABBRO CONOSCENZA DISEGNO, PAGA MASSIMA. FIAMCA, CARRERA 66, TORINO.

INDUSTRIA elettro-accessori auto cerca provetto verniciatore capo, esperienza minima quinquennale reparto verniciatura produzione in serie, zona Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6292 — Torino».

INDUSTRIA mobili in Torino cerca capo operaio perfetta conoscenza macchine utensili. Telef. 542-493.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee abili operaie e apprendiste. Telefonare 683-996.

MOBILIFICIO assume falegname praticissimo consegna montaggio mobili. Telefonare 232-417.

OROLOGIAIO giovane cercasi per reparto vendita orologi foto-cine grande magazzino. Tel. 756-889.

RAGAZZA SERVIZIO MENSILE MASSIMO VENTENNE ASSUNTA DA DISTINTA FAMIGLIA PIAZZA SAN CARLO SOLTANTO DUE PERSONE OTTIMO TRATTAMENTO, SERIETA'. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 700 — TORINO».

RAGAZZE 15-16-17 anni telegrafia Barriera Milano cerca. Telefonare 352 019. A22106

RETTIFICATORE 1ª categoria cercasi retribuzione adeguata capacità e rendimento. Oddone 88, telefono 275-764. A22424

STIRATRICE commessa lavanderia cercasi. Telefonare 393-763.

TUTTOFARE fissa, abile, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 235-743, 872-230.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 50 per parola

A persone desiderose intraprendere attività di vendita, organizzazione commerciale assicura possibilità rapida carriera. Offresi fisso mensile, elevate percentuali, affiancamento, assistenza mutualistica. Exigesi presenza, referenze. Casella 355/P Spi Milano.

A 20 rappresentanti provinciali introdotti alberghi, ristoranti, comunità, affidiamo vendita prodotti alimentari ottima qualità prezzi vantaggiosi. Grande avvenire per persona qualificata. Trattative personali. Società Hilde, Stabilimento di Chiesello, Balsamo (Milano).

AVVOLGIBILI plastica cerca rappresentante Torino. Scrivere casella 530 Pubbliman, 43100 Parma.

CERCASI produttore referenziato auto propria per vendite articolo grande sviluppo fisso provvigioni. Telefonare 657-322.

CERCASI rappresentante casalinghi ferramenta introdotto Torino Piemonte. La Coltelleria, da Paolo Sarpi 14, Milano. A22609

PROPAGANDA industria primaria importanza nazionale ricerca collaboratore scientifico per Torino e provincia. Assicurasi discrezione. Inviare curriculum, referenze, Casella 30TIA Spi Milano.

SOCIETA' chimica nazionale settore materie plastiche sede in Milano cerca agente di vendita Piemonte. Trattamento economico con rimborso spese e provvigioni, minimo adeguato garantito. Età 22-30 anni, titolo di studio perito chimico, auto propria, preferibile residenza in zona offerte referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa L19 — 20100 Milano». 21798

VERNICI alluminio azienda importanza nazionale cerca agente introdotto industrie rivenditori Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova».

SMARRIMENTI
L. 50 per parola

SMARRITO cane Lassi zona Giaveno, mancia. Telefonare 667-977.

INFORMAZIONI
L. 50 per parola

A.A.A.A.A. MAURIZIO Estinta dimostra ogni infedeltà documentandola, qualsiasi indagini prematrimoniali, industriali, commerciali ovunque. Consultazioni gratuite. Tel. 682-110, 052-876, 683-182. Pio V, 30.

A.A.A. DETECTIVE «ZROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata Sicilia controspionaggi industriali, controllazioni, stadio dipendenti, prestazioni. Nizza 102, tel. 683-149, 630-716.

MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0007

KORIMONDIAL investigazioni: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0972

IGIENE E TERAPIA
L. 50 per parola

A. ESTETISTA diplomata pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, abbronzatura, cellulite. Telefonare 677-576.

A. ESTETISTA massaggi generale sauna, dimagranti raggi relax. Telefonare 532-843. 2001

ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-093.

AUTOMOBILI
L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autostazioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un bilan allora! Anche mattinate festive. Automercato, corso Principe Eugenio 11. Ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141; tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300, super, 1800 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett familiare, 1200 spider, Appia III, Prinz L, giardiniera, multipla, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU (aperto festivi).

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, Corso Principe Oddone 88, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendesi Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. AUTONOLEGGI senza anziani patente. Torricelli 4, telefono 501-051. 019

A.A. PROVATE un'automobile da Autodeastefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-092, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 88, 300 metri Stazione Dora.

APPIA III serie vendo-permuto, mai adoperata. Visibile corso Principe Oddone 88. 0825

ARCIOCCASIONISSIME Familiare 850 Rimaplato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, Multipla garantita. Monfalcone 141, tel. 393-127. 050

AUSTIN combinata vendo privatamente, perfette condizioni, facilitando. Telefonare 758-237.

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 390-851.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 22. Telefonare 773-985.

CAMPAGNOLA, Alfa-Matta, Jeep, 620, 642-N, carri attrezzi, jumbo cingolato vende Coppa. Tel. 890-709

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, traversale vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto festivi. 0622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). 0393

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). 0611

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 300, Peugeot perfetta e per. S. Donato 80, tel. 757-497.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 894-714. 0792

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 048

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

ALFA Romeo Cettino Commissionaria Fabro 10, tel. 510-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ASSICURIAMO autovettura da 3000 mensili, Visitateci, Nizza 50. Telefonate 655-007.

AUTOCAGNO commissionaria Fiat-Sava, unica sede via Nicola Porpora 51 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-800. Autoveicoli nuovi ed occasione, sollecite consegne, vantaggiose permute, massime facilitazioni. A22007

AUTONOLEGGI Autopiacenza tariffa da lire 850 al giorno compresa assicurazione. Non richiesta limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Peslao 230 e 241, inizio consegna, portata 10-14 q.li, 3 posti. Omnicar, corso Tassoni 47.

CAMIONCINO Coriasco portata 6 q.li da immatricolare cediamo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10 - 13, CORSO VITTORIO EMANUELE 202.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo: pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose, Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0687

COMPERIAMO autovetture urgente anche pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0858

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dicembrini pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPRO Giulia G.T.V. e G. T. Ferro, Forno Canavese (Merletti 20).

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 116; compera automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzia. 2001

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, 750 berline e familiari, 850 coupé, 124. Fulvia 2 C, Flavia, tutte in ottimo stato, via Vigone 44. 0622

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 124 vende a privato. Telefonare 331-561. 2001

FULVIA coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé. Isabellauto, corso Dante 133.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamer. Crescentino 26, telefono 850-853.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

INNOCENTI A 40 combinata 1966 unico proprietario 35.000 Km. rateazioni permute. Torauto, corso Belgio 108. 1001

INNOCENTI IM 3 1965 gas liquido, unico proprietario, dilazioni. Torauto, corso Belgio 108. 1001

KARMAN Ghia perfetta, cambiamo vendiamo, dilazionando. Isabellauto, corso Dante 133. 0720

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0687

LANCIA Flavia 1800 blu scuro, unico proprietario, dilazioni. Telefonare 892-551. 1001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-888, 541-300.

MINI Minor Cooper, prenotiamo, pronta consegna, occasione Mini, IM 3, Dante 133. 0720

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaimente Auto Torino. Siracusa 40, tel. 390-851.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. 050

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-773, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3,8 S.

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia. Via S. Donato 79, telefono 755-103. 0756

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

MONZEGLIO via Caboto 35, telefono 580-080: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2; Fiat 1500 spider e berlina. Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI. 010

NUOVA 500 1963-1965-1966, 500 giardinetta 1960-1967 vende a privato. Telefonare 331-561.

OPEL, Opel, Opel: Massaro, via Sosa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATO vende cambia 124 un mese causa trasferimento, nuovissima. Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende-cambia 1300 perfettamente in ordine; rarità. Telefonare 485-274. 0825

PRIVATO vende privato Consul 315 ottime condizioni. Tel. 886-321.

PRIVATO vende 850 spider, km. 5500 originali, causa trasferimento, visibile corso P. Oddone 88.

PRIVATO (600) ultimissima serie bollata 210.000, bellissima 103 seminuova 180.000, telef. 483-670.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 16, R 8 '63 - '64 - '67, giardinette R 4 L '63 - '66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011, festivo 10-12.

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1800, 2300, 125 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, SS, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telef. 393-127.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBBO VENDITE RATEALI 30 MESI SENZA CAMBIALI SUPERVALUTAZIONI USATO. CORSO U. SOVIETICA 187, TEL. 324-547.

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massima valutazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.

SIMCA 1000 GLS vendo cambio anche rateaimente causa trasferimento. Telefonare 485-274. 0825

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301-1501 ADIBITE ESPOSIZIONE, SERVIZIO DIREZIONE, OTTIME CONDIZIONI, GARANZIA, VENDONSI. TELEFONARE 328-133, CORSO GIAMBONE 33. 21203

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, mostra centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 88, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TORAUTO Mini Minor, Mini Cooper occasionissime, garanzia, rateazioni permute, corso Belgio 108.

VENDO a privato Leoncino, Lancia Beta, Bianchi Visconteo con motore Leoncino. Origlio 11, telefonare 331-561. 2001

VENDO Innocenti combinata motore nuovo e DKW 750 ottime 200.000, permuta. Telefonare 191-137.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A27488

850 1964, Anglia Torino 1967, 600 1962, Simca 1000 1962, BMW 600 1962, 1500 1962 completamente revisionata, Rekord 4 porte 1962 revisionata, Bianchina 30.000, 1100 80.000, 1200 70.000, coupé Volkswagen 300.000, Giulia sprint veloce 1963 vende via Susa 23.

CICLI MOTO SPORT
L. 50 per parola

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 049

LAMBRETTA: prenotazioni, rateazioni, permute occasionissime seminuove. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743. 048

MOTOCARRI Vespa ciclomotori novità Piaggio. Ottime occasioni. TOSA, Regina Margherita 61. 2001

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 169. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 50 per parola

AUSTRALIA PROSSIMO TRASFERIMENTO ESAMINO INCARICHI TECNICO COMMERCIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 681 — TORINO». 2001

SIGNORINA eseguirebbe lavori ufficio proprio domicilio. Tel. 727-130.

ANNUNCI VARI
L. 50 per parola

A.A.A. SIPARIETTE: Campana 15 porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE». Siracusa e Schultz, via Bepetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A.A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistiamo mobili vari. Telefonare 515-370. A27473

A. ATTENZIONE! Visitate la nuova esposizione Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Telefonare 238-604. 0924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani ecc. letto. Sconti fino 50% anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria confezioni. Telefonare 278-253, 885-058.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaco spagnola 280.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0425

ATTENZIONE: matrimoniali 56.000, cucine 47.000, P.za Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile). A10241

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 488-500.

FRANCOBOLLI italiani, mondiali: dettaglio, scambio vendo blocco 70%. Telefonare 334-888.

MAGLIERISTE! Da Casacci tutto quanto vi serve. Sanguinetine 4 (cortile). 2001

MOBILI componibili svedesi sevibili scaffali usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Prande 8, 796-412. 2001

MOBILIFICIO piazza Vittoria 3, Svendita mobili per rinnovo locali. Tel. 882-963. 01939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0493

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

KILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale finelle cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis, telefono 688-979. 0697